

**ARTECERAMICHE**
STUFE - CAMINETTI - CANNE FUMARIE



IL CALORE
CHE CERCHI
SU MISURA
PER TE

**ARTECERAMICHE**
STUFE - CAMINETTI - CANNE FUMARIE



IL CALORE
CHE CERCHI
SU MISURA
PER TE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 SETTEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 223

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Imprese capaci di innovare, già nel futuro

Ieri a Tricesimo l'evento Best Performer di Reana e Valli del Torre

AVIANI / PAGINE 22 E 23



Vidoni: «Il nostro legno su nuovi mercati»

/ PAGINA 23

LE CRISI INTERNAZIONALI

VIOLATO LO SPAZIO AEREO
Gli F35 italiani respingono i Mig russi dall'Estonia



Un caccia F35 italiano

Il Cremlino è tornato a sfidare l'Europa, testando di fatto le capacità di risposta del suo fianco orientale: tre mig russi sono entrati senza autorizzazione nello spazio aereo dell'Estonia, a radio spenta, costringendo due F-35 italiani impegnati nella sorveglianza Nato del Baltico ad alzarsi in volo per intercettarli e respingerli.
MIRONE / PAGINE 8 E 9

IL COMMENTO

DIEGO MARANI

L'IDEA SBAGLIATA DI TRUMP SUI PERDENTI

Nel linguaggio di Donald Trump ritorna ossessivamente una parola: "loser", (perdente). Non si tratta di un dettaglio stilistico, ma di un indizio rivelatore di un'intera visione del mondo. Nel suo lessico, la realtà umana sembra ridursi a una grande competizione: da una parte i vincenti, dall'altra i perdenti. Chi non riesce a prevalere, chi non accumula ricchezza, fama o potere, viene bollato con disprezzo e relegato ai margini della società. Questa concezione affonda le sue radici in una mentalità ben più vasta. / PAGINA 12

SCONTRO CON UN'AUTO FRA BUJA E TREPPO GRANDE. MAXI-OPERAZIONE DI SOCCORSO



Scuolabus si rovescia, alunni salvati dall'educatrice

Lo scuolabus dopo l'incidente e i soccorritori NARDUZZI / PAGINE 2 E 3

IN PIAZZA LIBERTÀ SI SONO RITROVATI CENTINAIA DI CITTADINI. L'ORGANIZZATORE: STOP ALLA VIOLENZA

Il sit-in Sicurezza: «Faremo le ronde»

Nel giorno della manifestazione un 19enne aggredito da una baby gang

Dapprima doveva essere un corteo, poi un sit-in. Alla fine, ieri sera in piazza Libertà ha fatto da sfondo a un discorso-fiume pronunciato da Eddi Speranza, fioraio fattosi portavoce del malessere diffuso verso la situazione della sicurezza in città. Una serata arrivata dopo giorni di polemiche e lo strappo interno agli stessi organizzatori della manifestazione. E dal sit-in arriva la proposta di un'organizzazione pacifica per organizzare le ronde in città. DISSEGNA E DALMASSO / PAGINE 26 E 27

AL GOVERNO

Minori stranieri non accompagnati, aut aut dei sindaci sui rimborsi spese

I rimborsi spese per i minori stranieri non accompagnati siano a carico del Governo. BISIACH / PAGINE 4 E 5

IL RICORSO

L'ira dei genitori: alla scuola Volta la parità al liceo va ripristinata

Un fulmine a ciel sereno per i genitori dei ragazzi che frequentano il Volta, che «ci ha sconvolti». / PAGINA 32

LE NOSTRE INIZIATIVE

SPORT BUSINESS FORUM A GEMONA

Paròn Pozzo: «La mia Udinese ha sempre puntato in alto»



Gianpaolo Pozzo (FOTO PETRUSSI)

Le origini della storia si perdono fra i ricordi delle notti in Europa, dietro i successi, ai campioni eterni, quasi velate da gesta. Messaggi: d'amore per una città, una terra. La sua, sposata, sportivamente, nel 1986. Lo spopolamento, simbolico, è stato rinnovato ieri a Sport Business Forum. NARDUZZI / PAGINA 17

IL CAMPIONE DI CICLISMO

Il mito Moser si racconta fra aneddoti e ricordi



Francesco Moser ieri a SBF

Per Wikipedia le vittorie da professionista di Francesco Moser sono state 273, una cifra enorme. RIGO / PAGINA 16

LA NOSTRA COLLANA PRESENTATA IERI A PORDENONELEGGE

True Crime, da oggi in edicola



Un momento della presentazione

I grandi gialli irrisolti a Nordest, un'antologia dei fatti più eclatanti della cronaca nera degli anni scorsi. Debutta oggi in edicola, con il nostro giornale, la collana True Crime. L'iniziativa editoriale del gruppo Nem è stata presentata ieri nella cornice di Pordenonelegge. Dai delitti di Unabomber al cold case dell'omicidio Resinovich, una collezione imperdibile in cinque volumi, il primo dei quali in vendita da oggi. SAVI / PAGINA 46

**ARTECERAMICHE**
STUFE - CAMINETTI - CANNE FUMARIE

IL CALORE CHE CERCHI SU MISURA PER TE



SCONTI FINO AL 40% su materiale pronto consegna + agevolazioni e contributi fino al 65%

Via delle Arti, 14 Majano (UD) • T. 0432 959178

 "ARTECERAMICHE s.r.l."



Tosolini: «Evitato il dramma, è stato un miracolo»

«È un miracolo – la reazione, a caldo, del sindaco di Treppo Grande, Sara Tosolini –, perché ci sono stati momenti di grande tensione, vista come è andato l'incidente. Un ribaltamento del genere è in primo

luogo molto impattante da vedere, ma per fortuna il peggio non si è concretizzato, per quanto ci siano stati dei feriti. Ringrazio di cuore tutti quelli che si sono messi a disposizione per tranquillizzare i



genitori dei bambini e per sistemare la situazione: vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri e operatori sanitari».

La prima cittadina è stata fra i primi a raggiungere il luogo dell'incidente: «Sono corsa qui subito – prosegue allora –, cercando anche di collaborare con i miei uffici per reperire tutti i numeri di telefo-

no indispensabili al fine di comunicare prontamente con i genitori. Sappiamo infatti che momenti di questo tipo sono molto delicati, pertanto volevamo essere direttamente noi a chiamarli così da poterli rassicurare. Ora procederemo a organizzare al meglio il rientro di tutti a scuola».

La tragedia sfiorata

I due mezzi incidentati: a destra, la Opel Insignia guidata da un uomo del 1961; a sinistra, lo scuolabus su cui viaggiavano 21 alunni di Treppo Grande. FOTO PETRUCCI



Si ribalta lo scuolabus con ventuno alunni Salvati dall'educatrice

Lo scontro con un'auto tra Buja e Treppo Grande: feriti due bambini

Simone Narduzzi
/ TREPPPO GRANDE

Lo scuolabus giace su un fianco; i bambini, all'interno, piangono. Sono scioccati ma, fortunatamente, vivi. Poco prima, l'impatto: il mezzo che sterza, l'auto, accorrente lungo la corsia opposta, che impatta, muso contro fiancata. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le otto di mattina, lungo la strada provinciale 55, fra Buja e Treppo Grande. Coinvolti nel sinistro un piccolo pulmino su cui viaggiavano, oltre al conducente, 21 alunni delle scuole materna ed elementare di Treppo Grande, affiancati dall'accompagnatrice Rosa Ingenito, classe 1962, e una Opel Insignia guidata da un uomo del 1961. Tremenda la collisione, tale da portare al ribaltamento, su un lato, dello scuolabus.

SANGUE FREDDO

Nel pulmino si contano due scolari feriti, uno al torace, l'altro a un braccio. Malapau-

A bordo i piccoli delle materne e dell'elementare. Il pulmino è stato centrato da una Opel Insignia

L'accompagnatrice Rosa Ingenito ha rotto il vetro del mezzo per far uscire tutti gli scolari e si è rotta un braccio

ra è tanta, per tutti. Con l'autista bloccato all'interno del suo abitacolo, a salire in cattedra, è proprio il caso di dirlo, è la 63enne dipendente di una coop, che accompagna la scolaresca. È lei a riportare, per quanto possibile, la calma dentro al veicolo. Ma, soprattutto, è lei a rompere il vetro dell'uscita di emergenza superiore con la sola forza di un braccio e a estrarre, uno dopo l'altro, ogni passeggero, trovando pure le energie per slegare la cintura all'autista. Un colpo, due colpi, il vetro che va in frantumi; il braccio che va in frantumi; il braccio che, nello sforzo, finisce per fratturarsi. Nonostante il dolore l'accompagnatrice compie l'impresa prima dell'arrivo, sul posto, del convoglio dei soccorsi messi in campo dalla Sores, che ha attivato il protocollo della maxi-emergenza, previsto nel caso del coinvolgimento di mezzi con parecchie persone a bordo.

ISOCORSI

A intervenire sul posto sono

le ambulanze del 118, poi supportate dall'elisoccorso, insieme a polizia locale di Buja, carabinieri e vigili del fuoco. La prima partenza, per questi ultimi, giunge dal comando di Udine con le squadre dei distaccamenti di Gemona e San Daniele, affiancate dall'autogru e da un mezzo speciale attrezzato per intervenire su incidenti stradali di particolare complessità. Presenti anche i volontari di San Daniele, Spilimbergo e Codroipo. Al loro arrivo, lo scuolabus è già parzialmente evacuato: i soccorritori così provvedono a ultimare le operazioni e, nel contempo, a garantire la sicurezza dello scenario. Nel frattempo, gli operatori sanitari hanno già avviato il triage per inquadrare ogni situazione, sconsigliando sin da subito ipotesi legate a eventuali crisi. Mentre allora i due bimbi feriti vengono imbavellati e caricati, a turno, sull'elisoccorso per il trasporto al Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice giallo, le altre persone infortunate ven-

gono condotte all'ospedale in ambulanza: l'accompagnatrice a Udine, i due conducenti – quello dello scuolabus estratto dai vigili del fuoco – al presidio di San Daniele. Per tutti i rilievi del caso, a operare è stata la polizia locale di Buja; la polizia locale di San Daniele ha invece raccolto le testimonianze in ospedale. I carabinieri del Norm di Udine hanno contribuito sul piano della viabilità.

LA DINAMICA

Secondo quanto si è potuto ricostruire sin dai minuti successivi all'incidente, lo scuolabus, dopo aver consegnato gli alunni delle scuole medie nel plesso di loro competenza, a Buja, stava tornando verso Treppo Grande per portare nelle rispettive sedi i bambini della scuola dell'infanzia Amicizia Mantovana e della scuola elementare Giovanni XXIII, quest'ultima prossima all'inaugurazione del nuovo edificio. All'incrocio fra la strada provinciale 55 e via Casele, lo scuolabus ha girato a



Pezzetta: «Auguriamo ai bimbi un pronto ritorno in classe»

Anche la prima cittadina di Buja, Silvia Pezzetta, una volta giunta sul luogo dell'incidente, si è messa a disposizione dei genitori nel sostegno ai loro bambini, delle forze dell'ordine e degli operatori

sanitari nella gestione dell'intera situazione.

La sua visione sull'accaduto coincide con quella della collega, pari ruolo, di Treppo Grande: «Si è trattato di un mira-



colo. Vedere un mezzo del genere così, ribaltato su un lato, fa veramente impressione, tanto più sapendo che al suo interno vi erano alloggiati dei bambini».

Da parte sua, un pensiero quindi alle famiglie coinvolte: «Siamo loro vicini. Fortunatamente, non ci sono stati dei feriti gravi e questo, un po', ci rasserenava. Certa-

mente lo shock è grande, immagino anche da parte dei bambini. Adesso – prosegue Pezzetta – ci auguriamo che i piccoli possano superare al più presto questo momento, che per loro sicuramente è stato traumatico, per tornare velocemente alla spensieratezza delle loro routine scolastiche».

La tragedia sfiorata



Le forze dell'ordine intervenute sul luogo dell'incidente: fra queste, la polizia locale di Buja, che si è occupata dei rilievi, e i vigili del fuoco



sinistra per imboccare un tratto immerso nei campi che sbucca su via Verdi, in prossimità dei due istituti. Nella svolta è avvenuto quindi l'impatto con la vettura che, da Treppo Grande, correva in direzione Buja. È possibile (ma siamo sempre nel campo delle ipotesi), che lo scuolabus abbia tagliato la strada alla Opel: in questo contesto il sole, a quell'ora molto basso, potrebbe aver giocato un suo ruolo chiave nel ridurre la visibilità all'autista che guidava il pulmino.

SOSPIRO DI SOLLIEVO

Allertati dalle autorità presenti, su tutte le prime cittadine di Treppo Grande e Buja, Sara Tosolini e Silvia Pezzetta, i genitori degli scolari si sono portati sul luogo dell'incidente per verificare le condizioni dei loro figli, tranquillizzarli e portarli a casa. O, in alternativa, al Pronto soccorso di San Daniele per degli accertamenti. Per tutte le famiglie, gran-

de è stato il sospiro di sollievo nel poter riabbracciare i propri figli entro i confini di uno scenario che, almeno in apparenza, tradiva ben peggiori esiti. L'amministrazione comunale di Treppo è ora al lavoro per pianificare un pronto ritorno a scuola nel rispetto della sensibilità di ogni bambino coinvolto nell'incidente.

MESSA IN SICUREZZA

Terminato il soccorso ai feriti, i vigili del fuoco hanno provveduto alla completa messa in sicurezza dei veicoli incidentati nonché dell'area in cui si è verificato il sinistro. Per mezzo dell'autogru, si è potuto raddrizzare lo scuolabus, il quale è stato poi preso in carico dal soccorso stradale. La strada provinciale, anche durante queste operazioni di soccorso, è rimasta chiusa al traffico nel tratto reso impercorribile a causa della presenza, ingombrante, del pulmino rovesciato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento dei genitori: «Li ha fatti uscire con un gesto eroico»
Lo spavento a pochi giorni dall'inaugurazione del nuovo istituto

L'assistente in ospedale dopo la grande paura: «Per fortuna sono riuscita a portare fuori i bimbi»

TREPPON GRANDE

«Per fortuna ho salvato i bambini»: è debole, ma anche dal letto dell'ospedale di Udine, Rosa Ingenito ha voluto rivolgere il suo primo pensiero ai suoi piccoli. Agli scolari che ha estratto, con le sole sue forze, da quello scuolabus rovesciato, sulla strada fra Buja e Treppo Grande. Ha rimediato la frattura di un braccio e qualche contusione: nulla in confronto al sollievo legato allo stato di salute attuale della scolaresca affidatale. Anche a lei, di conseguenza, è andato il riconoscimento dei genitori per cui ieri un grande spavento si è tramutato, in poco tempo, in commozione. «Ero a lavorare qui vicino quando sono stato avvisato – le parole di Stanislav Podopryhoda –. Quando ho visto il pulmino rovesciato ho pensato al peggio, poi per fortuna l'allarme è rientrato».

Eleonora Pasti, assessora all'Istruzione di Treppo Grande, si è portata sul luogo dell'incidente anche in quanto mamma: «Mio figlio doveva essere sullo scuolabus, poi è stato accompagnato in macchina». La voce tremula dall'emozione, ha quindi proseguito: «Grazie all'accompagnatrice per quello che ha fatto, per essersi accertata che tutti uscissero sani e salvi. Qui ci conosciamo tutti, siamo un piccolo paese: ora vedremo di far sì che tutto torni alla normalità. Anche perché a fine mese ci sarà l'inaugurazione della nuova scuola elementare». La paura è stata grande anche per il dirigente scolastico Francesco Candido: «È un miracolo che non sia andata molto peggio: ora contiamo di riavere i bimbi in classe al più presto, anche per celebrare l'inaugurazione del nuovo edificio».

Dopo l'incidente, la giornata a Treppo Grande è proseguita in sordina, certo, ma ugualmente contraddistinta dalle urla e dalle risate dei bambini che, raggiunta la scuola a piedi o con mezzi diversi dallo scuolabus, hanno potuto giocare in serenità,



L'ISTITUTO E L'EDUCATRICE
LA SCUOLA ELEMENTARE
E, IN ALTO, L'EDUCATRICE ROSA INGENITO

La testimonianza di un papà: «Quando ho visto in che condizioni erano i veicoli ho pensato al peggio»

Gli scolari adesso sono attesi per l'inaugurazione del nuovo edificio delle elementari previsto a fine mese

ignari di quanto occorso ai loro piccoli compagni. Alla Giovanni XXIII, nello specifico, le cinque classi, ridotte per l'assenza dei bimbi reduci dall'incidente, sono state accorpate per un momento di gioco. Simile strategia quella che è stata adottata alla materna Amicizia Mantovana: in questo caso, su venti bambini iscritti, poco meno di dieci sono stati coinvolti, loro malgrado, dallo scontro fra pulmino e automobile.

«Grazie all'accompagnatrice – ha chiarito, sul fronte dei soccorritori, il capo reparto dei vigili del fuoco di Gemona, Paolo Avon –, al nostro arrivo i bambini erano praticamente già fuori dal mezzo». Da qui, il giudizio di Francesco Aiello, marito di Rosa, un pensiero condiviso e abbracciato da tutti i protagonisti della spaventosa vicenda: «È stata eroica». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia**ROBERTO DIPIAZZA****I 22 milioni**

Per il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza non è immaginabile per un ente locale far fronte a costi enormi per un compito che dovrebbe essere competenza europea e in subordine nazionale. «Il Comune che rappresento è esposto per ben 22 milioni di euro, che non sono ancora stati rimborsati, e si tratta di una cifra difficile persino da giustificare di fronte ai cittadini – ha detto –. Ben venga dunque quest'iniziativa».

RODOLFO ZIBERNA**Collaborazione**

«Non ci sono contenziosi con lo Stato o con la Regione, ma solo la volontà di lavorare in modo sinergico per risolvere un problema concreto. La collaborazione da parte nostra, nei limiti possibili, non verrà mai meno». Così il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera ha chiarito lo spirito dal quale è partita l'azione congiunta con i colleghi di Trieste, Udine, Pordenone, Cividale del Friuli e Monfalcone.

LUCA FASAN**Cauto ottimismo**

Un cauto ottimismo sulla possibilità di veder risolta la questione dei minori stranieri non accompagnati l'ha espressa il sindaco di Monfalcone Luca Fasan. Parla di una situazione già nota a istituzioni, e dei recenti confronti avuti con l'onorevole Anna Maria Cisint. «Che è in contatto con il sottosegretario Molteni – spiega Fasan –, e sappiamo anche che il governo ha avviato un'azione per affrontare questa criticità».

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**Le principali richieste dei sindaci a Governo e Regione**

Rimborsi delle spese sostenute per l'accoglienza e la gestione



Trasferimento della competenza di questa materia al Governo (tramite le prefetture)



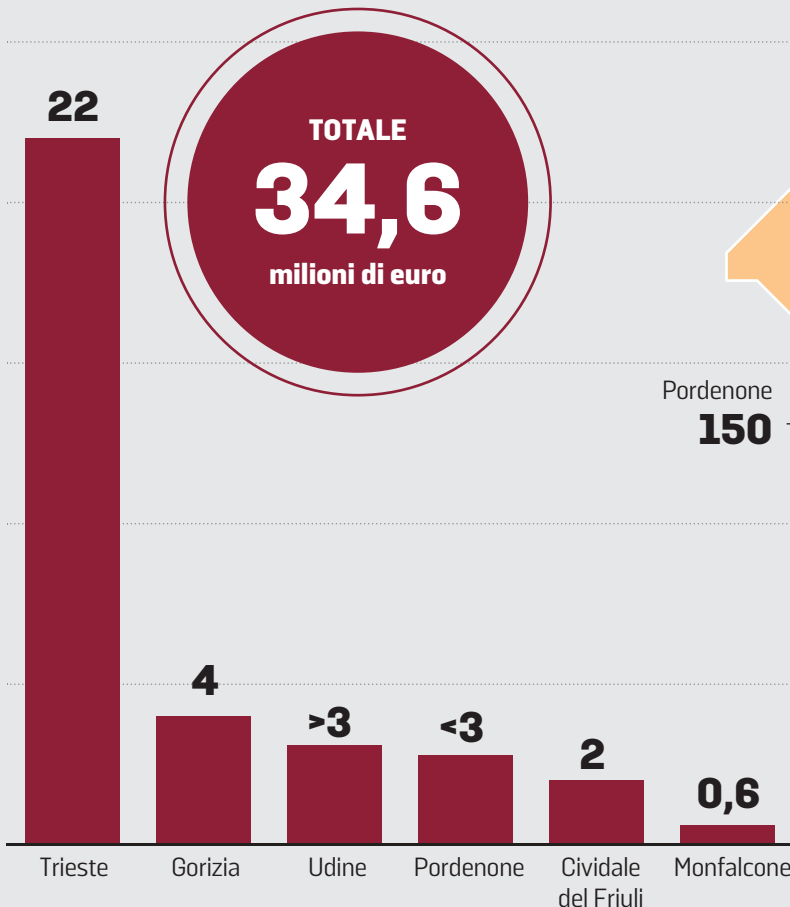
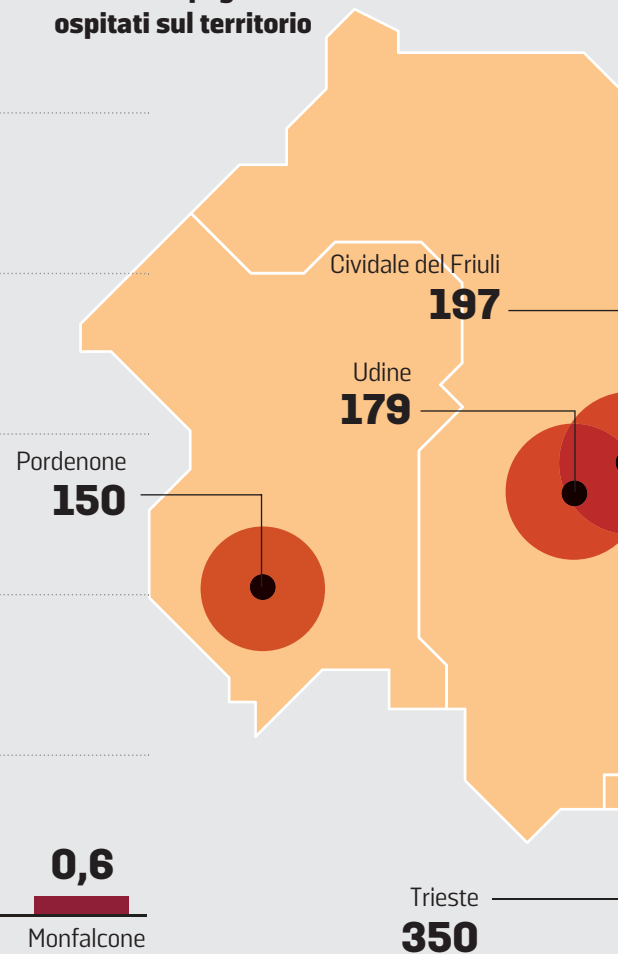
Istituzione di un tavolo tecnico nazionale che definisca un quadro normativo per un'organizzazione strutturata e un presidio fisso centralizzato



Istituzione di una rete interistituzionale a livello regionale fra Prefetture, Tribunali, Direzioni regionali, Servizi sociali dei Comuni, Aziende sanitarie e soggetti del terzo settore

Le spese sostenute e per le quali i Comuni attendono il rimborso dallo Stato

In milioni di euro

**I minori stranieri non accompagnati ospitati sul territorio**

Minori non accompagnati I sindaci scrivono a Roma: «I Comuni non reggono»

La lettera condivisa durante il vertice a Gorizia sull'emergenza immigrazione. Chiesti al Governo i rimborsi di spese milionarie e il trasferimento di competenze

Marco Bisiach

I rimborsi delle spese, milionarie, sostenute per la gestione dei minori stranieri non accompagnati, il trasferimento della competenza di questa materia al Governo (tramite le prefetture come già avviene per i maggiorenni) e l'istituzione di due tavoli tecnici, uno nazionale e uno regionale per rendere sostenibile affrontare una criticità di cui i singoli comuni non possono più farsi carico.

L'INCONTRO

È quanto chiedono a Stato e Regione i Comuni di Gorizia, Trieste, Pordenone, Cividale del Friuli e Monfalcone, i cui sindaci (o i loro rappresentanti) hanno sottoscritto ieri nel municipio del capoluogo isontino un documento congiunto inviato poi ai ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, Matteo Piantedosi e Giancarlo Giorgetti, al presidente della Regione Massimiliano

Fedriga e a quelli dell'Anci nazionale e regionale Gaetano Manfredi e Dorino Favot.

Al vertice – durato circa un'ora e terminato con una «condivisione totale del documento, anche nelle più piccole sfumature», è stato precisato – hanno preso parte assieme al sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Zibera i primi cittadini di Trieste, Roberto Dipiazza, Udine, Alberto Felice De Toni, e Cividale del Friuli, Daniela Bernardi. Per Pordenone c'era invece l'assessore Guglielmina Cucci e per Monfalcone la dirigente del Servizio sociale Roberta Tarlao, in rappresentanza dei sindaci Alessandro Basso e Luca Fasan. Presente anche l'assessore comunale al Welfare di Gorizia Silvana Romano.

IL DOCUMENTO

Nella lettera i sindaci ribadiscono la volontà dei Comuni di «non far venire meno in alcun modo la propria leale collaborazione allo Stato ed

alla Regione, assicurando l'impegno operativo sul territorio», nella gestione dei minori stranieri non accompagnati. Ma fissano con fermezza alcuni limiti non più valicabili, partendo dalla considerazione che il problema è in primis un qualcosa di cui deve farsi carico l'Ue, «la quale non può e non deve delegarlo prevalentemente agli Stati membri», e in subordine una questione di rilievo nazionale, «senza ritenere che se ne possano far carico gli enti locali, che per dotazione organica e finanziaria debbono assolvere agli altri compiti ad essi assegnati», si legge nel documento. Maggiormente in sofferenza, va da sé, sono gli enti delle realtà collocate immediatamente a ridosso del confine con la Slovenia, che intercettano parte della cosiddetta «rotta balcanica».

IL NODO ECONOMICO

Quello sottoscritto e presentato ieri è un documento nel quale per prima viene evi-

A firmare il testo sono i primi cittadini di Trieste, del capoluogo isontino, di Udine, Pordenone, Monfalcone e Cividale

Appello inoltre per istituire un tavolo tecnico nazionale per una gestione «strutturata» e una rete regionale

La situazione genera «pregiudizio» a livello di bilanci ma si vuole evitare di «diffidare Ministero e Prefetture»

denziata la criticità economica. «È emersa con la recente Circolare del Ministero dell'Interno n. 23156 del 28.05.2025, la quale ha evidenziato la carenza di fondi ministeriali per il rimborso delle spese sostenute dai Comuni – scrivono i sindaci –, L'attuale gestione contabile dei rimborsi da parte delle Prefetture territorialmente competenti, stanti i flussi di rintraccio e successivo collocamento di minori stranieri non accompagnati, lascia presagire la mancata erogazione delle somme dovute e già sostenute per l'accoglienza». Potenzialmente, un disastro per le casse comunali, se pensiamo che Trieste e Gorizia vantano spese non rimborsate rispettivamente di 22 e 4 milioni, Udine e Pordenone di poco più e poco meno di 3 milioni, Cividale di quasi 2 milioni e Monfalcone di 600 mila euro. «Ciò sta producendo un pregiudizio degli equilibri nei bilanci comunali, con conseguenti ricadute negative sull'assolvimento delle funzioni istituzionali», avvertono i sindaci nella missiva a Governo e Regione, spiegando a chiare lettere di non volersi veder costretti a «diffidare Ministero e Prefetture, e metterli in mora».

I COLLOCAMENTI

Ma non basta. Altra criticità è quella della gestione dei collocamenti, a fronte della crescente difficoltà a trovare comunità socioeducative disponibili all'accoglienza, da ricercare su scala nazionale. «Per questo – spiegano i primi cittadini –, agli oneri derivanti dalle rette si aggiungono inevitabilmente quelli del trasporto e dell'accompagnamento». A queste

Friuli Venezia Giulia

La quota maggiore nell'area triestina con 350, poi Cividale del Friuli con 197 e Udine con 179
Identità di vedute fra i partecipanti all'incontro. «Ma nessun contenzioso con Stato e Regione»

Sono oltre mille i giovani ospitati sul territorio «I nodi: costi e sicurezza»

IL FOCUS

La portata e il peso della gestione dei minori stranieri non accompagnati si leggono (anche, se non soprattutto) nei numeri. Quelli delle cifre spese ogni anno dai Comuni, e solo teoricamente poi rimborsate dallo Stato, certo. Ma anche quelli delle presenze di giovani e giovanissimi intercettati sul territorio. Pure questi sono stati snocciolati ieri a Gorizia, e sono importanti.

Trieste deve farsi carico delle incombenze maggiori, per dimensione e collocazione geografica, e ospita attualmente 350 minori. A ruota seguono Cividale del Friuli (che è anche sede del CiviForm), dove i minori sono secondo le ultime stime 197, e Udine a quota 179, mentre a Gorizia si va dalle 130 alle 160 unità, e a Pordenone gli ospiti sono 150. Numeri da considerare come valori indicativi, anche perché – hanno spiegato i sindaci riuniti nel capoluogo isontino –, i giovani vanno e vengono, di continuo, lasciando spesso le strutture che li ospitano. «Ma a proposito di cifre, quella che più ci preme evidenziare perché grava sui costi è relativa ai pernottamenti – ha sottolineato l'assessore comunale al Welfare di Gorizia Silvana Romano -: nel nostro caso, ad esempio, siamo a quota 25 mila all'anno».

LA CONVERGENZA

Anche a fronte di una simile fotografia non c'è voluto davvero molto per far trovare concordi i primi cittadini di Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Cividale e Monfalcone sulla necessità di agire assieme. «Mi occupo ormai dal lontano 2001 di questo tipo di problemi, che pertanto conosco molto bene – ha detto il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza –, e non è possibile pensare che oggi la mia città sia esposta per 22 milioni di euro. Diventa difficile persino spiegarlo ai cittadini, è una cifra enorme. Mi ha fatto quindi piacere il fatto che assieme ai colleghi delle altre città abbiamo trovato il modo di fare qualcosa insieme, all'insegna della condivisione». Una condivisione che il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna auspica ed è convinto di poter trovare anche a più alti livelli istituzionali. «Vogliamo precisare che non c'è alcun contenzioso con lo Stato,



DOPO LA FIRMA A GORIZIA

I SINDACI (O LORO DELEGATI) PRESENTI.
FOTO DANIELE TIBALDI

Nel Goriziano il numero oscilla fra 130 e 160 unità, a Pordenone i ragazzini accolti sono 150

Romano, assessore al Welfare nella città isontina: «La spesa per i pernottamenti grava sui conti, qui sono 25 mila all'anno»

Sottolineate «l'importanza di fare qualcosa insieme» e poi «le priorità finanziaria, normativa e organizzativa»

né tanto meno con la Regione – le sue parole –. Noi siamo qui a rappresentare i problemi con cui dobbiamo confrontarci quotidianamente, attraverso il lavoro di tutta la struttura dei nostri Comuni, gli uffici ed i dipendenti. E con il Governo e l'amministrazione regionale immaginiamo un'operazione sinergica per trovare una soluzione. Da parte dei Comuni la collaborazione era, e sarà sempre leale, non vogliamo scaricare responsabilità e impegno».

LE PRIORITÀ

Da parte sua il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha voluto sintetizzare con efficacia le priorità su cui lavorare, che sono state esposte nel documento congiunto, «e che sono essenzialmente tre, di natura finanziaria, normativa e organizzativa», ha detto, mentre la prima cittadina di Cividale del Friuli Daniela Bernardi ha sottolineato che (pur non direttamente esplicitata nella lettera al Governo e alla Regione) c'è da affrontare anche un'altra questione. «Ed è quella della sicurezza, di cui non dobbiamo mai dimenticarci», ha detto. Già, perché è indubbio che falle e difficoltà nella gestione dell'accoglienza, dell'ospitalità e dell'educazione di giovanissimi che arrivano nel no-

stro Paese spesso da situazioni difficili possano avere ricadute anche sull'ordine pubblico e sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

L'ESECUTIVO

Non era presente fisicamente al municipio di Gorizia ma condivide evidentemente le finalità del progetto il sindaco di Monfalcone Luca Fasan, che a proposito dell'incontro e del documento sottoscritto fa sapere che «la situazione è già all'attenzione delle istituzioni, e sappiamo che il Governo ha avviato un'azione in tal senso. Per questo ho avuto modo di confrontarmi direttamente con l'onorevole Anna Maria Cisint, la quale è in contatto con il sottosegretario Molteni». Lo stesso Fasan peraltro nei mesi scorsi aveva incontrato anche il prefetto Ester Fedullo, evidenziandole come Monfalcone non possa più ospitare nuove presenze, tanto per la scarsità di posti a disposizione, quanto per risorse risicate. Fasan aveva sottolineato anche la peculiarità della realtà monfalconese, dove la già robusta presenza di comunità straniera impone di affrontare criticità che altre città non hanno. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO FELICE DE TONI

Le azioni



I minori stranieri non accompagnati a Udine sono 179, ha ricordato il sindaco Alberto Felice De Toni, parlando delle azioni da mettere in atto per trovare una soluzione alla loro gestione. «La prima di natura finanziaria, con il rimborso delle somme che abbiamo speso – ha detto –, e poi l'attivazione di un tavolo nazionale a carattere normativo, per il passaggio della competenza al governo, e uno regionale di carattere maggiormente organizzativo».

GUGLIELMINA CUCCI

Meno criticità



Pur con un numero di ospiti inferiore a quello di Trieste e, in proporzione, anche ad altre città capoluogo della regione, anche il Comune di Pordenone è evidentemente preoccupato per la situazione che si sta venendo a creare, e ha portato convintamente il suo contributo alla lettera dei sindaci con la firma dell'assessore alle Politiche sociali e al Welfare Guglielmina Cucci, delegata dal sindaco Alessandro Basso.

DANIELA BERNARDI

Il tema ulteriore



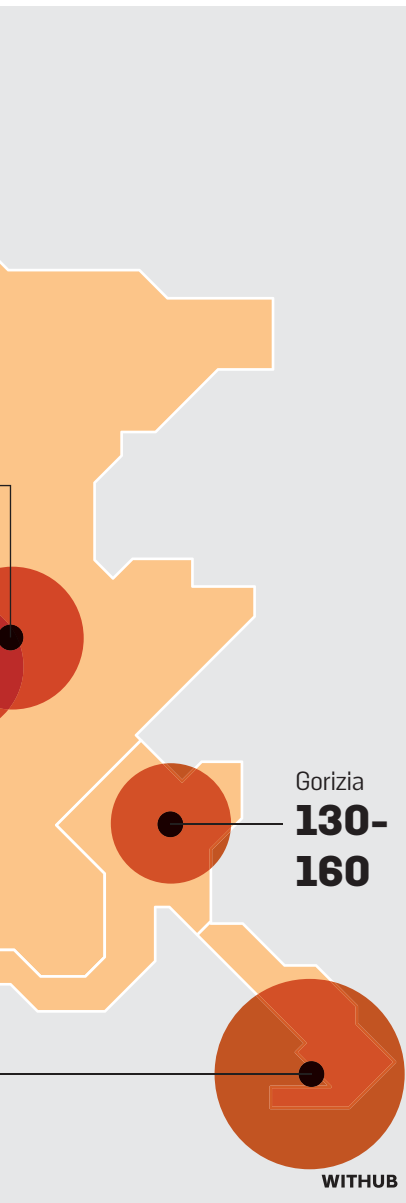
«Non dimentichiamoci della questione legata alla sicurezza, quando parliamo della gestione dei minori stranieri non accompagnati». La sottolineatura è del sindaco di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, che a Gorizia ha voluto aggiungere un tema di riflessione in più a quelli di natura più strettamente tecnica, amministrativa ed economica portati all'attenzione del governo e della Regione attraverso il documento congiunto sottoscritto dai sindaci.

condizioni, gli enti locali non sono in grado con le loro risorse economiche e umane di dare tempestiva risposta all'emergenza figlia degli attuali flussi migratori. Di qui le richieste, che si affiancano a quella primaria del rimborso economico: «Riteniamo che sarebbe utile attivare un tavolo tecnico a livello nazionale per la modifica del quadro normativo al fine di superare l'attuale logica gestionale emergenziale del fenomeno in favore di una gestione organizzata e sistemica – recita la lettera –. E ancora la costituzione di una rete di coordinamento interistituzionale a livello regionale tra Prefetture, Tribunali, Direzione regionale Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, Direzione regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità, Servizi sociali dei Comuni, Aziende sanitarie e soggetti del terzo settore gestori di comunità residenziali».

L'URGENZA

I sindaci si dicono convinti sia «oltremodo necessario» un «urgente intervento normativo» per spostare in capo al Governo la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, modificando l'attuale quadro di riferimento «in modo che sia consentito porre in essere un presidio centralizzato dei flussi». Ai governi nazionale e regionale viene lasciato il compito di valutare la strada più agevole da percorrere, «al fine di dar vita ad una sorta di centrale unica dove indirizzare direttamente i minori non accompagnati intercettati sul territorio del Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla Regione 1,1 milioni per i danni del maltempo

Christian Seu

La Regione mette sul piatto un altro milione e centomila euro per rispondere alle esigenze dei territori colpiti dalle ondate di maltempo che hanno flagellato il Friuli Venezia Giulia tra il 9 e il 16 settembre scorsi. Ad annunciarlo ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi: «In pochi giorni abbiamo stanziato infatti quasi 2 milioni di euro».

Chiedi gli indennizzi per i danni (stimati in 36 milioni di euro) causati alle colture dalle due grandinate di inizio estate

Cifra a cui si arriva così: «Il primo decreto, che aveva un budget complessivo di 800 mila euro, è stato firmato lo scorso 9 settembre – spiega l'assessore -. Di questa somma 700 mila euro sono stati collocati per i lavori da eseguire e la parte restante per coprire i costi di forniture e servizi». Gli interventi sono stati necessari per la caduta massi, per alcune frane, per la mitigazione del rischio idraulico, per la posa di barrie-

re di sicurezza e per la stabilizzazione di una scarpata nelle aree di Tarcento, Prepotto, Venzone, Caneva, Arta Terme, Pinzano, Castelnovo del Friuli, Forgaria, Ragogna, Tarcento e Venzone. «Ieri, inoltre, la giunta regionale ha ratificato la delibera di Protezione civile approvata ieri per un importo di ulteriori 800 mila euro. Ad oggi – precisa Riccardi – risultano definiti interventi per 400 mila euro a Tarcento, Tra-

vesio e Venzone. Il resto del budget verrà collocato a seguito dei sopralluoghi programmati per i prossimi giorni anche considerando le ulteriori segnalazioni giunte». Infine giovedì sera è stato firmato un ulteriore decreto del valore complessivo di 300 mila euro per lavori interamente collocati ad Arta Terme, Chiopris-Viconne, Gemona, Medea, Montenas e Treppo Ligosullo.

Sempre ieri, la giunta ha approvato la delibera con cui si richiede al ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare «l'esistenza di eccezionale calamità naturale per gli eventi "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate)" avvenuti il 26 giugno e 12 luglio». Il provvedimento, portato all'attenzione dei colleghi dell'esecutivo dall'assessore alle Politiche agricole Stefano Zannier, delimita anche le zone interessate dai danni da mal-

tempo: i danni si sono registrati a Bicinicco, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Muzzana del Turignano, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Pocenia, che da sola ha patito danni per oltre 9 milioni di euro. L'ammontare delle perdite supera i 36 milioni. A essere colpite le colture di granturco, soia, cereali autunno-vernini, girasole, sorgo, barbietola, ma anche vite, pioppo, erbai avvicendati, prati polifita, erba medica e terreni destinati al pascolo. L'obiettivo è cercare di ottenere dal ministero gli indennizzi per le aziende agricole colpite. Ma sarà quasi impossibile perché, dettaglia Zannier «i danni riguardano solo le colture assicurabili». Tradotto: senza una deroga ministeriale, l'esito istruttorio delle istanze sarà negativo. «Neppure per la pesantissima grandinata del luglio 2023 il ministero aveva accolto le domande», conclude Zannier. —

LA DELIBERA

Fondi alle imprese per assumere manager Un bando da ottobre

Incentivi ad hoc per sviluppare le capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Come? Attraverso l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e la partecipazione dei titolari, degli amministratori e dei lavoratori a programmi master di alta formazione accreditati dall'associazione italiana per la formazione manageriale o da equivalenti organismi europei. I fondi da 1, 5 milioni, che saranno concessi per il tramite delle Camere di Commercio, sono stati stanziati ieri dalla giunta regionale.

«Questo nuovo bando che punta, tra le altre cose, ad incentivare le fusioni societarie, la trasformazione digitale e l'ammodernamento degli assetti gestionali attraverso la crescita in termini manageriali delle micro, piccole e medie imprese – spiega l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini –. Entro il mese di ottobre sarà approvato il testo del bando, che verrà aperto a metà dicembre per dare alle imprese un lasso di tempo sufficiente a selezionare le iniziative più opportune da intraprendere».

I contributi potranno essere chiesti per trasformazione tecnologica e digitale, a mmodernamento degli assetti gestionali e organizzativi in relazione all'ottimizzazione dell'introduzione di nuove tecnologie, sviluppo di strategie di servitizzazione, accesso ai mercati finanziari e dei capitali, successione nella gestione dell'impresa, fusione societaria, introduzione di forme di responsabilità sociale d'impresa tra cui nuove forme di governance inclusive dei lavoratori o nuove forme organizzative e a



L'assessore Sergio Emidio Bini

applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare. L'incentivo che potrà essere concesso è pari al 50 per cento della spesa ammissibile: saranno assegnati fino a 60 mila euro per le spese per l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e fino a 2 mila euro per le spese per la partecipazione a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale. Alle imprese della provincia di Udine saranno destinati 716 mila euro, 398 mila a quella di Pordenone, 239 mila a Trieste e 144 mila a Gorizia. «Si tratta di uno stanziamento iniziale – ha specificato Bini – nel caso di buoni riscontri siamo pronti a valutare la messa a disposizione di nuove risorse. L'obiettivo è quello di raggiungere un livello di sviluppo manageriale pari a quello delle più avanzate regioni italiane. Basti pensare che nel 2023 in Friuli Venezia Giulia la percentuale di dirigenti in rapporto al totale dei lavoratori impiegati in regione era pari allo 0,6 per cento, mentre in Lombardia era pari all'1,7, in Piemonte allo 0,9, in Emilia-Romagna allo 0,8 per cento». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

1,49 €

GRATIS

0,50 €

In ogni
bustina blu
un tatuaggio
per te

STICKER MANIA

Dal 15 settembre
al 19 ottobre 2025*

- Acquista l'album da collezione a soli 1,49 €
- Ogni 10 € di spesa alla cassa ricevi un pacchetto verde di figurine gratis.
- Vuoi completare prima di tutti il tuo album? Comprando i pacchetti blu a soli 0,50 € sarà completo in un baleno!

In esclusiva
solo da noi

Raccogli i buoni che trovi
dentro ai pacchetti di figurine,
e dona alla tua scuola
materiali didattici e informatici

Inquadra
il QR code
e scopri di più!

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADESENTI

AGGIUNGI UN'EMOZIONE UNICA AL TUO EVENTO AZIENDALE



UN IMPATTO CHE RENDERÀ MEMORABILE LA TUA IMMAGINE
UNA LOCATION PER EVENTI DI AZIENDE CHE SCALANO LE CLASSIFICHE
UN AUDITORIUM STATE-OF-THE-ART PER EMOZIONARE E COINVOLGERE
UN'ATMOSFERA RAFFINATA PER VALORIZZARE OGNI EVENTO

Info: eventi@udinesespa.it - +39 338 388 1554


BLUENERGY STADIUM
MEETING CENTER

Le tensioni internazionali

La sfida di Mosca

Mig russi in volo nei cieli estoni

L'ira della Nato

Intercettati e respinti da due F-35 italiani. Tallin chiede l'art.4 Von der Leyen: «Pronti a rispondere in modo adeguato»

Luca Mirone / ROMA

Il Cremlino è tornato a sfidare l'Europa, testando di fatto le capacità di risposta del suo fianco orientale: tre mig russi sono entrati senza autorizzazione nello spazio aereo dell'Estonia, a radio spenta, costringendo due F-35 italiani impegnati nella sorveglianza Nato del Baltico ad alzarsi in volo per intercettarli e respingerli.

LA PROVOCAZIONE

Non è la prima volta che accade, ma in questa occasione i caccia di Vladimir Putin sono rimasti sui cieli di un Paese dell'Alleanza atlantica per ben 12 minuti. Un incidente che dimostra «un'audacia senza precedenti», ha denunciato il governo di Tallin, convocando il rappresentante diplomatico di Mosca e chiedendo una consultazione Nato ai sensi dell'articolo 4. Netta la presa di posizione di Bruxelles, sulle sponde dell'Alleanza e dell'Ue: «Risponderemo alle provocazioni», ha assicurato Ursula von der Leyen, nel giorno in cui la Commissione ha dato il via libera al 19esimo pacchetto di sanzioni. I tre caccia russi MiG-31 hanno violato lo spazio aereo estone sopra il Golfo di Finlandia ieri mattina, ha fatto sapere la Nato. A quel punto, dopo la segnalazione dei sistemi radar di velivoli non autorizzati, due caccia italiani sono decollati dalla base di Amari in modalità 'Qra' (quick reac-

tion alert), effettuando un doppio scramble, ed i velivoli russi si sono poi allontanati. «È la quarta volta che i cieli estoni vengono violati quest'anno, che di per sé è inaccettabile, ma questa incursione è stata di un'audacia senza precedenti», la durissima nota del ministero degli Esteri di Tallin. Ieri in serata, tra l'altro, la Polonia ha reso noto che due caccia russi hanno violato la zona di sicurezza della piattaforma di esplorazione petrolifera e di gas Petrobaltic nel Mar Baltico, effettuando un sorvolo a bassa quota. L'incidente in Estonia è «l'ennesimo esempio del comportamento sconsiderato della Russia e della capaci-

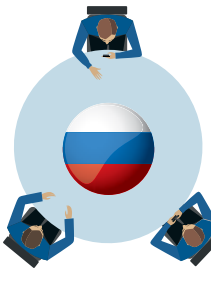
Lo spazio aereo violato per 12 minuti sopra il Golfo di Finlandia

tà di risposta alleata», ha detto il portavoce della Nato. «All'intensificarsi delle minacce aumenterà anche la nostra pressione», gli ha fatto eco von der Leyen, invitando i 27 ad approvare rapidamente «l'ultimo pacchetto di sanzioni, centrato sul gas». «La Russia sta testando fino a dove può arrivare», la valutazione dell'alto rappresentante Kaja Kallas. «Affronteremo una risposta collettiva alla riunione informale del Consiglio di Copenaghen del primo

ottobre», ha fatto sapere Antonio Costa. I sorvoli russi sui Paesi baltici e su quelli dell'Europa orientale sono stati frequenti in questi anni di guerra in Ucraina, ma nell'ultimo periodo c'è stata una preoccupante accelerazione. Tre i casi di violazione dello spazio aereo Ue in meno di due settimane, ai danni anche di Romania e Polonia. Con Varsavia costretta a utilizzare le armi per abbattere o neutralizzare una ventina di droni russi entrati nei propri confini. A queste nuove provocazioni la Nato ha deciso di rispondere dando vita all'operazione Sentinella est per rafforzare il pattugliamento dell'area. Un contributo in termini di aerei a questa operazione è già arrivato da diversi Paesi, come Francia, Gran Bretagna, Germania, Danimarca e Spagna. Con Madrid che ieri ha quantificato il suo contributo: tre Eurofighter, un sistema radar avanzato e un aereo da trasporto A400. Quanto accade nei cieli dell'Europa orientale è naturalmente monitorato anche da Kiev. E secondo il ministro degli Esteri Andrii Sybiha «la Russia, finché non otterrà una risposta davvero forte, diventerà solo più aggressiva». La pensa allo stesso modo il capo dell'intelligence britannica. Non c'è «nessuna prova del fatto che Putin abbia alcun interesse in una pace negoziata», ha affermato il direttore uscente dell'MI6, Richard Moore. —



Nuovo pacchetto di sanzioni Ue alla Russia

ENERGIA	FINANZA	ELUSIONE
 Stop al Gnl russo dal 1° gennaio 2027 (un anno prima del previsto)	 Blocco al sistema di carte di credito MIR e al sistema di pagamento veloce SBP	 Nel mirino raffinerie, trader e aziende petrolchimiche in Paesi terzi (Cina inclusa)
 Lista nera: aggiunte altre 118 navi della flotta ombra (in totale oltre 560)	 Divieto totale di transazioni su piattaforme di scambio di criptovalute	 Stretta su società che forniscono tecnologia dual use a Mosca (IA, dati geospaziali), impiegata sul campo di battaglia in Ucraina
 Divieto totale di transazioni per Rosneft e Gazpromneft	 Stop a servizi di cripto-asset e moneta elettronica ai cittadini russi	
	 Divieto totale di transazioni su altre banche in Russia e Paesi terzi (Kazakistan, Bielorussia, Kirghizistan, Tagikistan)	

ANSA

LA MOSSA DI BRUXELLES

Nuove sanzioni dell'Ue a Putin

«Chiudere i rubinetti del gas»

Prese di mira criptovalute e carte di credito Mir. Serve l'unanimità per il via libera Kallas: «L'unico modo è privare la Russia di mezzi per la guerra»

BRUXELLES

La Commissione Europea, sull'onda anche delle pressioni ricevute da Donald Trump, ha alzato il tiro e ha presentato alle capitali - che ora do-

vranno valutare e approvare - un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia molto «ambizioso», come già viene definito da alcuni diplomatici europei. Energia, banche e finanza con le criptovalute e le carte di credito Mir, flotta ombra, meccanismi di elusione delle sanzioni anche in Paesi terzi, Cina compresa. La risposta dell'esecutivo Ue «all'escalation» di Putin è a 360 gradi. L'intervento più muscolare pe-

rò sta nell'anticipare di un anno il divieto all'importazione di Gnl russo in Europa. «È arrivata l'ora di chiudere i rubinetti del gas», ha sentenziato la presidente Ursula von der Leyen. Se il pacchetto sarà dunque licenziato dai 27 (serve l'unanimità) il metano liquefatto che viene dai ghiacci dovrà trovarsi nuovi mercati a partire dal 1° gennaio 2027 e non più 2028 come nella precedente proposta, del giugno



Un impianto di conduzione del gas

scorso. Palazzo Berlaymont ha deciso di muoversi adesso anche perché è un momento buono nel mercato dell'energia, con un ideale equilibrio tra domanda e offerta. Poi, è il caso di dare un segnale perché Putin si sta mostrando sempre più aggressivo, invece che dialogante. «L'Europa vuole la pace per l'Ucraina. Ma nonostante settimane di sforzi diplomatici, la Russia sta solo intensificando la sua azione e ora sta violando i confini dell'Ue: privare Mosca dei mezzi per condurre la guerra è essenziale per porre fine a questo conflitto e proteggere la sicurezza del nostro continente», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. Dunque, oltre al gas, le banche e la finanza. —

Le tensioni internazionali



Alcuni caccia Mig dell'aeronautica russa in volo ANSA

DDL PER ATTACCHI CYBER

Alla Difesa
gli esperti
della «guerra
ibrida»

ROMA

L'Italia si prepara a schierarsi nella trincea cibernetica della guerra ibrida anche con il supporto degli specialisti esterni, quelli capaci di fronteggiare gli hacker o di contrattaccare al loro stesso livello. La prima chiamata alle armi informatiche arriva con la presentazione alla Camera di un disegno di legge che rafforza il ruolo delle Forze Armate nello spazio cyber. Il documento, che porta la prima firma del presidente della commissione Difesa Nino Minardo, aggiorna le norme vigenti riconoscendo ai militari italiani la possibilità di intervenire nel cyberspazio anche in tempo di pace e al di fuori di scenari di guerra tradizionale, per proteggere istituzioni, infrastrutture critiche e cittadini. Si tratterà «di operazioni in ambito cibernetico sul territorio nazionale e all'estero, anche quando non opera congiuntamente con il personale addetto ai servizi di informazione per la sicurezza». Si cerca insomma di dare una risposta anche agli attacchi hacker, provenienti soprattutto dai pirati filorussi che sostengono il governo di Mosca, moltiplicatisi esponenzialmente dall'inizio della guerra in Ucraina. E lo stesso ministro della Difesa Guido Crosetto solo qualche giorno fa aveva posto l'accento sul fatto che tutta l'Europa subisce continuamente attacchi informatici alle proprie infrastrutture senza poter però contrattaccare. Non a caso ddl prevede la possibilità di ricorrere anche al supporto di competenze tecniche esterne altamente specializzate, ma sempre sotto il controllo istituzionale. Già tra una decina di giorni il disegno di legge potrebbe arrivare in Commissione Difesa per la discussione. —

PROVE DI DISGELO

Trump telefona a Xi
«Progressi su TikTok»
Presto il faccia a faccia

Il presidente cinese, Xi Jinping e quello degli Stati Uniti, Donald Trump

L'incontro si svolgerà prima in Corea del Sud poi in Cina. Pochi dettagli sugli accordi raggiunti. Gli Stati Uniti tagliano gli aiuti militari a Taipei

Serenza Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump e Xi Jinping si sono sentiti, hanno compiuto «progressi» su TikTok e hanno deciso di incontrarsi faccia a faccia per la prima volta dal 2019. I due leader si vedranno prima all'Apec in Corea del Sud alla fine di ottobre e poi in Cina, dove il presidente americano volerà all'inizio del prossimo anno. Una visita negli Stati Uniti di Xi ci sarà al «momento appropriato», ha poi annunciato il presidente americano.

I TEMI

«Ho finito una telefonata molto produttiva con il presidente Xi. Abbiamo compiuto importanti progressi su molti te-

mi, incluso il commercio, il fentanyl, la necessità di mettere fine alla guerra fra Russia e Ucraina e l'approvazione dell'accordo per TikTok», ha scritto il tycoon sul suo social Truth al termine dell'attesa telefonata con Pechino. I dettagli sui progressi su TikTok sono però scarsi. Il tycoon ha espresso il suo «apprezzamento per l'approvazione» di Tik-

Manca un'intesa
sui dazi che minano
ancora le relazioni
tra le 2 superpotenze

Tok, in quello che sembra un riferimento all'accordo quadro raggiunto nei giorni scorsi dai negoziatori dei due paesi a Madrid che deve essere suggellato dai due leader.

Nel resoconto della telefonata fornito da Pechino non c'è invece alcuna menzione di

un'intesa: Xi ha ribadito a Trump che sull'app la «posizione della Cina è chiara» e che Pechino «rispetta la volontà delle imprese, le incoraggia a condurre solide trattative commerciali, garantendo un equilibrio di interessi», si limitano a rendicontare i media mandarini. Dichiarazioni quindi vaghe che non lasciano al momento intravedere come le trattative si evolveranno. La Casa Bianca ha esteso fino al 16 dicembre il termine ultimo per trovare un accordo sulla vendita di TikTok ed evitarne così il divieto. Secondo indiscrezioni, al momento si lavora a una separazione delle attività americane in una nuova società controllata per l'80% da investitori statunitensi fra i quali Oracle. Ai clienti americani dell'app dovrebbe essere chiesto di trasferirsi su una nuova applicazione, che opererà su un set di algoritmi di raccomandazione per i contenuti usando la tecnologia concessa in licenza da Bytedance. Né il resoconto americano né quello cinese della telefonata accenna a Taiwan, che per Pechino è una linea rossa invalicabile delle relazioni bilaterali. Secondo indiscrezioni, Trump nei mesi scorsi ha rifiutato di approvare oltre 400 milioni di dollari in aiuti militari a Taipei nel tentativo di negoziare un accordo commerciale e un possibile vertice con il leader cinese Xi.

Ora che il faccia a faccia è stato delineato, all'appello manca un accordo sui dazi, che continuano a minare le relazioni fra le due superpotenze. Le trattative sulle tariffe proseguono ma una svolta non appare all'orizzonte. I progressi su TikTok, nodo nelle relazioni fra Washington e Pechino per anni, potrebbero facilitare i colloqui anche se gli ostacoli per un'intesa restano molteplici. —

LA MISSIONE UMANITARIA

Flotilla in direzione Gaza
«Non ci fermiamo più»

La Global Sumud Flotilla è partita dal porticciolo di Portopalo di Capo Passero, punta estrema della Sicilia. Una quarantina di barche a vela sono protagoniste della missione umanitaria verso la popolazione di Gaza alle quali si aggiungeranno altre sei salpate dalla Grecia. «È un'emozione straordinaria, siamo partiti, stavolta non ci fermiamo più»: è il grido di gioia della portavoce Maria Elena Delia mentre solca il mare. «Noi vogliamo mandare un messaggio umanitario e politico - spiega Delia -, Vittorio

Arrigoni che è stato il primo, insieme ad altri 40 attivisti, a rompere il blocco navale di Gaza nell'agosto del 2008 concludeva i suoi dispacci con 'Restiamo umani'. Mai come oggi è importante sottolinearlo». A Siracusa è rimasta Greta Thunberg, l'attivista svedese, che ha lasciato il comitato direttivo e l'imbarcazione Family, per trasferirsi sulla Alma, che è una delle due barche principali, ma che non è ancora partita: ha avuto dei problemi tecnici ed è ancora in sosta tecnica al porto. —

VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

In edicola con

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est
multimedia

edicicloeditore

DAL 2
SETTEMBRE

8,90 euro

OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANODAL 2
SETTEMBRE

8,90 euro

OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Friuli Venezia Giulia

In centinaia nelle piazze per Gaza: «Non si può restare indifferenti»

La mobilitazione della Cgil a Monfalcone, Pordenone, Udine e Trieste: «Il governo prenda posizione»

Roberta Mantini
Katia Bonaventura

Sono state diverse centinaia le persone scese in piazza a Monfalcone, Pordenone, Trieste e Udine ieri con bandiere palestinesi affiancate da quella della pace per la mobilitazione e lo sciopero nazionale per Gaza, promossi dalla Cgil, che hanno registrato un'alta partecipazione anche in Friuli Venezia Giulia.

A Trieste il presidio pacifico, coorganizzato da partiti e associazioni, ha radunato in piazza Venezia circa 500 persone (dato della Questura). Il segretario regionale Cgil Michele Piga ha sottolineato la portata della protesta: «C'è stata una grande affluenza anche nelle altre piazze. Siamo partiti da Monfalcone, poi a Pordenone, e infine a Udine (dove una delegazione ha incontrato anche il prefetto, ndr) e Trieste. Nonostante l'indizione dell'ultimo momento, la parte-

cipazione è stata forte e unita attorno a richieste chiare. Il massacro dei civili a Gaza, soprattutto dei bambini, è inaccettabile e chiediamo al governo posizioni nette».

Massimo Marega, segretario Cgil Trieste, ha ribadito la necessità di proseguire con iniziative di sensibilizzazione: «Il dramma umanitario in Palestina riguarda tutti noi. Occorrono corridoi umanitari e intervento internazionale per fermare la guerra e garantire il rispetto dei diritti umani». Presenti anche volontari di Emergency, come Luca Crevatin: «La popolazione civile a Gaza vive condizioni insostenibili, senza cibo né acqua sufficiente. La nostra partecipazione alla Global Sumud Flotilla è un gesto di supporto logistico e medico, per esortare i governi a rispettare il diritto umanitario». Durante la serata, Nathan Levi ha ricordato le radici storiche e religiose del conflitto, denunciando l'indiffe-



La manifestazione a Udine, in via Pracchiuso e, a destra, l'iniziativa in piazza Risorgimento a Pordenone

renza internazionale e sottolineando la responsabilità degli Stati Uniti nella situazione attuale. Giovani come Eva, Anna, Ludovico e Filippo hanno spiegato di essere in piazza per non essere complici dell'indifferenza e per difendere il fu-

turo. Maria Luisa Paglia del Pd ha criticato l'atteggiamento internazionale: «Non è più una questione di Hamas, ma di distruzione di un popolo. Israele agisce come potenza di estrema destra, con il sostegno dell'America». Davanti all'in-

gresso del porto di Monfalcone, ieri mattina, la prima, in ordine temporale, delle iniziative in calendario. «La scelta di questo luogo non è casuale. Da qui, potenzialmente, potrebbero partire le armi prodotte in Europa e acquistate

dallo Stato di Israele» ha spiegato Andrea De Luca, segretario generale Cgil della provincia di Gorizia, davanti ai cancelli del Porto «ed è assodata la sensibilità al tema dei lavoratori portuali che manifestano nell'ottica del riconoscimento della Palestina e del fermo definitivo all'invasione di Gaza da parte di Israele».

«Siamo qui per protestare contro il massacro di bambini che si sta perpetrando a Gaza. Sperando in una pace che porti alla soluzione dei due popoli in due Stati» sintetizza Giuseppe Torracco, membro del direttivo del Sindacato Pensionati italiani Cgil. Anche in rappresentanza dei colleghi che per la legge 146 del 1990, che regola il diritto di sciopero per i lavoratori dei servizi pubblici essenziali, non hanno potuto essere presenti al presidio hanno partecipato una cinquantina di rappresentanti sindacali e sostenitori con numerose bandiere, di cui una palestinese, e striscioni. «Il nostro è il tentativo di svegliare le coscienze. Non si può rimanere passivi di fronte alle immagini che arrivano dalla Palestina», riflette Alessandro Crizman.

Manifestazione anche in via Pracchiuso a Udine, dove una delegazione della Cgil ha anche incontrato il prefetto Domenico Lione. A Pordenone l'iniziativa si è svolta in piazza Risorgimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT 4 E-TECH ELECTRIC

OPEN WEEKEND
20-21 SETTEMBRE



da **119€*** /rata mese

in caso di incentivi statali anticipo zero
tan 4,50% - taeg 5,78% anticipo 4.910€ - 36 rate
rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

offerta valida in caso di applicazione di incentivi statali pari a 11.000€ e in presenza delle condizioni per accedervi, non oltre il 30/09/2025. Info e condizioni presso la rete aderente e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault 4 E-Tech electric. emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 148 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Renault 4 E-Tech electric evolution urban range a € 17.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con bonus E-Tech di 1.000€ e in caso di applicazione dei nuovi incentivi statali pari a 11.000€ ed in presenza delle condizioni per accedervi (sulla base dell'attuale bozza di decreto ministeriale: solo per clienti con ISEE ≤ 30.000€, residenti in Area urbana funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5). Anticipo 0€, importo totale del credito € 18.055,00 (che include finanziamento veicolo € 17.650 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 45,14 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.371,49, valore futuro garantito € 16.146,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.426,49 in 36 rate da € 118,90 oltre la rata finale TAN 4,50% (tasso fisso), TAEG 5,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2025.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





REACH FOR THE CROWN



L'OYSTER PERPETUAL



ITALICO RONZONI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
UDINE - VIA MERCATOVECCHIO, 10



ROLEX

MEDIA

Trump in guerra con le tv Ora vuole la testa di Whoopi

La Goldberg definita «degenerata» dal presidente degli Stati Uniti
L'accusa: aver ospitato Kamala Harris in un programma televisivo della Abc

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump non molla la presa contro «i media ostili»: «Ho letto che le reti sono al 97% contro di me. Penso che la loro licenza dovrebbe essere revocata», ha detto il presidente di ritorno da Londra, sguinzagliando il capo della Federal Communications Commission (Fcc) Brendan Carr, trumpiano di ferro, verso nuovi clamorosi obiettivi. Uno di questi è già emerso: dopo Jimmy Kimmel, silurato per aver suggerito che il killer di Charlie Kirk veniva dai ranghi Maga, nel mirino di Carr è apparsa Whoopi Goldberg, star di Hollywood e co-host del programma The View della Abc che da tempo è sulla lista nera del capo della Casa Bianca. Whoopi e le altre donne che conducono lo show sono da mesi persone non grate: «degenerate», nelle parole dell'allora candidato Gop, per aver accolto in studio lo scorso autunno la



Whoopi Goldberg durante gli Academy Awards del 2016 ANSA

candidata Dem Kamala Harris.

GLI SHOWMEN

Prudentemente, sul caso Kimmel, le conduttrici di The View sono rimaste in silenzio a differenza dei colleghi comici della notte - tra questi Seth Myers e Jimmy Fallon di Nbc che Trump due giorni fa aveva additato come prossimi da licenziare - che hanno fatto tutti quadrato attorno a Kimmel usando l'arma della commedia in nome del free speech. Gli showmen, ciascuno a suo modo, hanno denun-

«Le reti al 97% sono contro di me, va revocata la licenza», ha detto il tycoon

ciato l'attacco alla satira politica e deriso The Donald come un autocrate. Falsamente nervoso per l'occhio vigile della censura, Jon Stewart di Comedy Central ha mostrato come potrebbe cambiare il Daily Show in un mondo in cui Trump avesse il controllo totale sui media: da uno studio tutto d'oro, «nella fogna che chiamiamo New York», il comico ha raccontato la visita di Trump in Gran Bretagna in stile tv di Stato nordcoreano adeguandosi anche quando il tycoon, vantandosi del recente accordo di pace con l'Azerbaigian, ha confuso l'Armenia con l'Albania. Veterani della seconda serata come David Letterman e Jay Le-

no hanno condannato l'Abc, mentre sulla Cbs Stephen Colbert ha detto «Stasera siamo tutti Jimmy Kimmel», denunciando la «palese censura» da parte del governo: «Con un autocrate non puoi cedere di un centimetro. La Abc è ingenua se pensa che basterà a soddisfare il regime». Colbert, che nel 2015 ha preso il posto di Letterman, ha poi montato un finto show Maga riprendendo il personaggio satirico del giornalista iperpatriottico e arrogante che lo aveva lanciato nel 2005 con The Colbert Report. Il comico in realtà a questo punto ha poco da perdere: è stato «cancellato» qualche settimana fa dalla rete, ufficialmente per problemi finanziari, anche se a molti la tempistica è apparsa sospetta perché l'annuncio è arrivato in una fase delicata della fusione tra Paramount e il colosso di David Ellison, Skydance Media. L'operazione era sotto la lente della Fcc e la rete aveva tutto l'interesse a ridurre rischi reputazionali mandando a casa Colbert a cui Trump non aveva perdonato di aver definito «una grossa tangente» il patteggiamento da 16 milioni di dollari per l'intervista a suo dire truccata di Sixty Minutes a Kamala Harris. Sembra chiaro a molti osservatori che dietro le polemiche di questi giorni dopo la sospensione di Kimmel ci siano enormi interessi economici. Come Colbert, il comico sarebbe stato sacrificato per permettere accordi come quello tra Disney e Nexstar. —

IL FALCO

Carr guida la crociata contro le reti «ostili» A capo dell'agenzia Tlc

Alessandra Baldini / NEW YORK

Trumpiano di ferro, in questi giorni Brenden Carr è il generale che guida la crociata della Casa Bianca contro i media «ostili»: da gennaio al timone della Fcc, è da tempo nemico dei media tradizionali, a suo avviso viziati da «distorsioni» dannose per il successo dell'agenda conservatrice. Il suo potere sta essenzialmente nelle licenze che la Fcc, l'agenzia Usa per le tlc, concede alle stazioni radio e televisive

per trasmettere sulle frequenze pubbliche. «Non credo che Kimmel sarà l'ultima sorpresa, non abbiamo ancora finito», ha detto mettendo nel mirino un altro programma della Abc, The View, con Whoopi Goldberg. Non è sempre stato così. Meno di un anno fa, quando ancora Joe Biden era presidente, Carr andava in giro dicendo che gli Stati Uniti non hanno bisogno di una Fcc che «opera come polizia del discorso della nazione». All'epoca, il



Una protesta a sostegno del conduttore televisivo Jimmy Kimmel

46enne avvocato nato e cresciuto a Washington portava sul bavero la spilla con la bandiera americana, poi rimpiazzata dopo le elezioni col distintivo di Donald Trump. E la linea, da allora, è cambiata: usando il tema della «news distortion» Carr ha aperto o riaperto indagini su Cbs, Abc e Nbc (ma curiosa-

mente non il procedimento contro la Fox) che l'amministrazione Biden aveva chiuso in nome del «free speech». Tutto questo da un uomo che non molto tempo fa insisteva sul fatto che «gli americani vogliono più libertà su Internet — non un'ingerenza sfrenata e minuziosa da parte dei burocrati governativi». —

LA POLEMICA

Cittadinanza italiana alla star tv trumpiana

Già Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal 2020 Maria Bartiromo, giornalista americana, attuale volto di Fox News, sarà probabilmente presto cittadina italiana. Il governo ha infatti deliberato in Consiglio dei ministri di proporre al Presidente della Repubblica il conferimento della cittadinanza alla giornalista «trumpiana», nipote di immigrati italiani: i suoi nonni materni, Rosalia e Pellegrino Monreale, lasciarono Agrigento nel 1898, mentre il nonno pa-

terno, Carmine Bartiromo, emigrò da Nocera Inferiore nel 1903. «Nel corso della sua carriera ultratrentennale da giornalista, ha contribuito in modo significativo a rafforzare i rapporti tra Italia e Stati Uniti, mantenendo costante il suo impegno verso le Istituzioni italiane», la motivazione con cui il governo italiano ha inoltrato la richiesta alla Presidenza della Repubblica. «Il Governo ha creato un nuovo canale di riconoscimento della cittadinanza: l'amiziazia», protesta il Pd. —

Nel linguaggio di Donald Trump ritorna ossessivamente una parola: “loser”, (perdente). Non si tratta di un dettaglio stilistico, ma di un indizio rivelatore di un'intera visione del mondo. Nel suo lessico, la realtà umana sembra ridursi a una grande competizione: da una parte i vincenti, dall'altra i perdenti. Chi non riesce a prevalere, chi non accumula ricchezza, fama o potere, viene bollato con disprezzo e relegato ai margini della società.

Questa concezione affonda le sue radici in una mentalità ben più vasta, che intreccia cultura americana, etica protestante e logica neoliberista. Già Max Weber aveva mostrato come l'etica protestante, soprattutto nella sua versione

calvinista, legasse il successo terreno a un segno di elezione divina: prosperità e vittoria diventavano indizi della grazia, mentre la sconfitta e la povertà erano percepite come stigma. In questa prospettiva, il successo non è soltanto un obiettivo, ma una giustificazione morale. La ricchezza, il potere, la vittoria sono considerate ricompense legittime mentre chi resta indietro non è soltanto sfortunato ma anche colpevole.

Trump incarna questa visio-

ne in modo caricaturale ma efficace. La parola “loser” è un'etichetta definitiva che cancella la complessità delle vite individuali e riduce ogni storia a un risultato di classifica. Una retorica che si inserisce perfettamente in un contesto sociale dove l'ideologia della competizione è stata elevata a dogma. La società appare come un'arena dove tutti combattono contro tutti e dove il senso dell'esistenza si misura esclusivamente in termini di vittoria o sconfitta. Ma

proprio qui si rivela l'aspetto più devastante di questa mentalità.

La riduzione della vita a gara distrugge ogni fondamento etico. Laddove domina la logica dei vincitori e dei vinti, non c'è spazio per la solidarietà né per la dignità intrinseca di ogni essere umano. Se la vittoria è l'unico criterio, la compassione diventa un difetto, la cooperazione una debolezza, la giustizia sociale un intralcio. L'altro non è più un compagno con cui dividere

la vita, ma un ostacolo da superare o un rivale da eliminare.

La storia umana mostra invece il contrario: le comunità prosperano non grazie alla spietata competizione, ma attraverso reti di cooperazione, cura reciproca, responsabilità condivisa. Le grandi conquiste della civiltà — dalla scienza alla democrazia, dall'arte alla solidarietà sociale — non nascono dall'ossessione di vincere sugli altri, ma dalla capacità di costruire in-

sieme. Ridurre l'esistenza a una gara tra vincitori e vinti significa degradarla a un gioco crudele e privo di senso. Ogni essere umano, anche il più fragile, porta con sé una dignità che non può essere misurata con i parametri del mercato o dello spettacolo.

La parola “loser”, brandita come insulto, rivela dunque la povertà di una visione che richiama le parole di Margaret Thatcher quando affermava che «non esiste una cosa chiamata società». Di fronte a questa logica, occorre riaffermare una verità semplice ma essenziale: l'essere umano non è chiamato a vincere sugli altri, ma a vivere con gli altri. Solo in questa dimensione l'uomo può dare un senso alla sua vita su questa terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'IDEA SBAGLIATA DI TRUMP SUI PERDENTI

DIEGO MARANI



**CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE**

convegno

Comunità Energetiche e incentivi regionali: prospettive e opportunità per la transizione

Giovedì 25 settembre 2025 (11:30-13:00)

Camera di commercio di Pordenone-Udine
Sala "Gianni Bravo" - Piazza Venerio 8 - Udine

Iscrizioni: entro il 24 settembre 2025 fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili

Segreteria Organizzativa: Tel. 0432 273266 - progetti.speciali@pnud.camcom.it

Sito web: <https://www.pnud.camcom.it>

I NODI DELLA POLITICA

Orban fa la guerra ad AntiFa Salis ora teme una «vendetta»

L'eurodeputata potrebbe tornare nel carcere di massima sicurezza ungherese Per Fdl deve «rinunciare all'immunità». Ma Tajani frena: «Non è una terrorista»

Yasmin Inangiray / ROMA

Le date cerchiare di rosso sono quella del 23 settembre e poi del 7 ottobre. Martedì prossimo la commissione Affari Legali del Parlamento europeo dovrà esprimersi sulla revoca o meno dell'immunità per Ilaria Salis, eurodeputata eletta nelle file di Avs che venne detenuta in un carcere ungherese di massima sicurezza per quasi un anno e da dove fu scarcerata dopo l'elezione a Strasburgo.

La commissione dell'Eurocamera voterà martedì prossimo ma il voto definitivo sarà quello del Parlamento europeo in seduta plenaria il 7 ottobre e saranno decisivi i 188 voti del Ppe. Numeri alla mano, infatti, l'eurodeputata della Sinistra eviterà di tornare in carcere se almeno un terzo degli esponenti del partito Popolare voterà insieme al fronte progressista. In caso di perdita dell'immunità, invece, il governo guidato da Viktor Orban po-

trebbe emettere un mandato di cattura internazionale.

ITIMORI

La diretta interessata non nasconde la preoccupazione: «Sono giorni difficili - racconta Salis in un'intervista a Repubblica - ho fiducia nei miei colleghi chiamati al voto sull'immuni-

«È terrificante, sono giornate difficili
Rischio la ripartenza di un processo farsa»

tà, ma sì, sono preoccupata. Lo scenario che potrebbe aprirsi è terrificante. Se il parlamento dovesse revocarmi l'immunità, ripartirebbe il mio processo a Budapest: un processo farsa, con una sentenza già scritta, svolto in assenza di garanzie democratiche. Un processo in cui è impossibile difendersi e nel quale rischierei fino a 24 anni di carcere, una pena spro-



La parlamentare europea di Avs Ilaria Salis ANSA

positata rispetto ai fatti che mi vengono contestati. Potrei essere estradata in Ungheria, riconsegnata a chi mi ha trascinato in tribunale al guinzaglio e in catene, a chi mi ha tenuto in carcere per più di quindici mesi in condizioni disumane». Che la tensione sia alle stelle lo dimostra non solo il tweet con cui il portavoce del governo magiaro ha inviato a Salis le coordinate del carcere di massima sicurezza in Ungheria, ma anche la decisione dello stesso Orban (in linea con Trump) di dichiarare il gruppo AntiFa, un'organizzazione terroristica: «Sono venuti anche da noi, hanno picchiato persone innocenti per strada, ne hanno picchiati a morte alcuni, poi sono andati a Bruxelles per diventare rappresentanti del Parlamento europeo e da lì stanno dando lezioni all'Ungheria sullo stato di diritto», ha detto Orbán riferendosi, senza nominarla, proprio a Salis. Che l'eurodeputata di Avs non sia una terrorista ne è convinto il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non devo fare commenti sulle scelte di altri Stati - premette il vicepremier - non credo che la Salis sia una terrorista. Ha idee molto diverse dalle mie, c'è un processo che la riguarda, ma non mi risulta che sia una terrorista». Sulla vicenda interviene anche Donzelli di Fdl: «Io credo che la Salis se ha fatto le sue scelte con coraggio deve rinunciare all'immunità parlamentare e se non vi rinuncia il Parlamento deve votare alla rinuncia dell'immunità parlamentare per la Salis». —

VERSO LE REGIONALI

Il ritorno a Pontida Tensioni per le elezioni

ROMA

Domani la Lega torna a Pontida, forte del congresso nazionale che ha confermato Matteo Salvini segretario fino al 2029 e pronta a tenersi la guida del Veneto dopo la lunga era di Luca Zaia. Sullo sfondo, «l'effetto Vannacci» e le tensioni interne che ricadono di fatto sulle elezioni regionali, segnate dall'incognita sui tre candidati governatori che il centrodestra non ha ancora annunciato (in Puglia, Campania e Veneto). La partita «la chiudiamo bene dopo Pontida», ha promesso Salvini martedì scorso. Sulla carta, a tenere la scena dovrebbe essere il generale Roberto Vannacci. Promosso a tempo di record vicesegretario e contemporaneamente teserato, sarà per la prima volta al raduno leghista con tutte le stellette. La sua presenza ingombrante agita la vecchia guardia del partito. Altro tema forte sul «sacro suolo» sarà l'odio politico e le reazioni all'omicidio di Charlie Kirk. —

IL RICORDO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Patriota chi disse no a Salò» Mattarella celebra i militari

ROMA

«La libertà di cui oggi ci gioiamo ha un debito», non solo nei confronti di chi fece la Resistenza, ma anche rispetto a chi seppe dire No alla repubblica di Salò che si fece «vassalla del nazismo». Furono i tantissimi militari italiani internati quelli che seppero dire No, che si rifiutarono di combattere contro altri italiani, di tradire la loro Patria. Anche loro, con il loro rifiuto, furono dei veri «patrioti». Il presidente della Repubblica ha celebrato ieri al Quirinale la prima Giornata degli Internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale. Lo ha fatto dando corpo a un percorso di illuminazione di una storia rimossa che ha avuto bisogno di anni prima di sollevarla dalle nebbie dell'oblio. Mattarella ha voluto la prima celebrazione al Quirinale, in forma ufficiale.

Con l'obiettivo di ricordare la tragedia dei 650.000 soldati italiani catturati e deportati in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Il destino degli Internati Militari Italiani (IMI) rappresenta uno dei capitoli più oscuri e meno raccontati della nostra storia. Nelle settimane convulse seguite all'armistizio, cir-



Il presidente Sergio Mattarella durante la cerimonia

ca un milione di militari italiani caddero nelle mani dei tedeschi: solo una minoranza scelse di aderire alla Repubblica Sociale o di collaborare con la Wehrmacht. Furono «patrioti che - ha spiegato il capo dello Stato - nei campi tedeschi sono stati privati della stessa loro identità e ridotti a un numero. Patrioti che, nelle baracche, dopo il lavoro, hanno cominciato a tessere i fili di quelle relazioni solidali, di quell'etica collettiva che sarebbe diventata l'humus di

un nuovo inizio per l'Italia». Mattarella ha evidenziato quanto persistente sia stato il silenzio sulla vicenda: «per lungo tempo la condotta dei circa 650 mila militari internati sono rimaste in ombra, malgrado il numero dei caduti, le sofferenze patite da tutti loro, i coraggiosi rifiuti alle pressioni sempre più minacciose dei carcerieri. Sul piano valoriale la resistenza ebbe una valenza di altissimo rilievo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONUNCIA DELLA CASSAZIONE DOPO UN CASO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Assegno di divorzio legittimo anche per le unioni civili

ROMA

Così come avviene nel matrimonio, anche «nell'ambito dell'unione civile» può essere riconosciuto l'assegno di divorzio. È quanto cristallizza la Cassazione in una ordinanza di quindici pagine della prima sezione civile che prende in esame lo scioglimento di una unione di due donne.

Assegno che può essere riconosciuto dopo avere accertato «l'inadeguatezza dei mezzi del richiedente» e se ne «individuano la funzione assistenziale e la funzione perequativo-compensativa».

Una pronuncia in cui i giudici, in sintesi, affermano che lo strumento può essere applicato con gli stessi principi delle coppie legate dal vincolo del matrimonio.

Nell'ordinanza gli ermellini ricordano che l'unione civile «disegnata dal nostro legislatore consente di formalizzare e dare rilevanza giuridica piena al rapporto tra due persone legate da una relazione omosessuale, è istituito diverso dal matrimonio, si può sciogliere con minori formalità e non conosce la fase della separazione e gli istituti a essa connessi, come l'assegno di mantenimento». All'istituto però si applica «come «espressamente disposto dalla legge» - quanto stabilito dalla legge sul divorzio «secondo i principi già elaborati dalla giuri-



Un'iniziativa per le unioni civili

sprudenza in tema di scioglimento o cessazione effetti civili del matrimonio» Per i giudici la funzione assistenziale va individuata «nella inadeguatezza di mezzi sufficienti ad una vita autonoma e dignitosa e nella impossibilità di procurarsi il malgrado ogni diligente sforzo» mentre quella «perequativo-compensativa» ricorre se «lo squilibrio economico tra le parti dipende dalle scelte di conduzione della vita comune e dal sacrificio delle aspettative professionali e reddituali di una delle parti, in funzione dell'assunzione di un ruolo trainante endofamiliare, in quanto detto sacrificio sia stato funzionale a fornire un apprezzabile contributo al ménage domestico e alla formazione del patrimonio comune e dell'altra par-

te». Con la precisazione che la «sola funzione assistenziale può giustificare il riconoscimento di un assegno, che in questo caso non viene parametrato al tenore di vita bensì a quanto necessario per soddisfare le esigenze esistenziali dell'avente diritto». I giudici aggiungono che se «invece ricorre anche la funzione compensativa, che assorbe quella assistenziale, l'assegno va parametrato al contributo fornito dal richiedente alla conduzione della vita familiare ed alla formazione del patrimonio comune, nonché di quello personale dell'altra parte».

La vicenda finita all'attenzione dei Supremi giudici la riguarda la fine del rapporto tra due donne del Friuli Venezia Giulia che avevano siglato l'unione tra loro nel 2016.

La Corte «ha applicato il comma 25 della legge, che già rinvia rinvia alle norme della legge sul divorzio relative al mantenimento, in quanto compatibili». Già all'epoca ci ponemmo questo specifico problema, risolvendolo nel senso dell'eguaglianza - dice Monica Cirinnà, che fu relatrice della legge - Ora diventa definitivamente chiaro, oltre ogni dubbio e con la certificazione autorevole della Cassazione, che anche nelle Unioni civili vanno applicate le norme sul mantenimento dopo lo scioglimento dell'unione». —

Regione

La Lega si mobilita per Pontida Oltre 600 dal Friuli Venezia Giulia

La delegazione sarà guidata da Fedriga e Dreosto: «La difesa dei confini resta una priorità»

Christian Seu

Non è più il pratone che invocava la secessione della Padania, scandendo quel «Roma ladrona» diventato uno dei *claim* prediletti da chi aveva indossato la camicia verde e nel portafoglio il santino di Alberto Da Giusano. La Lega ha perso il Nord nel simbolo e cambiato pelle, abbandonando le spinte scissionistiche e diventando movimento nazionale, capace di attecchire anche ben più a sud della Capitale. Pontida, però, resta un rito laico irrinunciabile, quasi una *madeleine* capace di evocare i primordi del Carroccio. Sul palco bergamasco da cui Umberto Bossi (ieri il Senatur ha compiuto 84 anni, festeggiato sui social anche da Massimiliano Fedriga) infiammava i suoi, domani saliranno Matteo Salvini e Roberto Vannacci. Ad applaudirli ci saranno

anche seicento leghisti (amministratori, militanti e simpatizzanti), che partiranno tra oggi e domani prima dell'alba.

A guidare la delegazione regionale, con Fedriga, ci sarà il segretario regionale Marco Dreosto. E con loro il viceministro Vannia Gava, l'europarlamentare Anna Cisint, i deputati Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzut, decine di assessori, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali. «Porteremo sul prato di Pontida il messaggio di una comunità forte, che non dimentica le proprie radici e guarda con coraggio al futuro», assicura Dreosto.

Accanto al raduno, verrà allestito come negli anni passati il Campo Friuli Venezia Giulia, con l'immane rito della polenta e del frico preparati dal consigliere regionale Alberto Budai.

Domenica il Friuli Vene-



AMMINISTRATORI E MILITANTI
LA DELEGAZIONE REGIONALE
A PONTIDA NEL SETTEMBRE 2023

Il governatore e il segretario saranno già oggi sul pratone lombardo

zia Giulia si muoverà compatto: sette pullman, auto e furgoni porteranno a Pontida circa seicento persone. I primi pullman partiranno da Trieste e Cividale già alle 4.30: partenze previste da Monfalcone, Pordenone, Sacile, San Giorgio della Richinvelda e Udine, da dove partirà anche un torpedone

già nella mattinata di oggi.

«La Lega è in grande forma e il nostro movimento regionale ha una voce importante all'interno del partito: grazie all'energia dei nostri militanti e amministratori siamo una forza che pesa, che conta e che a Pontida dimostrerà tutta la sua determinazione», è la certezza di

Dreosto.

Dal Friuli Venezia Giulia arriveranno proposte chiare e nette, si legge in una nota del Carroccio regionale: «La difesa dei confini a Nord Est è stata e resta una priorità assoluta. La Lega Fvg è stata la prima a chiedere e ottenere la chiusura delle frontiere con il controllo dell'Esercito. I fatti ci hanno dato ragione: centinaia di passeur e clandestini arrestati dimostrano che la nostra linea era giusta, concreta e necessaria per garantire maggiore sicurezza ai cittadini».

«Sarà una Pontida diversa, di riflessione e aperta alle famiglie» perché «dopo l'omicidio di Charlie Kirk, spero che la politica trovi un accordo perché la violenza non è mai una risposta», ha assicurato Salvini, che domani chiuderà il raduno sul palco del pratone.

Tra gli ospiti internazionali che si alterneranno ci saranno il presidente di Vox e del partito europeo dei Patrioti Santiago Abascal, il leader di Rassemblement National (ex Front National), nonché presidente dei Patrioti al parlamento europeo, Jordan Bardella, e anche Flávio Bolsonaro, figlio dell'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro e componente del Senato federale del Brasile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è insediato il coordinamento junior dell'associazione dei Comuni Ad affiancare la presidente Tosolini saranno i vice Vidoni e Bassi

I giovani amministratori riuniti al tavolo dell'Anci

Diventare un punto di riferimento stabile per i giovani amministratori del Friuli Venezia Giulia, valorizzando competenze ed esperienze e costruendo una rete capace di rafforzare la partecipazione giovanile nelle istituzioni. È questo l'obiettivo che si è prefissato Anci Giovani Friuli Venezia Giulia in occasione dell'insediamento del nuovo Coordinamento regionale avvenuto ieri pomeriggio.

Un primo incontro che ha visto una nutrita partecipazione a conferma dell'importanza che i giovani amministratori attribuiscono a questo progetto e al suo impatto sul futuro delle comunità locali. Nel corso della riunione sono stati nominati i due vicepresidenti che affiancheranno la coordinatrice regionale Sara Tosolini (sindaco di Treppo Grande): Luca Onorio Vidoni, consigliere comunale a Udine, e Matteo Bassi, assessore a Manzano.

«Sarà un piacere lavorare con due persone che fin da subito hanno dimostrato grande interesse verso le tematiche cruciali per il futuro delle nostre comunità e che riguardano da vicino i giovani. Sono certa che mi daranno un prezioso supporto nei prossimi anni», ha dichiarato la coordinatrice Sara Tosolini. La riunione ha permesso anche di delineare le li-



I GIOVANI DELL'ANCI
ANNA MORSUT, VIDONI, LA PRESIDENTE
TOSOLINI, BASSI E ARIANNA FACCHINI

Tra gli obiettivi formazione specifica e convegni annuali per gli under 35

nee programmatiche dei prossimi anni, che includono una collaborazione con Compas per corsi di formazione su misura destinati agli amministratori under 35 e l'organizzazione di convegni annuali dedicati a temi di rilievo per i giovani amministratori. «Ringrazio tutto il coordinamento di Anci Giovani per la fiducia, così co-

me Fratelli d'Italia per il sostegno. Credendo nell'importanza di fare rete, saremo a disposizione dei duecento giovani amministratori under 35 della nostra Regione per l'ascolto e la valorizzazione del loro lavoro. Sono convinto che insieme si possano costruire percorsi comuni che avvicinino nuovi giovani alla politica e alla buona amministrazione», ha affermato Vidoni. «È un onore rappresentare i giovani amministratori del Friuli Venezia Giulia in un contesto di confronto e crescita - ha indicato Bassi -. Mettò a disposizione l'esperienza maturata nella mia comunità per rafforzare il ruolo delle autonomie locali e valorizzare la partecipazione dei giovani alla vita amministrativa». —

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

20 settembre - 5 ottobre 2025



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 5 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

Deborah Compagnoni: scivolare e rialzarsi

Icona dello sci italiano, Deborah Compagnoni, si racconta in un'intervista che spazierà tra vittorie leggendarie (tre titoli olimpici), cadute dolorose e rinascite. Un viaggio tra ori olimpici e sfi-

de superate con coraggio, per scoprire lo sport non solo come conquista, ma come scuola di resilienza e forza interiore. L'appuntamento è oggi alle 15 a Palazzo Fantoni di via Caneva 2.

**Francesco Baccini: l'incontro con la musica**

Francesco Baccini, tra i cantautori più eclettici e amati della scena italiana, è l'anello di congiunzione perfetto tra il mondo della musica e quello dello sport. Premio Tenco e voce di successi

indimenticabili come *Sotto questo sole* e *Ho voglia di innamorarmi*, è tifoso appassionato del Genoa Calcio, di cui ha scritto l'inno ufficiale, e oggi alle 11.30 sarà all'ex chiesa di San Michele.

**Le nostre iniziative**

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Caduta e riscatto

«Lo sport insegna»

Di Centa: trasmette valori come inclusione, solidarietà e uguaglianza
La mamma di Bebe Vio: superare le barriere. Tarlao: occasione di rilancio

Cristian Rigo / GEMONA

Storie di sport, cadute e riscatto, certo, ma anche storie di vite che attraverso lo sport hanno saputo superare barriere culturali come Manuela Di Centa che da bambina amava sciare e ha dovuto convincere tutti di poterlo fare come e probabilmente meglio di molti maschi o fisiche come Bebe Vio e Andrea Tarlao che hanno trasformato la disabilità in una molla per travalicare i loro limiti. E allora ecco che lo sport, con i suoi valori, diventa simbolo di resilienza e rinascita. Di tutto questo, e molto altro, si è parlato nel primo appuntamento dello Sport business forum organizzato dal gruppo Nem.

DALLE MACERIE AL RILANCIO

A fare gli onori di casa, nell'ex chiesa di San Michele, è intervenuto il sindaco di Gemona, Roberto Revelant che ha ricordato come, al pari dei grandi campioni che hanno saputo rialzarsi, i gemonesi hanno trovato la forza per ricostruire la città dopo il terremoto lasciando un'eredità importante alle nuove generazioni che hanno trovato proprio nello sport un'opportunità, colta con il progetto Sportland. A illustrarlo è stato l'ex sindaco Paolo Urbani: «L'idea è maturata 20 anni fa, ci siamo chiesti cosa avevamo di unico e la risposta è stata Scienze motorie, da lì sia-



Da sinistra Gasparini, Grandis, Di Centa, Urbani e Tarlao nel corso del primo dibattito FOTO PETRUSSI



Il sindaco di Gemona, Revelant

mo partiti creando un progetto che oggi comprende 15 comuni e che ha saputo dare nuova linfa al territorio dandogli una connotazione ben precisa che oggi si declina in varie realtà». Lo sport, insieme all'università, è così diventato un'opportunità di crescita e svilup-

po per il territorio.

QUALITÀ DELLA VITA

Non a caso il vicepresidente e assessore regionale allo Sport e alla Cultura, Mario Anzil ha sottolineato che proprio Gemona è un esempio di come investire nello sport significa garantire una migliore qualità di vita. «Voglio ringraziare il gruppo Nem - ha esordito - perché questi eventi possono aiutare anche gli amministratori a riflettere per prendere le decisioni giuste e per farlo è necessario conoscere il territorio. Qui abbiamo l'opportunità di incontrare tanti campioni che rappresentano al meglio i valori dello sport, valori nei quali



Il vicepresidente Anzil

crediamo al punto da essere la regione che investe di più in assoluto in impianti e attività sportive». Dal canto suo il direttore di Nem, Luca Ubaldeschi ha ricordato che «il nostro gruppo editoriale crede nello sport come veicolo sociale, importante per lo sviluppo della



Il pubblico intervenuto all'ex chiesa di San Michele per il primo evento di Sport Business Forum

comunità di cui i giornali fanno parte».

OLTRE GLI OSTACOLI

A dialogare con i protagonisti del confronto è stato il vicedirettore del gruppo Nem, Paolo Mosanghini che ha rivolto la prima domanda a Teresa Angela Grandis, fondatrice di art4sport onlus e mamma della campionessa paralimpica di scherma Bebe Vio. «Quando 16 anni fa Bebe ha dovuto fare i conti con un brutto stop a causa della malattia ci siamo trovati ad affrontare tutta una serie di difficoltà. Bebe ha avuto fin da subito le idee chiarissime, voleva continuare a fare tutto quello che faceva prima del ricovero in ospedale e così è stato. Ma già trovare una protesi sportiva per consentirle di praticare il fioretto è stata un'impresa». Facendo tesoro di quell'esperienza e con la speranza di evitare molte complicazioni ad altri ragazzi è nata la onlus. «Forniamo protesi,

carrozze a 49 ragazzi amputati per permettergli di fare sport che non significa necessariamente diventare un campione. Poi con l'Academy di Bebe diamo la possibilità di provare sei discipline sportive perché crediamo che lo sport possa essere una terapia e una scuola di vita che insegna a mantenere la concentrazione e a rialzarsi dopo una caduta».

SFIDA DOPPIA

Il campione olimpico di paraciclismo Andrea Tarlao ha raccontato che, grazie alla famiglia che lo ha spinto a fare sport fin da subito (il nonno fu medaglia olimpica nella canoa) fino alle medie non si era praticamente accorto di avere una paresi al braccio sinistro. «Sono state le prese in giro dei compagni a farmelo scoprire, a quel punto mi vergognavo e non volevo più uscire ma poi la bici è diventata la mia corazza quando pedalavo non mi sentivo diverso e spesso battevo

IL GRANDE CAMPIONE RACCONTA LA SUA CARRIERA

Moser tra ricordi e aneddoti

In un'ora strega tutta la platea

GEMONA

Per Wikipedia le vittorie da professionista di Francesco Moser sono state 273, una cifra enorme che ne fa il ciclista italiano più vincente della storia. E allora ti aspetti che magari non se le ricordi proprio tutte quelle vittorie e invece poi lo ascolti rispondere alle domande del responsabile dello Sport del Messaggero Veneto,

Antonio Simeoli e scopri non soltanto che, a 74 anni compiuti, Moser è in splendida forma, ma anche che gli aneddoti, quasi infiniti, sono accompagnati da date, nomi e anche moltissimi dettagli. Insomma, alle tante qualità che sono state riconosciute allo sport e agli sportivi (perché Moser pedala ancora oggi «ma dopo i 65 non ha più senso fare tanta salita e arrivare senza fiato così pren-

do la bici elettrica e con quella riesco a respirare»), grazie allo sceriffo del ciclismo, dovremo aggiungere anche la memoria.

Ieri a Gemona, riavvolgendo il nastro dei ricordi, è stato inevitabile tornare al 6 maggio del 1976.

«Ero impegnato nel Giro, si partiva da Catania e ricordo che la vigilia fu turbata dalle notizie che arrivavano dal

Friuli. Noi corridori devolvemmo tutti i premi conquistati in quel Giro proprio alle vittime del sisma. Nel settembre del 1976 al giro del Friuli alloggiavamo in un albergo a Pordenone quando arrivò la forte scossa che fece ripiombare nel terrore. L'anno dopo, di nuovo al Giro, la frazione doveva essere la Trieste-Conegliano, ma il grande patron Vincenzo Torriani s'inventò una modifica



Il campione di ciclismo, Francesco Moser

del tracciato con l'inserimento di due semitappe, la Trieste-Gemona e la Gemona-Conegliano proprio per rendere omaggio a quelle terre marto-

riate e per dare un segno tangibile di vicinanza alla popolazione. Ci fecero arrivare a Gemona bassa perché il centro storico era completamente di-

Alex Schwazer: in marcia verso la ripresa

L'atleta più giovane a vincere l'oro nella 50 km di marcia a Pechino nel 2008. Il suo palmarès comprende due bronzi Mondiali, un oro Europeo e nove titoli italiani. Dopo la positività all'Epo nel

2012, nel 2016 si qualifica per le Olimpiadi di Rio dove non potrà andare per una squalifica di otto anni. L'intervista oggi alle 16.30 a Palazzo Fantoni di via Caneva 2.



Le iniziative in piazza del Ferro

Poiché lo sport è per definizione un'esperienza da vivere in prima persona ieri sono state proposte lezioni di atletica leggera e Minibasket mentre oggi dalle 11 alle 16.30 spazio al Rugby in campo e dal-

le 15 alle 18 sarà possibile scoprire la scherma. Dalle 15 alle 17.30 ci sarà l'orienteeering e dalle 16 alle 18 le Pillole di tennis. Dalle 17 alle 18, in piazza si svolgerà anche uno spettacolo di danza.



Le nostre iniziative



molto ragazzi normodotati».

FILOSOFIA DI VITA

Resilienza quindi, inclusione ma non solo. Ad allargare ulteriormente il concetto di sport è stata la campionessa olimpionica di sci, Manuela Di Centa: «Lo sport è gioia, divertimento e porta con sé valori come l'inclusione, la solidarietà, l'uguaglianza, in realtà è una vera e propria filosofia di vita che promuove anche la salute e quindi un'alimentazione sana».

LA RICERCA

Il docente di Scienze dello sport, Enrico Rejc ha spiegato come funziona il sistema nervoso e la sua capacità di rigenerarsi con i circuiti spinali che «sono intelligenti e resilienti». Il presidente di PrimaCassa, Marco Gasparini ha ricordato l'impegno sul territorio a sostegno di molte realtà sportive come quelle del basket «che oggi conta 17 squadre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

strutto. Ricordo che anche dalla mia Palù di Giovo in Trentino gli alpini in congedo partirono per aiutare il Friuli».

Poi le vittorie più belle, il Giro, tre Parigi Roubaix, una Milano Sanremo, oltre a un campionato del mondo su pista nell'inseguimento individuale e uno su strada, ma anche tante sconfitte («alle Olimpiadi di Monaco ho bucato all'ultimo chilometro altrimenti avrei potuto vincere un argento o un bronzo») e uno sguardo al presente e al futuro: «Se qualcuno vuole iscriversi alle grandi corse oggi deve andare in una squadra all'estero, in Italia non ce ne sono e la sicurezza sulle strade deve essere migliorata». —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero uno del club bianconero sul futuro della società: «Guardiamo al modello Atalanta» Sul match di questa sera contro il Milan ha suonato la carica: «Puntiamo sempre a vincere»

L'Udinese del Paron Pozzo Sogni, ricordi e fuoriclasse «Sempre puntando in alto»

L'APPUNTAMENTO

SIMONE NARDUZZI

Le origini della storia si perdono fra i ricordi delle notti in Europa, dietro ai successi, ai campioni eterni, quasi velate da gesta, saluti. Messaggi: d'amore per una città, una terra. La sua, sposata, sportivamente, nel lontano 1986. Trentanove anni dopo, lo sposo, sul piano simbolico, è stato rinnovato ieri sera in occasione della seconda edizione di Sport Business Forum. Fra i big del calcio, così, il patron dell'Udinese Calcio Gianpaolo Pozzo è salito sul palcoscenico di palazzo Fantoni, a Gemona, per rinfrescare a tutti i presenti la memoria su quella che, ad oggi, risulta ancora esser l'epopea più gloriosa, la più squisitamente romantica, legata al mondo del pallone in bianconero. Un mondo radicato nella storia del territorio, storia che, proprio a Gemona, parla di eventi ancora vivi nella memoria collettiva del popolo friulano. Il terremoto del 1976, quindi, è entrato a gamba tesa, a inizio appuntamento, a pretendere il suo spazio, quasi cinquant'anni dopo.

IL RICORDO

«Mi trovavo in Jugoslavia – il ricordo del “paron” Pozzo –, stavo giusto rientrando a casa quando, al momento di imbarcarmi, sono stato informato di quanto fosse successo in Friuli. Ho telefonato alla mia famiglia, a Udine, e tutti stavano bene. Ma altrove, come qui, a Gemona, purtroppo era successo il disastro». Presenti anche loro in veste di ospiti, i campioni dell'Udinese Nestor Sensini e Paolo Poggi, affiancati dal direttore generale bianconero Franco Collavino, hanno condiviso i loro pensieri al riguardo, citando l'orgoglio manifestato dalla gente del territorio, anche negli anni successivi al cataclisma.

L'EXCURSUS

Da toni più seri si è quindi passati a excursus più lieti, contraddistinti da scambi frizzanti fra tutti gli interlocutori ben



Il pubblico a palazzo Fantoni. In alto il paron Gianpaolo Pozzo e il direttore generale Franco Collavino

Sulla cessione: «Se qualcuno arriva con un progetto serio e ambizioso noi siamo qua: io sono un tifoso»

scanditi dal moderatore, il giornalista del Messaggero Veneto Massimo Meroi. «L'Udinese non rientrava nei miei programmi»: pronti via, primo “titolo” della serata, la firma di Gianpaolo Pozzo. Da qui, però, il chiarimento: «Non era nei miei programmi prendere l'Udinese. Ma a un

certo punto la proprietà precedente si era trovata nella necessità di vendere. Si parlava di una cordata, ma alla fine sono rimasto da solo. Forse – l'aggiunta, a mo' di battuta – sono stato un po' ingenuo».

LE PROSPETTIVE

Il tempo, comunque, è finito per dargli ragione. Tra una tentazione e l'altra: si è parlato, così, di un accordo saltato con Maurizio Zamparini, «ma ci sono state anche altre occasioni». Inevitabile, quindi l'accenno alle più recenti voci di un acquisto da parte di una nuova proprietà: «Se un giorno venderemo l'Udinese – ha chiarito Pozzo –, lo faremo so-

Poggi: «La notte più bella? Quella del match contro l'Ajazz» Sensini: «Da scordare la partita in casa contro il Barcellona»

lo allo scopo di rafforzare il club, per ottenere così degli obiettivi sportivi maggiori». Frangorosi gli applausi in risposta. «Per una provinciale – ha poi proseguito il “paron” –, aver fatto 31 anni di serie A è un buon risultato. Ma oggi abbiamo un modello, cioè l'Atalanta, che ci dimostra come,

con nuove risorse, si possa puntare più in alto. Questa possibilità ce la può avere anche l'Udinese. Quindi non lo escludiamo: se qualcuno arriva con un progetto ambizioso, serio, noi siamo qua. L'importante è che si migliorino gli obiettivi della squadra. Io, non dimentichiamolo, sono un tifoso. E a me la salvezza non basta». Altri applausi.

FRA PRESENTE E PASSATO

A volo di gabbiano, anzi d'aquila, gli ospiti d'onore hanno affrontato tematiche ancora attuali, perlomeno nei loro ricordi nonché in quelli del tifo friulano. «La notte più bella quella con l'Ajazz», parola di “Paolino” Poggi; la più brutta? «Forse quella in casa contro il Barcellona», la sentenza di “Nonno” Nestor. Da Barcellona a Barcellona, Pozzo ha spiegato come, prima dell'esodo bianconero al Camp Nou, nessuno, lì, sapesse che lui fosse alla guida di un club di A.

GLI OBIETTIVI

Con lo sguardo al futuro, lo stesso patron si è infine soffermato su quei traguardi che lui stesso, un domani, vorrebbe raggiungere: «Lasciare il progetto di conservazione per fare come l'Atalanta e puntare all'Europa». Al suo fianco, il dg Collavino ha aggiunto: «Che la società resti un punto di riferimento a livello internazionale. Sul piano sportivo, come non pensare all'Europa». Nell'attesa, occhio al Milan, per la sfida di questa sera: «Puntiamo sempre a vincere. La squadra è partita bene, loro poi sono un club prestigioso e le motivazioni saranno tante. E poi giochiamo in casa».

ORGOGGIO

Ha partecipato all'evento, manifestando la sua appartenenza ai colori bianconeri, anche l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli: «La storia dell'Udinese è un esempio della caparbità, della lungimiranza dei suoi protagonisti, e di un patron, Gianpaolo Pozzo, capace di far crescere la sua squadra come un buon padre di famiglia e la sua società come un'impresa che continua a dare lustro al territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Il gruppo francese al lavoro su un'aggregazione che coinvolgerebbe le sue attività in Italia. Ma per l'istituto guidato da Castagna sul tavolo c'è anche l'opzione del terzo polo con Mps

Crédit Agricole apre il dossier Banco Bpm. Nominati gli advisor

LO SCENARIO

Roberta Paolini / VERONA

L'ago della bussola del rischio bancario continua a puntare su Milano. Secondo Reuters Crédit Agricole lavora con Deutsche Bank e Rothschild a una possibile fusione con Banco Bpm della propria divisione italiana, la stessa con sede a Pordenone e come insegna Friuladria. L'operazione, ancora in fase embrionale, metterebbe sul tavolo l'ipotesi di creare il terzo polo del credito nazionale, subito dietro ai colossi Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Il mercato, reduce dal fallito assalto di Andrea Orsel su Banco, resta in ebollizione. E l'amministratore delegato del Banco Giuseppe Castagna in una recente intervista non ha voluto nascondere la traiettoria: «L'Agricole è l'opportunità più chiara che abbiamo», ha detto a Cnbc, «anche se non l'unica. È un'opzione che potrebbe essere un bene per l'economia italiana». Con i francesi, che detengono già il 20% del capitale, le sinergie sono evidenti: partnership consolidate nel credito al consumo (Agos), nell'assicurazione danni, oltre a una rete da mille filiali che si interseca con quella del Banco.

Ma il ceo del Banco non ha solo questa carta sul tavolo. Il mercato domestico resta polarizzato intorno ai due giganti



La sede in Piazza Meda a Milano di Banco Bpm



Giuseppe Castagna

Dopo l'operazione Mediobanca il Monte è un soggetto naturale per il terzo polo

UniCredit e Intesa Sanpaolo, con gli altri istituti relegati a distanze di sicurezza. Con la chiusura dell'operazione Mps su Mediobanca e l'altissima probabilità della fusione di Piazzetta Cuccia nella nuova Siena a trazione Tesoro, Delfin e Caltagirone – con lo stesso Banco e Anima tra gli azionisti – è evidente che anche il Monte figura tra i soggetti naturali a un'aggregazione con l'istituto scaligero-milanese. Del resto lo stesso Castagna lo aveva chiarito tempo fa: due erano i soggetti ideali per costruire un consolidamento alternativo a UniCredit, la parte italiana del gruppo francese e il Monte.

L'ALTRO FRONTE

Banca Ifis al 100% di Illimity c'è il delisting

Banca Ifis ha annunciato ieri di aver completato lo squeeze out e raggiunto il 100% del capitale sociale di Illimity bank. Le azioni di Illimity bank sono quindi revocate dalla quotazione su Euronext Star Milan. Giovedì 25 settembre si riunirà l'assemblea ordinaria e straordinaria di Illimity chiamata a deliberare sul rinnovo degli organi sociali.

Lo scenario dunque non si esaurisce a Parigi. La rotta verso Siena sta anche nei numeri. Il nuovo Monte dei Paschi, rinforzato dall'operazione su Mediobanca, ha una capitalizzazione analoga a quella di Banco Bpm (20,5 miliardi contro 19,5). Castagna d'altronde lo ha rimarcato nelle sue recenti dichiarazioni: «Ora che tutto si è sistemato per loro e per noi dobbiamo parlare delle prospettive». Banco ha il 4,5% di Mps e Siena è «il secondo distributore dei fondi di Anima» con scadenza pluriennale in grado di dare visibilità ad un progetto di questo tipo.

Il rischio dunque si gioca sulle due scacchiere: da un lato i francesi, pronti ad alzare la posta fino al 35-40% della nuova entità conferendo le attività italiane; dall'altro il Monte, dove lo Stato, Delfin e Caltagirone restano azionisti chiave. In mezzo la politica, che con il golden power potrebbe dettare le regole del gioco. Non a caso, Fratelli d'Italia guarda con freddezza al rafforzamento francese, mentre a Siena un'integrazione Banco-Mps attenuerebbe il peso di Agricole, creando un polo a governance più diffusa.

Dal canto loro, i francesi scelgono la pazienza. «Ci sono diversi scenari che possono svilupparsi nei prossimi mesi, trimestri e persino anni», ha detto il vice-ceo Jérôme Griwet, rivendicando il 15% dei profitti del gruppo realizzati in Italia, «una foresta» di attività costruite in 25 anni.

La pressione resta elevata dunque e la corsa del rischio non si è certo fermata. Castagna è consapevole che gli appetiti restano alti e in questa dinamica il ceo di Bpm non può permettersi tempi morti. «Orcel è così bravo nell'M&A che quando dice che non sta guardando all'M&A ha sempre un occhio su qualcosa», ha ironizzato nei giorni scorsi. Intanto il governo prepara nuove richieste al settore, dai contributi per la manovra all'eventuale revisione del meccanismo sulle Dta. Ipotesi a cui il banchiere ha replicato: «Siamo sempre contenti di soddisfare qualche esigenza del governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

LUCA PIANA

Arvedi, il dito nella piaga

In questi giorni l'imprenditore cremonese dell'acciaio Giovanni Arvedi, uno dei più importanti in Italia, ha comprato un'intera pagina su alcuni quotidiani per lanciare un nuovo allarme sull'energia. Il messaggio è molto semplice. Riporta il prezzo medio dell'energia elettrica al MWh pagato dalle industrie energivore dal primo gennaio al 31 agosto: 60,3 euro in Spagna, 44,5 in Germania, 30,8 nei Paesi scandinavi, 25,4 in Francia. Il confronto per l'Italia è imbarazzante, visto che qui il costo è di 85,2 euro.

L'allarme non è nuovo e, evidentemente, gli industriali non sono soddisfatti di quanto fatto finora da un governo che è in carica da quasi tre anni. A colpire è anche il fatto che l'urlo di dolore di Arvedi sia stato pubblicato pure sul *Sole 24 Ore*, il quotidiano di Confindustria, che sul costo dell'energia - vera palla al piede dell'industria pesante (e non solo) italiana - parla spesso, così come fa il presidente nazionale Emanuele Orsini («Se non riusciamo ad essere competitivi sul tema dell'energia, sommando ad altri capitoli, è chiaro che gli altri Continenti sono più competitivi. Dobbiamo essere veloci, se l'Europa non è veloce, chi è di fianco a noi non ci sta risparmiando nulla», ha detto ieri a Verona). Il dubbio sembra legittimo: forse alcuni industriali ritengono che la loro associazione, dove il peso politico dei gruppi di Stato come Enel ed Eni è molto forte, al di là delle parole non stia facendo abbastanza. E alzano la voce in prima persona.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL RISIKO

Mps è salita al 70,48% di Mediobanca

MILANO

Mps è salita al 70,48% del capitale di Mediobanca alla vigilia della fine della sua offerta pubblica, conquistando anche il controllo dell'assemblea straordinaria, per la quale è sufficiente disporre del 66,7% del capitale. Un balzo rispetto al 64,68% della vigilia. Nella seduta di ieri sono state consegnate 66,6 milioni di azioni, pari a po-

co meno del 6% del capitale. Le azioni acquistate in Borsa e quelle che saranno acquistate lunedì, ultimo giorno in cui sarà possibile aderire all'Opas, non potranno essere apportate all'offerta. Il traguardo dei due terzi di adesioni è una soglia chiave che ora apre ufficialmente la strada alla fusione tra i due istituti, consentendo così di realizzare a pieno le sinergie attese dal piano.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Premio Totalmente FVG



Premio Totalmente FVG Edizione 2025

20 Settembre, ore 21:00
Teatro Verdi, Pordenone

Il **Premio Totalmente FVG** è stato istituito da **Banca 360 FVG** per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in **campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo**, dando valore al territorio e ispirando la comunità.

La **seconda edizione** del Premio è dedicata alla **Fondazione Pordenonelegge.it**, la Festa del Libro e della Libertà, che da oltre 25 anni fa incontrare le più alte personalità del panorama letterario con i più appassionati lettori, rendendo la città di Pordenone – Capitale italiana della Cultura 2027 – al centro delle dinamiche internazionali.

A seguire lectio
di **Massimo Recalcati**.



Inquadra
il QR code
e scopri di più



banca360fvg.it

Gli azionisti hanno ufficialmente costituito la società che si occuperà della realizzazione di un impianto all'avanguardia

Firmato il closing Metinvest-Danieli per la grande acciaieria di Piombino

Maurizio Cescon / UDINE

Altro passo importante per la realizzazione della grande acciaieria tecnologicamente avanzata di Piombino. Nei giorni scorsi, infatti, è stato firmato ufficialmente il closing tra le due società, Metinvest e Danieli, che saranno i principali attori della concretizzazione del progetto, di cui si parla già da un paio di anni.

«Metinvest Bv (Paesi Bassi), società madre di un gruppo integrato verticalmente di aziende siderurgiche e minerarie, e Industrielle Beteiligung Sa (Lussemburgo), società del gruppo Danieli - si legge nella nota diramata ieri sera dopo la chiusura di Piazza Affari -, annunciano il completamento con successo del closing previsto dall'accordo tra azionisti per la costituzione della joint venture basata su Metinvest Adria Spa (Italia). Il closing è avvenuto l'11 settembre, rendendo pienamente efficace l'accordo tra azionisti firmato il 19 febbraio 2025 da Metinvest Bv, Industrielle Beteiligung Sa e Metinvest Adria Spa. Tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo

Il completamento dell'operazione rappresenta un traguardo importante nella partnership strategica

Il progetto sarà finanziato attraverso una combinazione di capitale proprio debito esterno e sussidi governativi

tra azionisti, comprese le autorizzazioni regolamentari in diverse giurisdizioni, sono state soddisfatte. Le formalità di registrazione rimanenti dovrebbero essere completate entro una o due settimane».

Il completamento dell'operazione rappresenta dunque un traguardo importante nella partnership strategica tra



Il polo siderurgico di Piombino, dove sorgerà l'acciaieria green realizzata da Metinvest e Danieli

Metinvest e il gruppo Danieli, finalizzata allo sviluppo di un impianto all'avanguardia per la produzione siderurgica e la laminazione di prodotti piani in Italia. La joint venture è strutturata con un sistema di governance equilibrato, che garantisce parità di voto a entrambi i partner. È stato nominato un Consiglio di ammini-

strazione composto da otto membri, equamente suddivisi tra Metinvest e Danieli, insieme a un Collegio sindacale. Del Cda fanno parte Luca Villa (fino a ieri amministratore unico della joint venture), Anna Mareschi Danieli, Marco Di Giacomo, Fabio Londero e Marco Lerz, il ceo di Metinvest Yuriy Ryzhenkov e altri due

componenti ucraini.

Il progetto sarà finanziato attraverso una combinazione di capitale proprio, debito esterno e sussidi da parte del governo italiano. Il contributo in equity (capitale privato) sarà suddiviso secondo una quota del 75/25, con Metinvest al 75% e Danieli al 25%. Metinvest Adria Spa è una joint ven-

ture tra Metinvest e Danieli per la realizzazione dell'impianto siderurgico di nuova generazione a Piombino, sulla costa della Toscana, in provincia di Livorno. Con un costo complessivo di oltre 3 miliardi di euro, che include tecnologia avanzata fornita da Danieli, l'impianto avrà una capacità annua di 2,7 milioni di tonnellate di acciaio laminato a caldo a basse emissioni di carbonio. Il progetto consentirà di riattivare un sito industriale inattivo da oltre un decennio e prevede la creazione di circa 1.100 posti di lavoro, con il sostegno delle autorità italiane a livello nazionale e locale, entro il 2028.

Il 10 luglio scorso, in occasione della conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, era stato siglato l'accordo di programma vincolante tra Metinvest group, il gruppo siderurgico ucraino, e Danieli, azienda leader nelle tecnologie per l'acciaio. Lo scopo è quello di rilanciare il polo industriale di Piombino, che uscirà così da una lunga fase di stallo, creando occupazione e rafforzando la cooperazione tra Italia e Ucraina. «Danieli metterà a disposizione le sue tecnologie più avanzate, con l'obiettivo di costruire un impianto sostenibile, ad alta efficienza energetica e orientato all'industria green. Questo progetto dimostra come innovazione e rein-industrializzazione possano andare di pari passo», aveva detto il Ceo della multinazionale friulana, Giacomo Mareschi Danieli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN JUKE



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

GAMMA JUKE

DA 129€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

TAN 0%
TAEG 1,68%
Info su nissan.it

JUKE ACENTA DIG-T114 | 24 RATE | TAN 0 % TAEG 1,68 % | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.). meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595 (include finanziamento veicolo € 16.200 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 4149 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 0,00. Valore Futuro Garantito € 13.500 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,96 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso); TAEG 1,68%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (con linee gratuite); oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252; LATISANA Tel. 0431 50141; DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500; CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133.

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

RISPARMIO

Torna Btp Valore Il Tesoro punta a tenere il debito in mani italiane

Asta a ottobre: si allunga la scadenza da sei a sette anni
Confermata l'esenzione dal calcolo Isee fino a 50 mila euro

Domenico Conti / ROMA

Il Tesoro approfitta del momento di relativa grazia per i Btp - con i timori degli investitori attirati su di sé dalle difficoltà della Francia - e torna a puntare sulle famiglie italiane, con una nuova asta di Btp Valore in arrivo a ottobre. E col potenziale ulteriore vento in favore delle potenziali revisioni dei rating in arrivo.

A oltre un anno dall'ultima emissione del maggio 2024, seguita dal Btp Più lo scorso febbraio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze torna ad attingere al titolo riservato al retail e da sottoscrivere in banca, ho-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

me banking o Poste. Si allunga lievemente la scadenza da sei a sette anni, in linea con la strategia volta ad allungare la vita media del debito in tempi di tensioni sui mercati globali del debito. Resta, invece, il tradizionale incentivo offerto alle famiglie: cedole crescenti nel tempo pagate ogni tre mesi, col meccanismo step-up di 3 + 2 + 2 anni e un premio fedeltà per chi detiene il titolo a scadenza pari allo 0,8% del capitale nominale investito. Il tutto con l'attrattiva della tassazione agevolata al 12,5%, dell'esenzione dalle imposte di successione e dell'esenzione dal calcolo Isee fino a 50.000 euro.



La sede del ministero dell'Economia in via XX Settembre a Roma

Obiettivo per il Ministero guidato da Giancarlo Giorgetti è quello di mantenere una quota robusta di debito nelle mani di famiglie e imprese italiane, attualmente poco sotto il 15% secondo i dati di Bankitalia. Un fattore di stabilizzazione in caso di volatilità, in un momento in cui il portafoglio Bankitalia-Bce continua a calare

sotto il 20% del totale e gli investitori esteri hanno invece aumentato le loro sottoscrizioni al 33,6% del totale.

La data fissata per il collocamento, in tranche minime da 1.000 euro, è dal 20 al 24 ottobre, dopo che il 17 saranno comunicati i tassi minimi garantiti - che cioè possono essere solo confer-

mati o alzati - dei primi tre anni, dei successivi due e degli ultimi due. Nel frattempo ci sarà stato il verdetto sul rating (BBB) atteso stasera di Fitch, da cui il Mef non fa mistero di attendersi una promozione. La tenuta del bilancio con la probabile uscita dalla procedura d'infrazione per deficit, lo spread contenuto e la posizione netta sull'estero solida fanno sperare in un'uscita dell'Italia dall'area di sorveglianza speciale per il suo debito in aumento e la crescita cronica dello "zero virgola", con un rating di Fitch che ad oggi è il peggiore nella zona euro fatta salva la Grecia.

Con un'intonazione dei mercati che in queste settimane ha premiato l'Italia regalando uno spread più basso della Francia - oggi il derby segna 79 a 81 - e della Lituania.

Un clima di lenta, progressiva convergenza degli spread nell'area euro, grazie anche ai massicci piani d'investimento tedeschi, che si è riflesso nei collocamenti di debito: lo scorso 11 settembre il Tesoro aveva venduto 2,5 miliardi di Btp a sette anni al 2,76%, in calo dal 3,02% di giugno. La settimana prima - fra gli scricchiolii dei bond americani - un maxi-collocamento sindacato non aveva avuto problemi a vendere ben 13 miliardi a sette anni con uno spread di 8 centesimi sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Execu
tive
MBA

UDINE • MILANO • TRENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni, tenute da **docenti di chiara fama** selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo, i partecipanti dell'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

Grazie alla collaborazione con la **St. John's University di New York**, gli allievi e alumni EMBA hanno l'opportunità di candidarsi per il corso di perfezionamento EMBA presso lo storico ateneo americano.

La partnership tra Università di Udine e altre **associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare **elevata qualità ad un profilo di costo equo**.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2025-novembre 2027

Posti disponibili:
da 26 a 30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo; Strategia e internazionalizzazione; Produzione, logistica, qualità; Organizzazione e lavoro; Marketing e comunicazione; Soft skills; Casi studio.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

Scopri la
digital brochure



emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA



Dierre, manager alla felicità

Ha voluto dotarsi di un Chief Happiness Officer la Dierre di Tarcento: «Quando abbiamo introdotto questa figura – ha raccontato l'ad Mariarosa Feruglio – qualcuno ha ironizzato. Poi, invece, è stata molto apprezzata».



Camel e il lancio dei dolci

La pandemia ci ha messo del suo. È stato nel periodo del Covid che le Distillerie Camel si sono lanciate – ha spiegato Bruno Tosolini, responsabile ricerca e sviluppo – «nella produzione dolciaria, con base latte e panna».



Comefri, la produzione in Usa

«Grazie alla nostra storica presenza diretta negli Stati Uniti, dove abbiamo un sito produttivo, non sentiamo il peso dei dazi», ha commentato il direttore generale di Co.Me.Fri, Flavio Lorenzon.

Le nostre iniziative

Al teatro Garzoni di Tricesimo l'appuntamento con le cento imprese Best Performer. Due fili conduttori: prossimità alla clientela e capacità di rispondere alle sfide dei mercati.

Reana e Valli del Torre Imprese già nel futuro grazie a competitività e capacità di innovare

L'EVENTO

LUCIA AVIANI

Riflettori sulle cento eccellenze produttive del Distretto di Reana del Rojale e delle Valli del Torre, ieri, al teatro Garzoni di Tricesimo, sede del primo appuntamento dell'edizione autunnale della manifestazione Best Performer, promossa dal Gruppo editoriale Nem – che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani – e da Italy Post per diffondere la conoscenza delle realtà economiche territoriali e raccontarne sfide, obiettivi e prospettive in una fase storica in cui le forti tensioni geopolitiche incidono, inevitabilmente, sui mercati.

Introdotta dalla giornalista del *Messaggero Veneto* Maura Delle Case, che ha poi moderato i tre panel con gli imprenditori, l'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, l'istituto partner di questa tappa del tour («Questa – ha detto – è una zona di forte interesse per il nostro istituto di credito, che continuerà a sostenere il mercato delle im-

prese») e del vicesindaco di Tricesimo, Federico Artico, proseguendo con la presentazione della ricerca «Le 100 migliori imprese del Distretto di Reana e Valli del Torre».

I lavori sono quindi entrati nel vivo con una panoramica su «Le sfide delle imprese», filo conduttore della prima tavola rotonda: tra di esse quella della sicurezza, fulcro dell'impegno della Seiduesei, impresa che dal 1998 – ha raccontato il presidente del Cda Umberto Buziol – opera proprio in questo campo. E rispetto agli

esordi i progressi in termini di sensibilità verso il tema «certamente si vedono, per quanto in alcuni casi – ha commentato Buziol – la sicurezza venga ancora percepita come una sorta di tassa occulta». In tutt'altro settore (vendita, assistenza e componentistica per motori elettrici, pompe e ventilatori) opera la Te.Co., che del «consiglio al cliente», dell'approfondimento delle sue esigenze, fa il proprio faro, con l'occhio fermamente puntato sull'imperativo dell'efficientamento energeti-

co. «Fondamentale – ha sottolineato il fondatore e titolare Giovanni Della Rossa, anche in relazione al nodo della difficoltà di reperimento di personale specializzato – la trasmissione di saperi alle nuove generazioni di dipendenti, la formazione continua».

Leader nella carta stampata è la Cartostampa Chiandeti, che ha impresso un segno forte nell'Udinese, mentre di rilevamento della presenza del personale e di controllo accessi – nel pubblico come nel privato – si occupa Trexom, frutto dell'intuizione di Danilo Gervasi, legale rappresentante: nata 22 anni fa e oggi forte di 13 dipendenti, Trexom dispone anche di un'azienda controllata a Roma, fondata per seguire il mercato della pubblica amministrazione. In crescita il fatturato, grazie a una costante evoluzione del prodotto, che fa leva sulla qualità, la sola ricetta per fronteggiare la concorrenza dei colossi esteri.

La seconda tavola rotonda («Continuare a crescere») si è aperta con una voce femminile, quella di Mariarosa Feruglio, amministratrice delegata di Dierre, azienda specializzata in meccanica di preciso-



Il presidente di CrediFriuli, Stefano Fruttarolo



IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

359
le società di capitali dell'area

2,1 mld
i ricavi delle società dell'area

1,3 mld
i ricavi delle 100 aziende Best Performer



WITHUB

Fruttarolo (Credifriuli): «Zona di forte interesse la sosterremo»

Una fase di tensioni e di incertezza che il territorio affronta a viso aperto

UMBERTO BUZIO, PRESIDENTE DEL CDA DI SEIDUESEI

«La sicurezza sul lavoro è il nostro obiettivo»

È attiva dal 1998 l'azienda Seiduesei di Magnano in Riviera, nata dall'intuizione di un gruppo di amici forti di esperienza nel settore della prevenzione degli infortuni sul lavoro e accomunati dal sogno di costruire qualcosa insieme. Dotata di 16 collaboratori (10 dipendenti e 6 amministratori), nel 2024 la ditta – che opera prevalentemente in Friuli Venezia Giulia – ha fatturato circa 3 milioni 600 mila euro. «Negli anni – spie-

ga il presidente del Cda, Umberto Buziol – abbiamo consolidato i rapporti commerciali e personali, che ci permettono di offrire prodotti e soluzioni per risolvere le più disparate esigenze in materia di protezione del lavoratore e messa in sicurezza dell'ambiente in cui opera. Con cura, attenzione e ricerca dell'eccellenza creiamo sicurezza e diamo valore alla vita. Questo si traduce in molteplici aspetti: ci occupiamo di analisi critica

delle situazioni lavorative, di pianificazione dettagliata delle soluzioni, di creazione di un contesto d'impiego che ispiri le persone ad un futuro migliore». Obiettivi per i prossimi periodi sono l'implementazione della pianificazione strategica dei ruoli, il consolidamento di esclusive di distribuzione sul territorio e lo sviluppo di nuove aree di business, anche attraverso partnership e tramite aziende satelliti. Si punta inoltre ad aumentare la digitalizzazione della proposta e la comunicazione esterna. «Tutto questo – conclude il presidente – senza perdere di vista i valori fondamentali che ci hanno sempre distinti: mantenere al centro persone e team, trasmettere passione ed entusiasmo,



Umberto Buziol

perseguire la crescita con coerenza e integrità. Ci ispiriamo al celebre detto di Einstein: «Una volta che accettiamo i nostri limiti, li superiamo»».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO CHIANDETTI AD DI CARTOSTAMPA CHIANDETTI

«Dal 1976 pubblichiamo l'Agenda Friulana»

Sessantacinque anni di inchiostro, carta e idee che si trasformano in progetti. È la storia di Cartostampa Chiandeti, azienda nata nel 1960 – a Reana del Rojale – dall'impegno di Luigi Chiandeti e arrivata oggi alla terza generazione: forte di 15 collaboratori, l'impresa serve l'intero nord Italia e struttura la propria attività in tre rami, comunicazione, stampa ed editoria, offrendo un ventaglio di servizi all'av-

guardia.

«Il comparto della comunicazione, sviluppato con Poste Italiane – spiega il titolare, Alessandro Chiandeti –, cura campagne di direct marketing stampato; la seconda branca unisce tradizione e innovazione, grazie a macchine offset e digitali con nobilitazioni in linea, processi certificati FSC e PEFC e un'attenzione costante alla qualità di stampa e alla sostenibilità. C'è infine l'anima editoriale,



Trexom, tutto in azienda

Trexom cura internamente sia la progettazione che i servizi per la vendita dei suoi prodotti. E la strategia si è rivelata vincente, come attesta «la crescita progressiva dell'attività», ha documentato Danilo Gervasi.



Technocare, società in rete

«Siamo nati nel 2007 dalla sinergia fra tre aziende che hanno scelto di fare squadra» ha testimoniato il direttore generale di Technocare Electronic Sytems, Ivana Monfredo.



La diversificazione di M.E.P.

«Abbiamo adottato – ha spiegato Paolo Schneider Savio, ad di M.E.P., il cui fatturato è per il 90% estero – una strategia che mira a consolidare la presenza sui territori e che è orientata alla diversificazione del prodotto».



In foto a sinistra, Sergio Di Filippo, vicedirettore di CrediFriuli, Paolo Schneider Savio, ad di Mep, Flavio Lorenzon, dg di Comefri e la giornalista Maura Delle Case. Nella foto in alto a destra, Bruno Tosolini, responsabile R&S di Distillerie Camel, Ivana Monfredo, dg di Technocare Electronic Systems, Marco Vidoni, ad di Fratelli Vidoni, e Mariarosa Feruglio, ad di Dierre. Nella foto sotto, Danilo Gervasi, legale rappresentante di Trexom, Umberto Buziol, presidente del cda di Seiduesei, Giovanni Della Rossa, fondatore di Te.Co, e Luigi Chiandetti, fondatore di Cartostampa Chiandetti. (FOTO PETRUSSI)



ne: partita dalla cantina di casa, l'avventura si è progressivamente consolidata, fino a raggiungere numeri importanti, a conquistare anche fette di mercato estero e ad allargarsi – motivo di grande vanto per la ditta – al comparto aerospaziale, con la produzione di componenti per i satelliti. «È una nuova sfida per i nostri giovani, che hanno sempre bisogno di stimoli», ha sottolineato Feruglio. Storia di successo è pure quella della Technocare Electronic Systems, nata nel 2007 «dalla sinergia fra tre aziende – ha ricostruito Ivana Monfredo – che hanno scelto di fare squadra». Punti di forza, «la qualità del prodotto e del servizio e la diversificazione del mercato di riferimento»: «Ci rivolgiamo, in particolare – ha chiarito Monfredo – a quei piccoli e medi clienti che spesso vengono bistrattati dalle grandi imprese».

Altra realtà preziosa per il territorio è quella delle Distillerie Camel, giunta alla terza generazione, come ha raccon-

tato il responsabile ricerca e sviluppo Bruno Tosolini, e più che radicata (53 anni, oltre a 20 di «antefatti») è la Fratelli Vidoni, che lavora nel campo della carpenteria in legno: costante, ha documentato l'amministratore delegato Marco Vidoni, l'evoluzione tecnologica, foriera di sviluppo, con conseguente espansione degli spazi produttivi.

Protagonisti del terzo talk («Competere nei mercati nell'era dell'incertezza») Sergio Di Filippo, vicedirettore generale di CrediFriuli, Flavio Lorenzon, direttore generale Co.Me.Fri. (che vanta una produzione diretta anche negli Usa: non patisce, di conseguenza, il peso dei dazi), e Paolo Schneider Savio, amministratore delegato di M.E.P.: a loro, espressione della dimensione di internazionalità del Distretto di Reana e Tarcento, il compito di tracciare una panoramica sui mercati mondiali in questo periodo di turbolenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che dal 1976 pubblica l'Agenda Friulana – memoria collettiva della regione – e oltre quattromila titoli di autori locali e nazionali.

Lo sguardo di Cartostampa, adesso, è rivolto al futuro: si punta all'attivazione di piattaforme self-service, per una maggiore autonomia operativa, all'introduzione di sistemi basati sull'intelligenza artificiale, per ottimizzare le lavorazioni, e a investimenti in automazione e formazione, con soluzioni sempre più green, per rispondere alle sfide della sostenibilità ambientale.

«Cartostampa Chiandetti – conclude il titolare – continua ad essere il riferimento per la stampa in Friuli Venezia Giulia e ad offrire un ser-



Luigi Chiandetti

vizio che unisce cura artigianale, tecnologie moderne e forti radici culturali. Perché la stampa, quando è fatta bene, non è solo comunicazione: è patrimonio di tutti». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO VIDONI, AD DI FRATELLI VIDONI

«Nuovi investimenti per ampliare i mercati»

Specializzata nella produzione di semilavorati in legno, legno strutturale massiccio e lamellare e carpenteria in legno, dalla progettazione alla posa in opera, la Fratelli Vidoni di Cassacco – 22 dipendenti e fatturato, nel 2024, per 4,4 milioni – è una realtà radicata, che serve principalmente il mercato regionale, ma che opera anche in Emilia Romagna e all'estero. «Ora – spiega l'amministratore delegato Marco Vidoni – stiamo

consolidando gli ultimi investimenti fatti nella segheria e nella produzione del legno lamellare, tramite ulteriori impianti accessori. Per quanto riguarda, poi, i progetti a breve e medio termine, includono una nuova sede aziendale e l'ampliamento del mercato a livello nazionale per alcune tipologie di prodotti».

La storia della ditta affonda le radici negli anni Cinquanta, quando Giovanni Vidoni iniziò a tagliare e com-

mercializzare legna da ardere. Presto lo affiancarono i fratelli Alfredo, Ferruccio e Santo. Grazie al loro apporto l'attività si sviluppò velocemente e alla fine degli anni Sessanta venne costituita un'impresa boschiva, attiva nelle foreste del Tarvisiano: si vendeva legno strutturale e si effettuavano trasporti per conto terzi, anche da e per Austria e Jugoslavia. Nel 1973, infine, la svolta, con la costituzione a Cassacco della Fratelli Vidoni, una segheria adibita alla produzione di elementi per imballo e – dopo il terremoto del 1976 – di elementi strutturali per la costruzione dei tetti delle case. «Gli ultimi investimenti, per la nuova segheria e un impianto di produzione di legno lamellare – spiega



Marco Vidoni

Marco Vidoni – sono stati effettuati innovando nel solco della tradizione e con una forte attenzione alla sostenibilità, tramite l'utilizzo di energie rinnovabili». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst. Eventi

SABATO 20 SETTEMBRE

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.077	-	2.091	2.114	-37,07	-
A						
AZA	2.132	0,76	2.113	2.14	-1,11	6.637,03
Abb Ltd	60.04	-0,07	59.96	61.12	16,98	-
Abbott Lab	115.14	2,31	113,82	113,82	-0,30	-
Abbvie	188.8	0,85	188,6	189,6	10,39	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	77,27	3,57	76,86	82,06	14,99	-
Abitare in	2.935	-	2.89	2.935	-30,48	77,84
Accenture Plc	202,4	-0,95	202,1	205,65	-19,13	-
Acea	19,25	0,31	19,01	19,43	3,02	4.080,83
Acinque	2,24	-	2,2	2,26	7,94	432,18
Acs Actividades Cons.Y Servi	68,95	0,07	68,95	69,05	45,08	-
Adidas	180,25	-0,52	179,9	181,5	-26,93	-
Adobe	310,45	-0,78	309	315	-76,86	-
Advanced Micro Devic	133,12	1,51	132	135,5	9,02	-
Aedes	0,203	1,50	0,199	0,205	24,39	6,54
Aeffe	0,469	-0,64	0,4525	0,47	-46,53	49,58
Aeroporto di Bologna	8,84	0,91	8,7	9,08	17,57	316,67
Aerovirement Inc	242,8	0,62	239,7	242,9	82,94	-
Ageas	58,1	-	58,3	58,3	24,58	-
Air France-Klm	11,88	-2,90	11,9	12,21	49,24	-
Airbnb	1073,38	1,67	1071,2	108,12	-18,04	-
Airbus Group	183,94	1,13	183,46	185,12	25,36	-
Akamai Technologies	65,09	-	66,48	66,48	-30,54	-
Alcon	65,5	-	66,5	66,5	-25,88	-
Alerion Cleanpwr	19,28	-1,13	19,08	19,6	20,37	1.051,02
Allianz	347,6	0,03	346,8	349,5	17,61	-
Allstate Corp	174,3	-	180,25	180,25	3,51	-
Alphabet Classe A	215,1	1,10	213	216,25	16,64	-
Autol Group Se	28,26	-2,82	28,18	28,18	29,93	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	44,8	7,69	41,4	44,8	187,07	1.126,13
Axa	40,02	1,34	39,68	40,18	15,39	-
Azimut H.	31,15	0,71	30,88	31,28	29,16	4.425,66
B						
B&C Speakers	16,8	-	16,8	17	0,07	185,19
B. Cucinelli	103,75	-1,75	103,12	105,55	-1,02	7.177,66
B. Desio	769	1,45	758	776	14,22	1.027,07
B. Generali	49	0,86	48,26	49	8,36	5.681,23
B. Ifis	23,26	0,78	23,06	23,34	9,47	1.424,96
B. Profilo	0,16	-	0,1595	0,163	-13,85	108,72
B.Co Santander	8,719	2,18	8,56	8,73	95,56	137.695,45
B.F.	4,35	-	4,32	4,35	0,01	1.139,77
B.P. Sondrio	13,305	1,41	13,075	13,335	60,52	5.908,82
Banca Mediolanum	17	1,01	16,94	17,03	46,73	12.537,38
Banca Sistema	1,588	0,51	1,574	1,6	26,21	127,29
Banco BPM	12,675	-0,82	12,57	12,73	63,57	19.321,50
Banco De Sabadell	3,326	3,20	3,258	3,339	68,98	-
Bank Of America	44,49	1,21	44,2	44,525	3,46	-
Bankinter	13,195	-	13,73	14	30,54	-
Basf	42,89	0,12	42,8	43,47	1,35	-
Bper Banca	9,426	1,44	9,264	9,478	52,00	18.192,05
Breimo	9,22	-0,81	9,2	9,385	2,26	3.109,05
Brenntag	50,64	-	50,16	50,16	-19,72	-
Brioschi	0,0658	4,44	0,062	0,0658	9,92	48,88
Bristol-Myers Squibb	38,565	-0,84	38,695	38,74	-32,44	-
Broadcom	291,25	-1,54	286,6	294,95	29,30	-
Buzzi	48,3	0,54	48,08	48,72	35,22	9.273,54
C						
C3Ai Inc	15,236	-0,50	15,236	15,606	-54,84	-
Cadence Design	313,75	1,36	310,8	318,75	23,90	-
Cairo Comm.	2,85	-0,18	2,835	2,87	17,04	383,30
Caleffi	0,774	1,84	0,764	0,774	5,74	11,91
Callagironne	8,48	0,24	8,4	8,6	29,64	1.007,37
Callagironne Ed.	1,82	-	1,775	1,83	30,51	225,74
Campari	5,64	-0,25	5,616	5,716	-6,10	6.984,94
Carel Industries	22,85	-2,14	22,8	23,4	26,00	2.622,28
Caterpillar	394,5	1,02	394	400	7,57	-
Cellularline	2,88	-0,35	2,88	2,94	24,50	62,98
Cembre	54,2	-	54	54,8	32,99	933,62
Comcast	26,825	-	26,865	26,865	-27,09	-
Comer Industries	35,2	-1,95	35,1	35,5	15,27	1.034,89
Commerzbank	32,34	0,62	32,27	32,75	100,89	-
Consolidated Edison	81,98	-	81,98	81,98	-4,14	-
Constellation Brands	112,55	-0,35	113	113	-46,50	-
Continental	55,78	-2,58	55,5	57,9	-10,69	-
Copart Inc	39,125	-0,32	39,21	39,21	-26,59	-
Corcept Therapeutics Inc	67,2	1,33	67,6	67,6	2,58	-
Credem	13,62	1,64	13,38	13,7	24,27	4.587,24
Credit Agricole	16,535	1,29	16,45	16,545	22,34	-
Crowdstrike Hold	422,9	1,62	420,05	427,25	19,84	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-3,63	12,14
Csx Corp	28,275	-0,16	28,29	28,29	15,94	-
Curevac	4,63	-	4,6	4,6	47,65	-
Cvs Health	64,15	2,35	62,995	62,95	45,93	-
Cy4Gate	5,11	-2,11	5,09	5,23	7,50	125,03
D						
Daimler Truck Hd	37,91	-0,84	38,17	39,37	-1,74	-
Daimlerchrysler	514,2	-0,25	512,7	52,3	-4,38	-
D'Aioco	4,21	-145	4,21	4,31	7,59	537,02
Danieli	40,15	-0,62	40,15	41,15	68,64	1.660,28
Danieli r nc	28,86	1,48	28,3	28,82	48,45	1.153,41
Darden Restaurants	158,95	-1,15	162,5	164,65	-8,01	-
Datadog Inc	116,28	-	116	116	30,36	-
Datalogic	4,735	-2,57	4,695	4,86	-5,49	281,99
Dayforce Inc	59	-	58	58	19,96	-
De Longhi	30,94	0,39	30,68	31,2	2,02	4.661,06
Deckers Outdoor	96,84	-	97,64	98,96	6,53	-
Delivery Hero	217,8	-6,28	213,9	293,3	5,48	-
Dell Technologies	112,92	0,97	111,62	112,92	0,96	-
Deutsche Bank	30,465	0,07	30,375	30,77	85,26	-
Deutsche Lufthansa	74,26	-0,77	73,9	75,22	20,43	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	929,94	-0,36
Cac 40	7853,59	-0,01
Dax (Xetra)	23645,25	-0,12
FTSE 100	9216,67	-0,12
Ibex 35	15260,70	0,56
Indice Gen	64334,78	0,10
Nikkei 500	36865,89	-0,96
Swiss Market In.	12109,67	0,50

EURIBOR 18-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,905	1,931
1 Mese	1,909	1,936
3 Mesi	2,016	2,044
6 Mesi	2,107	2,136
1 Anno	2,154	2,184

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/9/2025	\$ x Oz.	€ x Gr.
Oro fino (per gr.)	96,75	99,7
Argento (per kg.)	1088,41	1148,37
Platino p.m.	1394,00	0,0000
Palladio p.m.	1157,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1736	-0,69	12,97
Giappone	173,79	-0,26	6,58
G. Bretagna	0,8708	0,32	5,02
Svizzera	0,9344	0,14	-0,72
Australia	1,7802	0,12	6,14
Brasile	6,2567	0,40	-2,62
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6274	-0,45	8,47
Danimarca	74835	-0,02	0,08
Filippine	67,032	-0,61	11,16
Hong Kong	9,1256	-0,71	13,10
India	103,465	-0,84	16,34
Indonesia	19541,55	-0,06	16,17
Islanda	143	-0,28	-0,63
Israele	3,9196	-0,66	3,46
Malaysia	4,9373	-0,43	6,28
Messico	21,6277	0,38	0,36
N. Zelanda	2,02029	0,00	8,08
Norvegia	11,6705	0,72	-1,06
Polonia	4,263	0,16	-0,28
Rep. Ceca	24,292	-0,04	-3,55
Rep.Pop.Cina	8,351	-0,55	10,12
Romania	5,075	0,12	2,02
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	1,5081	-0,29	6,47
Sud Corea	1640,88	0,14	7,10
Sudafrica	20,4038	-0,51	4,00
Svezia	11,0705	0,66	-3,39
Thailandia	37,42	-0,51	4,89
Turchia	48,5812	-0,47	32,24
Ungheria	390,55	0,51	-5,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	486	99,96	0,00
14.10.25	6364	99,89	0,00
14.11.25	1748	99,73	1,59
28.11.25	870	99,64	1,77
12.12.25	6183	99,58	1,62
14.01.26	1815	99,38	1,68
30.01.26	2784	99,29	1,78
13.02.26	1440	99,23	1,68
13.03.26	2576	99,06	1,72
14.04.26	3037	98,88	1,76
14.05.26	2846	98,73	1,77
12.06.26	883	98,56	1,78
14.07.26	2517	98,38	1,79
14.08.26	1881	98,21	1,79
14.09.26	16363	98,05	1,78

MONETE AUREE

QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno
Iridium Communications Inc	15,685	-1,35	15,605
Irobot	3,653	-2,48	3,695
It Way	1,255	4,58	1,2
Italgas	7,56	1,68	7,42
Italian Exhibition Gr.	8,3	-0,95	8,3
Italmobiliare	29,95	1,87	29,35
Iveco Group	18,29	-	18,275
J			
J.P. Morgan Chase & Co.	265,15	0,70	264,65
Johnson & Johnson	149,46	0,31	146,38
Juventus FC	2,954	-0,34	2,95
K			
Kering	269,6	-0,52	269,4
Keurig Dr Pepper	23,095	-	23,15
Kimberly-Clark	106,98	-	107,32
Kkr & Co Inc	126,04	-	128,94
KME Group	0,91	1,34	0,896
KME Group r nc	-	-	-
Kratos Defense & Security	68,44	2,98	68,54
Krystal Biotech Inc	138,75	-	139,65
Kuehne + Nagel International A	174	-3,33	166
L			
L3Harris Tech	241	1,18	241,5
Lam Research	107,28	-0,67	107
Landi Renzo	0,97	-1,22	0,965
Lazio	1,075	-	1,06
Leidos Hold	159,3	-	161,25
Lennar Corp	110,4	-	109,88
Leonardo	49,84	-0,12	49,32
Logitech International Sa	94	-157	95,5
Lonza Group Ag	580	-	565
Lottomatica Group	22,1	0,91	21,44
Lucid Group Inc	18,022	1,44	17,8
Lululemon Athl	142,74	-0,99	143,62
Lumentum Holdings	143,5	-	144,95
LU-VE	35,7	1,28	35,1
Lvmh	514,6	-0,29	512,7
Lyft	18,852	-1,33	18,754
M			
Maire	12,2	-1,77	12,12
Mapfre	3,844	0,89	3,846
Marathon Digital	15,78	2,88	15,152
Marr	9,26	-0,32	9,21
Marvell Technology	62,78	-0,14	61,58
Mastercard	497	-1,97	498,4
McDonald's	257,95	1,50	256,25
Mccheson Corp	590,6	-	587,6
Mediabanc	20,9	-1,79	20,86
MetLife	80,41	0,42	80,45
Mercadolibre Inc	210,5	-1,52	210,45
Merck	108,1	-	106,75
Monolithic Power	780,4	-0,55	782,6
Monster Beverage	54,4	-	54,4
Monte Paschi Si	7,981	-1,36	7,946
Munch Inc	521,8	0,04	521,6
N			
Nasdaq Inc	75,8	-4,04	76,18
Neodecortech	3,08	-	3,08
Neste	16,655	1,75	16,08
Nestle	77,5	0,65	77
Netapp Inc	106,34	-	106,92
Netflix	103,8	-0,46	102,78
Network	0,0408	-5,07	0,04
Newmont	69,28	0,92	66,7
NewPrinces	23,95	-	23,55
Nexi	4,69	-1,70	4,69
Next Re Siliq	-	-	-
Nike	60,48	-1,05	60,17
Nokia Corporation	4,018	-0,30	4,004
Nordex	20,82	-	20,74
Northern Data	17,34	-1,37	17,17
Northrop Grumman	484,1	-0,19	485
Novartis	106	1,92	105
Nrg Energy Inc	138,6	-0,47	142,55
Nu Holdings	13,738	-	13,616
Nuvor Corp	113,78	-	117,5
Nvidia Corp	149,8	0,03	148,92
O			
Occidental Petroleum	39,315	-1,79	39,4
Olidata	2,816	-1,21	2,802
On Semiconductor	42,935	-3,16	44,32
Opendoor Technologies Inc	8,106	-5,56	8,002
Oracle	256	0,20	252,1
Orange	13,655	-	13,55
Organon & Co.	8,934	-	8,166
Orsero	19,38	0,94	19,02
OVS	4,21	1,40	4,054
P			
Paccar Inc	84,74	-	84,6
Palantir Technologies	154,96	4,80	149,02
Palo Alto Networks	175,06	0,37	174,6
Paragon	3,07	-	2,49
Paycom Software	184,5	-	186,25
Paypal	58,17	-1,69	57,99
Pegasystems Inc	50,5	-	52,5
Pepsico	119,72	-0,03	119,88
Pfizer	20,295	-0,66	20,3
Pg&E	12,5	-	12,7
Pharmantura	41,7	0,12	41,05
Philips	23,89	-0,04	23,91
Philogen	22,5	1,35	22,3
Piaggio	2,062	0,78	2,046
Piunifarina	0,878	2,57	0,87
Piquadro	2,41	-2,43	2,41

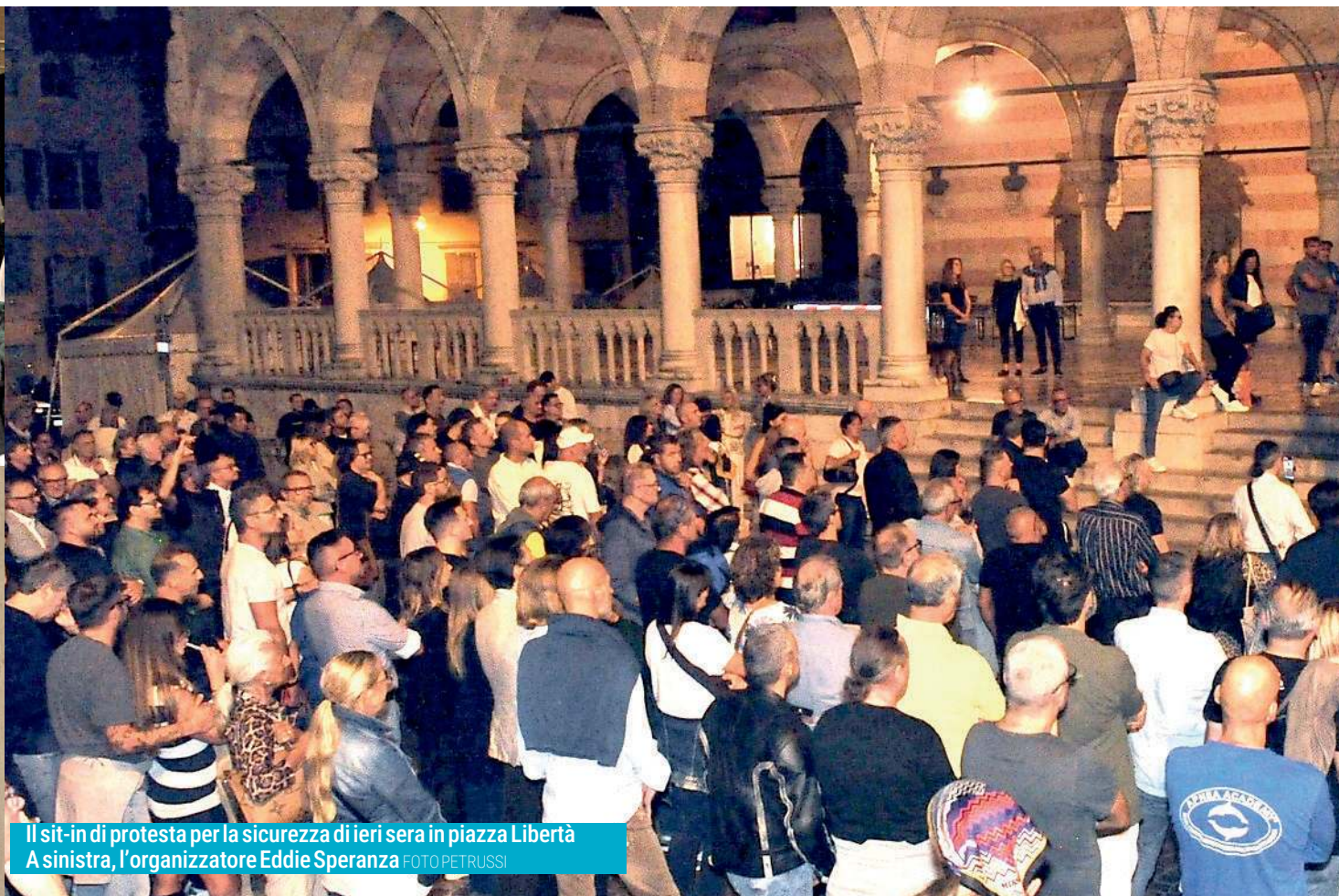
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.50
e tramonta alle 19.11
La Luna Sorge alle 5.09
e tramonta alle 18.39
Il Santo Santi Martiri Coreani
Il Proverbio
Ognun ciali a cjase sô.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

La manifestazione

Il sit-in di protesta per la sicurezza di ieri sera in piazza Libertà
A sinistra, l'organizzatore Eddie Speranza FOTO PETRUSSIIl sit-in per la sicurezza
in piazza Libertà:
«Vogliamo le ronde»Dopo lo stop al corteo deciso dal questore, in 300 davanti alla loggia del Lionello
L'organizzatore Speranza ai partecipanti: «Facciamo vedere che ci siamo»

Timothy Dissegna

Dapprima doveva essere un corteo, poi un sit-in. Alla fine, ieri piazza Libertà ha fatto da sfondo a un lungo comizio in solitaria: protagonista Eddi Speranza, fioraio resosi portavoce del malessere diffuso verso la situazione della sicurezza in città. Una serata arrivata dopo giorni di polemiche e lo strappo interno a Udine Sicura (co-organizzatrice dell'evento ma non presente ufficialmente), che ha richiamato una nutrita folla davanti alla Loggia di piazza Libertà. Lì, Speranza ha preso la parola e, andando a braccio per una ventina di minuti, ha richiesto soluzioni drastiche e auspicato un'auto-organizzazione dal basso per rispondere ai problemi. Anche attraverso «ronde pacifiche».

LA GENTE IN PIAZZA

Poco prima dell'orario fissato per il ritrovo, le 21, la piazza era quasi deserta. In strada poche decine di persone, qualche turista ignaro e un imponente dispiegamento di forze

dell'ordine. Con il passare dei minuti, la gente ha iniziato ad arrivare, sia comuni cittadini che esponenti del centrodestra locale fino a raggiungere circa 300 presenze. Qualcuno anche con il tricolore pronto a

essere spiegato, tanti ad applaudire quando il discorso si faceva più acceso, rimbombando dall'amplificatore.

MINORI STRANIERI NEL MIRINO

«Sono un genitore, non un

estremista di destra - ha esordito Speranza -. Mi sono alzato dal divano perché ho sentito delle cose che sono successe a Udine». Parole in risposta a chi, nei giorni scorsi, aveva imputato alla mobilitazione

di avere un'impronta politica. «La sicurezza non ha colore - ha aggiunto -. Io sono apolitico. Qui ci sono solo persone perbene, stanche e preoccupate». Numerosi i suoi riferimenti agli episodi di criminalità sul territorio: «Lasciamo i nostri figli in pasto alle belve. Per andare in stazione alle nove di sera bisogna avere un coltello in tasca come loro. Non è normale. Noi gli diamo da mangiare, alloggio, e veniamo ripagati con i coltelli». Nel mirino, costantemente, i minori stranieri non accompagnati ospiti nelle strutture di accoglienza locali.

ATTACCHI E ACCUSE

Non sono mancati gli attacchi precisi. Speranza ha puntato il dito contro la Casa dell'Immacolata, definita «un far west», e un assessore in particolare, Stefano Gasparin: «Deve dimettersi subito». Ma a essere bersaglio di critiche è stato in primis il sindaco, Alberto Felice De Toni: «Qui c'è violenza e il turista ha paura a venire da noi». Ha quindi citato anche la comunità di piazzale Cella, indicandola come un'altra zona critica. Sferzanti pure le parole rivolte alle istituzioni: «Questore, prefetto, sindaco si rimbalzano le responsabilità. La merda sale e noi non possiamo più aprire la bocca. E ai perbenisti dico: portatevi a casa due ragazzi a testa, così capite cosa vuol dire». Quindi la richiesta di scuse per non aver permesso il corteo: «Non possono trattarci in questa maniera». E su Federico Malignani, dimessosi dalla presidenza di Udine Sicura: «Mi dispiace, ma per fare la sicurezza ci vogliono le palle».

UNA PROMESSA ALLA FOLLA

Pur ribadendo di non voler costituire comitati o gruppi poli-

«Sono un genitore, non un estremista di destra. Non voglio creare un gruppo politico né comitati»

Chieste le dimissioni dell'assessore Gasparin e criticato l'operato delle comunità per minori stranieri

tici, Speranza ha lanciato un messaggio ai presenti: «Da questa sera voi non sarete più soli. Potete comunicarmi i vostri problemi e insieme, in maniera pacifica (forse), cercheremo di risolverli». Un impegno che ha suscitato applausi e consensi nella folla. E a chi gli ha urlato dal pubblico di organizzare le ronde, ha risposto che bisogna «far vedere che ci siamo. Non lasciamo Udine in mano a questa gente».

IL PESO DELLA PAURA

A più riprese, l'organizzatore ha evocato la paura dei ragazzi, «che non si sentono liberi di uscire», e il rischio che li tocchi direttamente: «Se c'è spaccio, vuol dire che c'è anche chi compra. Forse sono i nostri figli. Dobbiamo stargli vicino, non lasciarli soli». Ha ricordato episodi di degrado attorno alla stazione, ha criticato l'inefficacia del divieto anti-bivacco e ha chiesto una maggiore presenza delle forze dell'ordine: «I vigili urbani devono girare in piedi in stazione, non in macchina. È la notte che bisogna controllare il perimetro umano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.itUdine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665CAMBIA I TUOI
SERRAMENTI!APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

Risparmi come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Nuova Idea di DesignSan Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

AL CIMITERO DI SAN VITO

Militari reclusi Oggi il ricordo

Oggi si celebrerà la prima Giornata dedicata agli internati italiani durante la Seconda guerra mondiale, con una cerimonia promossa da Apo, Anpi e Aned e all'amministrazione comunale. Sarà un momento condiviso con tutte le associazioni combattentistiche e d'ar-

ma. L'appuntamento sarà al monumento posto nell'atrio dell'ingresso monumentale del cimitero di San Vito, in viale Firenze. Alle 11.45 ci sarà il ritrovo di autorità e rappresentanze delle associazioni, passando quindi alla posa della

corona d'alloro sul monumento agli Internati militari italiani. Ci sarà successivamente l'intervento di saluto di Apo, Aned e Anpi; e del sindaco Alberto Felice De Toni. Parlerà poi anche Michele Meloni Tessitori in ricordo della figura di Martino Scovacricchi, dete-

nuto in un campo di concentramento tedesco e in seguito parlamentare, sottosegretario alla Difesa e per lunghi anni presidente della sezione friulana dell'Anei. La Giornata è stata istituita il 20 settembre di ogni anno con la legge 6 del 13 gennaio 2025. —

La manifestazione



L'AGGRESSIONE IN VIALE UNGHERIA

Accecato con lo spray per una borsa Pizzaiolo 19enne rapinato dal branco

Chiara Dalmasso

Camminava su viale Ungheria, intorno alle 18 di ieri, pronto per iniziare il suo turno di lavoro come pizzaiolo alla Campana d'Oro di piazza I Maggio, quando è stato raggiunto da un gruppo di cinque ragazzi giovani, forse di origine egiziana, intenzionati a sottrargli la borsa. La baby gang lo ha accerchiato e gli ha spruzzato dello spray urticante al peperoncino in un occhio, per accecarlo momentaneamente e portargli via il borsone che aveva con

sé (e che conteneva solo vestiti dal lavoro). A quel punto il giovane, molto spaventato, ha chiamato il suo titolare, Gino Palumbo, che è accorso sul posto insieme con i carabinieri: «Il ragazzo, terrorizzato, era scappato verso via Leopardi, dove si era rifugiato in un negozio di telefonia – prosegue Palumbo – nel frattempo era arrivata l'ambulanza che lo ha condotto in ospedale, dove si trova attualmente». Dal racconto di Palumbo, sembra che un passante, testimone dell'aggressione, abbia pure

riconosciuto il ragazzo che aveva in mano la bomboletta: «È andato dai carabinieri e ha mostrato loro il nome e le foto sui social». Poco dopo, la chiamata: «Il barbiere della stazione delle corriere mi ha detto che la borsa era stata ritrovata e portata da lui – ancora il titolare della pizzeria – così sono andato là per recuperarla e il parrucchiere mi ha mostrato da lontano il gruppetto degli aggressori, fermi vicino alla stazione». Ora, appena la vittima si sarà ripresa, potrà presentare la denuncia e i carabinieri

proseguiranno con le indagini. «Siamo sconvolti, un'aggressione in pieno giorno, e proprio nella serata in cui a Udine si è svolto un presidio per la sicurezza» conclude Palumbo. Unito alla preoccupazione del titolare della pizzeria, anche lo sdegno del consigliere di Fratelli d'Italia Antonio Pittoni, che ha condiviso un post su Facebook in cui denuncia l'accaduto: «Alla vittima va tutta la mia solidarietà – scrive – ma non basta indignarsi, non è accettabile che questi soggetti vengano fer-



La pizzeria Campana d'Oro di piazza Primo Maggio /FOTO DA FACEBOOK

mati e poche ore dopo rimessi in libertà. Udine non può essere ostaggio di bande violente». L'aggressione si aggiunge a una lista che in Friuli diventa sempre più lunga: a Pordenone, soltanto poche ore prima, era scoppiata una rissa in centro, forse causata da un te-

lefonino rubato. In quel caso, come specificato dal questore Giuseppe Solimene, «si è trattato di una sorta di regolamento di conti tra ragazzi, peraltro non tutti di Pordenone». Alcuni, infatti, provenivano proprio dalla provincia di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOLEGGIO E VENDITA
TENDOCOPERTURE E GAZEBO.

Instagram Facebook LinkedIn

marcolin®

Sempre al fianco del successo
di ogni vostro evento.

PORDENONE / T +39 0434 570261 / MARCOLINTENDOCOPERTURE.IT



L'INIZIATIVA PER I GIOVANI ALLA RICERCA DI LAVORO

Recruiting day per under 35 Appuntamento al 16 ottobre

I partecipanti avranno 20 minuti per sostenere quattro colloqui con le aziende Coinvolte realtà di vendita e grande distribuzione. A disposizione 90 posti

Chiara Dalmasso

Settembre, si sa, è un mese di ripartenze: la scuola, il lavoro, la routine quotidiana. Per chi è alla ricerca di un'occupazione, sono settimane cruciali, con diversi appuntamenti da segnare in calendario: oltre al Recruiting day, presentato la scorsa settimana al Città Fiera, che il 9 ottobre metterà a disposizione 90 posti di lavoro, il 16 sarà il turno dell'Informagiovani di viale Ungheria 39, dove si svolgerà il Recruiting day young, rivolto a giovani under 35.

MODALITÀ SPEED DATE

Presentato ieri alla sede della Regione di Udine, negli spazi di via Sabbadini in presenza di Anna D'Angelo, vicedirettore centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di Sabrina Marchiol, responsabile dei Servizi alle imprese, la giornata



La presentazione della giornata di colloqui, ieri alla sede della Regione

ta prevederà, per ogni candidato, 20 minuti di colloqui con quattro aziende: ciascun aspirante assunto, dunque, avrà a disposizione cinque minuti per farsi conoscere dalle realtà convocate nei locali di viale Ungheria. Timer alla mano, a rotazione, tutti i partecipanti incontreranno tutte le imprese: una sorta di allenamento a

presentarsi in pochissimo tempo, facendo leva sui propri punti di forza e mettendo in luce talenti e qualità di ciascuno.

LE AZIENDE COINVOLTE

Sedute ai banchi montati all'interno dell'Informagiovani, in quest'occasione ci saranno Decathlon, azienda internazionale specializ-

zata nella produzione e distribuzione di articoli sportivi per molteplici discipline, Despar, Aspiag Service (concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Inter-spar in tutto il Nord-Est) per la grande distribuzione organizzata, la catena globale di fast food McDonald's e infine Media World, catena di negozi specializzati nella vendita di elettronica ed elettrodomestici diffusa in tutta Europa.

COME PARTECIPARE

La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti, ma è necessario iscriversi entro il 13 ottobre mediante il link disponibile sul sito della Regione. Coloro che saranno ammessi riceveranno una email di conferma con le indicazioni per la partecipazione all'evento. A quel punto, tocca soltanto prepararsi a mettersi in gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

In 30 iscritti al corso estivo per studiare l'Ucraina

L'estate, calendario alla mano, è agli sgoccioli. E così la "Scuola estiva internazionale di lingua e cultura Ucraina" dell'università di Udine, attiva fino al 26 settembre. Sono quasi una trentina i partecipanti – da Germania, Italia, Norvegia e Polonia – alla seconda edizione scuola. L'iniziativa, promossa dal dipartimento di Lingue e letterature dell'Ateneo friulano, in collaborazione con le università di Cracovia e Monaco di Baviera e il progetto transfrontaliero europeo Across, prevede un avviamento allo studio della lingua e della cultura ucraina, incontri con i maggiori scrittori ucraini contemporanei e la proiezione di due film in lingua madre. Il corso, in lingua inglese, ha un approccio interdisciplinare: «Il progetto – spiega il coordinatore scientifico, Emiliano Ranocchi, docente di slavistica dell'Università di Udine – rientra nella missione di valorizzazione dell'insegnamento delle lingue, della storia e delle culture dell'Europa centro orientale di cui il Friuli è porta d'accesso». —

IN VICOLO PULESI

La pittura di Cattani in mostra all'ArtTime

La Galleria ARTtime presenta "Diari di viaggio: luoghi e sguardi", mostra personale di Antonio Giorgio Cattani. Ieri mattina ha aperto i battenti una rassegna che guiderà i visitatori alla scoperta di meravigliose vedute di luoghi posti in quasi tutti i continenti, straordinari ricordi dei viaggi dell'artista tramutati in pittura. Oggi alle 17.30 avrà luogo il vernissage. L'artista sarà presente e pronto ad interagire con il pubblico. Cattani da spazio a un realismo attento ed accurato, spinto dalla volontà di fissare su tela o tavola tutte le arricchenti esperienze di ogni suo viaggio appena compiuto. Antonio Giorgio Cattani è un pittore poliedrico, dall'inesausta creatività, nonché dotato di un fecondissimo registro espressivo; una firma artista che immortala con precisione uno splendido paesaggio o sceglie di dipingere ritratti che raccontano un orgoglioso senso d'appartenenza. Visitabile fino al 9 ottobre in vicolo Pulesi 6 a (lunedì 15.30-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19). Ingresso libero. —

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 5.100
€ 155 al mese

TAN 2,95%
TAEG 4,08%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

IL CASO

Lo sdegno del legale di Belmonte: «Dai giudici sentenza morale»

L'avvocato del funzionario di polizia contesta la motivazione del tribunale di Udine
Al 57enne è stata inflitta una pena di 1 anno e 4 mesi per prostituzione minorile

Alessandro Cesare

La definisce «una sentenza dal sapore più moraleggiante che giuridico», che impone una reazione decisa «per ridare un minimo di dignità a Giovanni Belmonte in attesa dell'appello». L'avvocato Stefano Comand è un fiume in piena nel commentare la motivazione della sentenza di condanna a 1 anno e 4 mesi per il reato di prostituzione minorile del 57enne già vicequestore a Udine, oggi in servizio a Treviso.

«Una sentenza di questo tipo è altamente preoccupante, e mi riferisco in particolare alla sua premessa – ha aggiunto Comand – sia sotto un profilo di impostazione data dal giudice, sia per l'utilizzo di elementi che in questo processo non avrebbero dovuto avere peso alcuno». Il riferimento è all'utilizzo di considerazioni fatte durante l'indagine sviluppata a Bologna per il medesimo reato, rivela-



Giovanni Belmonte



Stefano Comand

tasi inconsistente per uno scambio di persona che ha visto protagonista proprio Belmonte (oggetto di una ripara-zione economica per l'ingiusta detenzione subita). «Pre-occupa che nella sentenza del tribunale di Udine non si faccia alcun accenno a ciò che dice la Corte d'appello di Bologna quando concede l'in-

dennizzo per l'ingiusta deten-zione a Belmonte. Un provve-dimento definitivo – ha chia-rito il legale – che fa giustizia di quell'indagine. Non si capi-sce quindi perché il tribunale di Udine riprenda degli ele-menti già superati dalla Cor-te d'appello di Bologna».

In seconda battuta, Co-mand ha voluto richiamare

la richiesta di assoluzione nei confronti di Belmonte avan-zata dal pm in aula: «Da giuri-sta, se l'assoluzione viene chiesta perché si tratta di un processo nato sotto il profilo indiziario, senza che quegli stessi indizi siano mai diven-tati prove, mi sento di conte-stare l'atteggiamento del tri-bunale, che sostituendosi

Il difensore critica il riferimento a un'indagine già superata

nell'attività del pm nella valu-tazione di meri indizi, li ha ri-tenuti tutti fondanti e inequi-voci a tal punto da giungere a una condanna. Per farlo - ha sottolineato Comand - ha uti-lizzato un quadro negativo sotto il profilo morale descrit-to dall'indagine di Bologna, peraltro già superato. Se quel-le chat diventano ragione di

una condanna, personalmen-te, mi sento atterrito. Mi sem-bra di avere a che fare più con un tribunale della morale dell'Iran anziché con un tri-bunale della Repubblica ita-liana».

Dicendo questo, Comand, ha ricordato come la ragazza che all'epoca dei fatti non era ancora maggiorenne, «è com-parsa in aula, ha ritrattato al-cune dichiarazioni rese in precedenza e ci ha dato una spiegazione, per due ore e mezza, di qual è stato e di qual è oggi il suo rapporto con Belmonte. Nella senten-za, però, questo aspetto vie-ne trattato in maniera sbriga-tiva. A questo punto mi chie-do: stiamo facendo un proces-so alla vita o sui fatti? Qui il fatto non è provato ma è de-dotto, con formule del tipo “si deve ritenere”, “si deve credere”, “appare fondato”. Sulla base di quali elementi? Senza contare che in aula la ragazza non ha voluto difen-dere Belmonte, ma sè stessa, visto che è stata fatta passare per una prostituta».

Comand ha rimarcato co-me il rapporto tra la giovane donna e Belmonte fosse «alla pari, consenziente, sincero, per nulla motivato da presta-zioni sessuali». L'avvocato re-sta convinto che questo «ac-canimento» nei confronti del suo cliente abbia avuto origi-ne dal fatto che indossa una divisa. «Confidiamo nella Corte d'appello per far emer-gere la verità dei fatti e il valo-re reale degli indizi contesta-ti a Belmonte», ha chiuso Co-mand.—

IN BORGO STAZIONE

Sequestrati a un 23enne 400 grammi di hascisc

Nei giorni scorsi, i finanzia-ri AT-PI del Gruppo di San Giorgio di Nogarò hanno sottoposto a controllo vari soggetti nel quartiere di Borgo Stazione. Durante il servizio, è stata individua-to un 23enne di nazionalità pakistana, con permesso di soggiorno, che, dall'atteg-giamento, tradiva nervosi-smo e insofferenza, tanto da indurre la pattuglia ad avviare più approfonditi ri-scontri con l'ausilio del ca-ne antidroga Kurma. L'ani-male da subito ha segnalato la presenza di sostanze stu-pefacenti.

In sede di perquisizione, i militari hanno così rinven-uto all'interno di un marsu-pio indossato dal giovane quattro panetti di hascisc. Per la quantità rinvenuta e le modalità di tenuta dei pa-netti era evidente la finalit-à dello spaccio. È scattato co-sì l'arresto del detentore del-la sostanza stupefacente con conseguente sequestro di circa 400 grammi di ha-shish. Il cittadino pakistano dopo l'identificazione è sta-to posto a disposizione dell'autorità giudiziaria me-diante la conduzione al pe-nitenziario di Udine.—



PROGETTO DONNA - IL NUOVO SPAZIO DEDICATO ALLA SALUTE FEMMINILE

Il servizio firmato Medicenter pensato per accompagnare le donne in ogni fase della loro vita con un **approccio multidisciplinare e personalizzato, cure mirate e attenzione dedicata.**

- Ginecologia e ostetricia
- Senologia
- Endocrinologia
- Nutrizione
- Chirurgia
- Osteopatia
- Fisioterapia
- Analisi emato-chimiche per check-up donna
- Diagnostica ecografica
- Isteroscopia
- Colposcopia
- Prevenzione malattie apparato genitale
- Infertilità
- Benessere psicologico
- Yoga per la gravidanza

Affidati a un'équipe di specialisti pronta ad ascoltarti e a costruire insieme il tuo percorso di salute e benessere.
Al centro, la tua salute.

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

La cerimonia

Il Friuli si conferma un punto di riferimento nazionale per le donazioni. A Gonars saranno consegnate anche le "Gocce d'Oro" a 81 volontari

Oltre 2 mila premiati al congresso dell'Afds La presidente Nardon: «Sono il nostro orgoglio»

Elisa Michellut

Il Friuli Venezia Giulia è da sempre un punto di riferimento nazionale per le donazioni di sangue. Sarà Gonard, domani, a ospitare il sessantaseiesimo congresso provinciale dell'Associazione friulana donatori di sangue. Un evento particolarmente atteso, non solo per ritrovarsi sotto il segno della solidarietà, ma anche per riconoscere i meriti di alcuni donatori.

Si tratta del momento più importante dell'anno, durante il quale saranno consegnati i riconoscimenti a 2.267 donatori per aver rag-



MANUELA NARDON
PRESIDENTE PROVINCIALE AFDS
ELETTA LO SCORSO MESE DI MAGGIO

giunto uno dei traguardi del loro impegno. In particolare, 81 (66 uomini e 15 donne) riceveranno la Goccia d'oro, assegnata ai maschi che hanno raggiunto le 100 donazioni e alle femmine 80. Inoltre, la Targa d'argento con Pellicano d'oro (75 maschi e 60 femmine) andrà a 147 donatori, il Distintivo d'oro (50 e 40) a 266 donatori, il Distintivo d'argento (35 e 25) a 340 donatori, il Distintivo di bronzo (20 e 15) a 569 donatori e il Diploma di benemerita (10 donazioni per i maschi e 8 per le femmine) sarà consegnato a 964 donatori.

L'intenso programma del-

la mattinata prevede il ritrovo alle 8.15 nel piazzale del municipio, quindi il corteo procederà alla volta del duomo dove alle 9 la Santa Messa verrà officiata dal vicario generale dell'Arcidiocesi monsignor Dino Bressan. Al termine, i partecipanti si sposteranno nell'area allestita con una tendostruttura, nei pressi del cimitero e del sacrario che ricorda il campo di internamento della Seconda guerra mondiale. Qui si terrà la cerimonia laica con i discorsi istituzionali e la consegna delle benemerite.

Interverranno la presidente provinciale Afds Manuela Nardon, eletta lo scorso maggio, il presidente della Sezione di Gonars Lucio Tondon, il sindaco Ivan Diego Boemo e l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che sarà accompagnato dal direttore generale di Asufc Denis Caporale, dal coordinatore del Centro regionale sangue Andrea Bonfadini e dal direttore del Centro trasfusionale di Udine Giovanni Barillari. Sarà presente anche la presidente dell'Ordine provinciale dei medici Annamaria Bergamin Bracale. «Il congresso annuale è l'occasione da sempre per la nostra associazione e anche per le istituzioni di poter dire grazie ai nostri donatori, che sono un or-



Alcuni dei labari delle sezioni che fanno parte dell'Afds

goglio per il loro silenzioso e disinteressato impegno civile – anticipa la presidente Nardon –. Sono loro che, porgendo il braccio, dimostrano a tutti concretamente il senso di appartenenza a una comunità». Lucio Tondon, presidente della sezione di Gonars si dice orgoglioso. «Per la prima volta nella sua storia – le parole del presidente – la sezione di Gonars ha l'onore di ospitare il congresso provinciale. Questo importante appuntamento, di grande significato per tutti noi donatori, rappresenta non solo un riconoscimento per il lavoro svolto nel tempo, ma anche

un'occasione per valorizzare il tessuto sociale attivo e coeso che anima il nostro territorio».

Il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, parla di un evento di grande valore simbolico e umano, che testimonia la vitalità del territorio e la dedizione di tanti cittadini impegnati nel volontariato e nella solidarietà. «Il dono del sangue – sottolinea Boemo – è un gesto silenzioso, ma potentissimo. Non chiede nulla in cambio, non conosce il volto di chi riceverà quell'aiuto, ma rappresenta il più alto esempio di altruismo e senso civico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO

JAECCO 7 | SHS

SUPER AUTONOMIA
OLTRE 1200 KM

INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.
7 ANNI DIGARANZIA O 150.000 KM (8 ANNI PER IL SISTEMA IBRIDO)

TUA A PARTIRE DA 33.900 €

*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

La cerimonia



Sandro Agarinis



Fabio Antonutti



Mauro Balducci



Flavio Barbina



Giorgia Bassi



Luca Giovanni Bearzot



Alessandro Bianco



Rudy Bidoggia



Carlo Bochín



Lauro Bonanni



Chiara Bongini



Rudi Breda



Alessandro Busetini



Flavio Cargnelutti



Stefano Cesco



Flavio Chiarandini



Antonella Cividin



Manuela Codutti



Elio Colussi



Gabriele Comuzzi



Mariano Croppo



Patrizia Crucil



Fabiano Cudiz



Simone Cumín



Maurizio Dal Molin



Katia Del Pin



Lamberto Del Pin



Lucio Della Ricca



Gilberto Di Lenardo



Domenico Donda



Marzia Dorigo



Roberto Dorigo



Stefano Fabbro



Claudio Fabris



Fabrizio Forte



Damiano Franceschinis



Adriana Ghirardo



Simone Glerean



Stefano Gobitti



Roberto Gollino



Flavio Gubiani



Silvano Iob



Agelio Mantoani



Federico Matellon



Francesco Mazzolini



Gilberto Menis



Daniele Minazzoli



Gabriele Moro



Barbara Nalon



Flavio Narduzzi



Michela Noro



Sandro Orioli



Pasqualino Ottoborgo



Valdino Pacco



Patrizia Peressotti



Guido Pittino



Flavio Prati



Gianfranco Saccomano



Ivo Sattolo



Nadia Scozziero



Antonello Screm



Gian Piero Serravalle



Roberto Simeoni



Stefano Spangaro



Angelo Tirone



Tullio Toch



Giorgio Ursig



Raffaele Vergolini



David Visentini

Saranno premiati con la goccia d'oro anche Stefania Piantanida, Gianni Trusgnach, Andrea Venturini, Gianna Buttazzoni, Stefano Arrigo Cavallo, Oriana Mariuzzi, Giorgio Pantarotto, Claudio Maiero, Graziano Bruno Taboga, Luigi Del Negro, Alessio Pasqualetti e Paolo Tonutti.

L'INIZIATIVA A NORCIA

Ricostruire dopo il terremoto
Esperti a confronto in Umbria

Un percorso di confronto tra istituzioni, imprese, professionisti e parti sociali per mettere al centro il tema della sicurezza nei cantieri e della tutela del patrimonio storico-artistico, alla luce delle esperienze maturate nei territori colpiti dai terremoti. Questo il cuore del convegno "Ricostruire in sicurezza. Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", che si è tenuto a Norcia nelle giornate di giovedì e venerdì.

L'iniziativa è nata dalla sinergia consolidata tra Inail Umbria, Regione Umbria, Comune di Norcia e gli enti bilaterali territoriali del settore edilizia (Formedil Perugia e Formedil Terni). Quasi alla vigilia del cinquante-



La Basilica di San Benedetto

simo anniversario del sisma del 1976 in Friuli, le due giornate di Norcia sono state un'ottima iniziativa di approfondimento e confronto finalizzata a raccogliere e analizzare le migliori espe-

rienze e pratiche adottate nel corso delle varie fasi di ricostruzione dei territori investiti dai più importanti eventi sismici che hanno interessato il Paese.

Si sono susseguiti momenti di confronto tra i rappresentanti di istituzioni, enti, imprese e parti sociali con un concetto chiave da perseguire: la prevenzione.

Il Friuli Venezia Giulia era rappresentato da Diego Carpenedo, ingegnere, ex senatore, che ha avuto un ruolo importante come ingegnere e tecnico esperto di pianificazione territoriale in due contesti drammatici: il territorio del Belice e quello del Friuli. Presente anche Roberto Revelant, attuale sindaco di Gemona del Friu-



Alcuni dei partecipanti all'iniziativa organizzata il 18 e 19 settembre a Norcia, in Umbria

li, in presenza.

Il primo cittadino gemonese è riuscito a fare un'ottima sintesi di quello che ancora oggi è considerato un modello esemplare di ricostruzione post-sisma, per l'equilibrio creato tra tutela delle comunità locali, rispetto della cultura e dell'identità dei luoghi, innovazione tecnica e sismica negli edifici ricostruiti senza abbandonare i centri stori-

ci.

La giornata di ieri, in particolare, è stata dedicata alla presentazione dei modelli procedurali elaborati nelle diverse ricostruzioni post-sisma che hanno interessato l'Italia negli ultimi decenni.

Hanno portato la loro esperienza diretta diversi rappresentanti dei territori colpiti dai terremoti in Irpinia, Friuli Venezia Giulia,

Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche e Lazio, oltre naturalmente all'Umbria. È stato possibile assistere anche a una tavola rotonda sulle buone pratiche e sulle ricadute sociali della ricostruzione, con la partecipazione di dirigenti della regione Umbria, organizzazioni sindacali, Università, Ance, rete delle professioni, ispettorato nazionale del lavoro e sistema bilaterale.—

Istruzione

Parità annullata all'istituto Volta I genitori: «Chiediamo la revoca»

Famiglie e alunni si dicono «sconvolti». Il presidente Florit assicura che lunedì partirà il ricorso al Tar

Chiara Dalmasso

Un fulmine a ciel sereno: la notizia della revoca della parità al liceo delle Scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Volta di Udine, comunicata dall'Ufficio scolastico regionale (Usr), per conto del ministero dell'Istruzione e del Merito lo scorso 16 settembre, ha innescato, tra genitori e alunni, un'ondata di preoccupazione e sdegno difficile da placare. A maggior ragione perché i 300 alunni sono già tornati sui banchi, e il provvedimento, se il ricorso al Tar – che partirà lunedì, come assicura il presidente Michele Florit – non dovesse sortire l'effetto desiderato, scatterebbe per l'anno in corso.

L'APPELLO DEI GENITORI

Una lettera che parla di «disorientamento, incertezza e

sconvolgimento»: così alcuni genitori, tra cui il consigliere comunale Antonio Pittioni, primo firmatario, si rivolgono alle istituzioni per chiedere la revoca o la sospensione del provvedimento. «Non spetta a noi famiglie entrare nel merito della controversia – si legge nel testo, che verrà presentato ai genitori dei 300 studenti iscritti – riconosciamo l'importanza e la necessità della vigilanza sulle scuole e della corretta applicazione delle norme, ma riteniamo inaccettabile che a pagare il prezzo più alto di decisioni così improvvise e tardive siano gli studenti». La richiesta è di sospendere il provvedimento o almeno di differirlo all'anno prossimo, «per permettere un passaggio graduale e rispettoso verso eventuali nuove soluzioni». Infine, la sollecitazione «a introdurre misure straordinarie di sostegno economico e organizzativo per le fami-



LE RIUNIONI CON I VERTICI
LA SCUOLA DI VIALE UNGHERIA
HA OSPITATO GLI INCONTRI

In molte scuole indicate dall'Ufficio scolastico non ci sarebbe posto o servirebbero esami integrativi

glie coinvolte», che si erano già «sobbarcate i costi delle rette e dei libri per l'anno in corso».

LE ISCRIZIONI ALLE ALTRE SCUOLE

L'Usr (per conto del ministe-

ro) ha intanto indicato gli istituti alternativi in cui trasferire gli studenti: per il liceo sportivo esistono scuole analoghe a Gemona o Monfalcone. Per le scienze applicate altre opzioni possono essere, a

Udine, Malignani, Copernico o Bertoni, mentre in provincia Isis della Bassa friulana a Cervignano, convitto Diacono a Cividale, Linussio a Codroipo e Magrini-Marchetti a Gemona in provin-

cia. Per le medie, si consiglia i comprensivi cittadini. In merito, scrivono i genitori: «Molte famiglie, prese dalla disperazione, hanno cercato in fretta e furia di iscrivere i propri figli nelle scuole indicate dall'Usr, ma la realtà è che molte scuole non li accettano perché già al completo, altre non hanno organico sufficiente, altre ancora erogano percorsi diversi e richiedono agli studenti esami integrativi, imponendo ostacoli ulteriori a ragazzi già provati». D'altro canto, però, una mamma ci fa sapere che ha provato sentire tre istituti (Monfalcone, Gemona e Tarvisio) e in tutti quanti il figlio sarebbe stato accettato.

LE RASSICURAZIONI DEL PRESIDENTE

La confusione, al momento, regna sovrana. «Vogliamo far sentire la voce dei nostri ragazzi – dice Federica Zogolini, mamma di due studenti del Volta – e ci batteremo perché continuino nei percorsi che hanno scelto». Il presidente dell'istituto, Michele Florit, dopo aver convocato le famiglie di tutti gli studenti ed essersi attivato per il ricorso al Tar, esprime «solidarietà ad alunni e genitori» e promette che farà quanto è in suo potere per fermare l'applicazione del decreto e garantire il procedere delle lezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GAMMA TOYOTA






FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

I 25 anni della Maratonina

LA CORSA PODISTICA E LE INIZIATIVE COLLATERALI



Una parte della squadra dei volontari che ogni anno collaborano alla realizzazione dell'evento

La carica dei trecento
I volontari al lavoro:
«Una seconda famiglia»

L'associazione sportiva è alla guida dell'evento dal 2002
Fra burocrazia e sicurezza serve un anno di pianificazione

Chiara Dalmasso

C'è una macchina silenziosa ma velocissima ed efficiente, che dal 21 settembre 2024 lavora per l'organizzazione della Maratonina 2025: è la squadra dei volontari, la poderosa struttura che dal 2002 ha preso le redini dell'evento, affermando il testimone dal Lions Club di Udine, che nel 2000 aveva battezzato la prima edizione. A sancire il passaggio di consegne, la nascita dell'Associazione maratona udinese, un'Asd (Associazione sportiva dilettantistica) composta da quasi 300 volontari. «Siamo tantissimi e questo numero comprende sia chi si spende per tutto l'anno per organizzare l'evento successivo sia chi dà una mano solo sotto data o nei giorni



La coordinatrice della squadra Sara Fantini con la collega Agnese Bini

stessi» spiega Sara Fantini, coordinatrice del gruppo, nel quale fece ingresso nel 2006. Da quel momento, non lo ha mai abbandonato: «Il nucleo storico è composto da una quindicina di persone, siamo

davvero una grande famiglia» prosegue, soffermandosi sulla suddivisione dei compiti all'interno dell'associazione. «Qualcuno viene in ufficio (situato alla Fiera di Udine) praticamente tutti i gior-

ni e svolge una parte importantissima dell'organizzazione, che spesso resta sottotraccia: tanti volontari sono pensionati e dedicano il loro tempo a chiedere le autorizzazioni, gestire gli sponsor, cercare i contributi e via dicendo». La burocrazia, insomma, che per iniziative come questa rappresenta spesso un grosso scoglio. «E poi, nella settimana clou, coinvolgiamo tutti gli altri: sono giorni frenetici, in cui dobbiamo gestire tante cose contemporaneamente, dalle iscrizioni alla consegna dei pettorali, dalle operazioni di montaggio degli archi alle funzioni logistiche, come garantire la sicurezza lungo il percorso» precisa Fantini.

Dopo la gara di ieri sulla salita del Castello, a cronometro e a numero chiuso, oggi si entra nel vivo, con due eventi molto attesi soprattutto dalle famiglie: «C'è sempre grande entusiasmo per la corsa dei bambini (la Mini Run) e per quella con i cani, e noi siamo in prima linea, pure per la consegna dei pettorali in vista degli appuntamenti di domenica, la Stra Udine (di 8 chilometri e mezzo) e la Maratonina vera e propria, di 21 chilometri».

La stanchezza si sente, ma viene mitigata dalla soddisfazione di rendere un servizio alla comunità: «Spesso quando si partecipa e basta, non ci si rende conto della mole di lavoro che c'è dietro e della difficoltà di far combaciare tutto – osserva Fantini, che coniuga il volontariato con un lavoro a tempo pieno – gli imprevisti si verificano sempre, serve molta capacità di problem solving, e di certo nuovi volontari giovani e freschi ci aiuterebbero, ma alla fine è bellissimo vedere la città rivitalizzarsi e incontrare, a un anno di distanza, gli stessi partecipanti di quello precedente». Gli habituè della Maratonina, infatti, sono tantissimi: dagli atleti ai semplici amatori, il popolo del running udinese si riunisce ogni anno, riempiendo di energia le vie della città. «L'unico anno in cui non si è corsa è stato il 2020, a causa delle restrizioni per il Covid, mentre nel 2021 abbiamo organizzato un'edizione ridotta, ma i corridori non sono mancati, a dimostrazione di quanto la manifestazione sia sentita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGO LA SALITA

Scatto fino al Castello
per dare il via ufficiale
alla tre giorni di eventi



Due atleti che hanno partecipato alla gara in Castello /FOTO PETRUSSI

Quattrocento metri, una volata sulla salita del Castello: è il via libera per l'inizio del weekend della Maratonina, che quest'anno compie un quarto di secolo. Ieri sera, a inaugurare il cartellone della manifestazione sportiva settembrina, è stata la Salita del Castello Autotorino, più giovane delle competizioni che scandiscono il programma della tre giorni. Ad aggiudicarsi il primo posto della sfida a cronometro, che richiede un buon livello tecnico e quindi una buona preparazione, è stato Samuele Anzil, dell'Atletica Malignani Libertas, con un tempo di un minuto e nove secondi. Medaglia d'argento – ma quasi a pari merito – per Giovanni Lops, dell'Atletica Trieste, e infine

di bronzo per Giacomo Ieracitano, iscritto alla stessa società del vincitore. Ma siamo solo all'inizio: la manifestazione, infatti, prevede due appuntamenti nella giornata di oggi, in preparazione delle gare di domenica. Si parte alle 16 con la Minirun Conad, prova ludico-motoria riservata ai più piccoli su un percorso di circa 1 km nel cuore della città; seguirà, alle 16.45 (sullo stesso itinerario), la Corsa con il cane. Domani, invece, sarà il giorno della Maratonina, che partirà alle 9.30 da piazza I Maggio. Alle 10.35, sempre in piazza I Maggio, è previsto lo start della tradizionale StraUdine, prova amatoriale sulla distanza dei 10 km, aperta a tutti. —

LA PRESENTAZIONE

Alla libreria Tarantola
arriva “Changes”
di Giovanni Floreani

L'appuntamento è per questa sera alle 18.30 alla libreria Tarantola: Giovanni Floreani, musicista e direttore artistico dell'associazione Furclap, presenta “Changes”, epilogo di una riflessione condotta con il co-autore Tommaso Piani.

AVVISO

Per motivi di spazio, la pubblicazione della rubrica dedicata alle associazioni e al volontariato slitterà ai prossimi giorni.

IN PIAZZA GARIBALDI

Ripensare la mobilità
L'esperienza di Valencia
al bar Al Vecchio Tram

Giuseppe Grezzi, esperto di mobilità e già assessore a Valencia dal 2015 al 2023, sarà in città martedì alle 18 al bar Da Romi Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi a Udine, per partecipare all'incontro “Ripensare le città: esperienze da Valencia a Udine”. L'iniziativa, organizzata da Spazio Udine, vedrà Grezzi in dialogo con l'assessore Ivano Marchiol, assessore ai Lavori pubblici, moderati dalla giornalista e insegnante Erica Beltrame. Grezzi e Marchiol arriveranno all'incontro in bici, partendo alle 17.30 dalla nuova area verde Anna Poltkovskaja di via Pasolini.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
19/9/2025

BARI	60	73	59	86	7
CAGLIARI	7	15	64	59	12
FIRENZE	30	90	27	72	66
GENOVA	23	55	45	18	72
MILANO	45	37	3	21	5
NAPOLI	77	75	13	73	83
PALERMO	34	3	39	79	66
ROMA	69	62	68	17	83
TORINO	38	31	8	12	9
VENEZIA	42	24	9	61	22
NAZIONALE	68	31	9	60	90

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	7	15	23	24
30	31	34	37	38
42	45	55	60	62
69	73	75	77	90

Numero
Oro

60

Doppio
Oro

60-73

SuperEnalotto

11-16-23-31-49-78

Jolly
63

Superstar
13

JACKPOT 54.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.904,54 €
Ai 435	4	295,16 €
Ai 16.959	3	22,60 €
Ai 254.274	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	29.516,00 €
Ai 144	3	2.260,00 €
Ai 2.023	2	100,00 €
Agli 11.888	1	10,00 €
Ai 24.970	0	5,00 €

furclap

PRESENTAZIONE
DEL SAGGIO
CHANGES

20 SETTEMBRE
ORE 18.30
LIBRERIA TARANTOLA

CHANGES

www.furclap.it

DENUNCIATO DOPO IL TENTATIVO DI RAGGIO AVVENUTO A VILLA SANTINA

La truffa dello specchietto, preso l'autore

Un siciliano di 30 anni ha simulato un incidente con una 82enne. L'anziana non ci è cascata e ha chiamato la figlia

VILLA SANTINA

Ha simulato un incidente tra la sua auto e quella della vittima prescelta, una donna di 82 anni, con il presunto danneggiamento dello specchietto. Ma l'anziana, seppur molto agitata, è riuscita a contattare la figlia, facendo fallire il piano del truffatore che è riuscito a scappare salvo poi essere identificato dalla polizia locale della Comunità di montagna della Carnia e denunciato per tentata truffa.

L'episodio risale a lunedì 8 settembre, a Villa Santina. La donna, mentre si trovava in auto nelle vicinanze dell'ufficio postale, è stata avvicinata da un uomo che, dopo aver simu-

lato un presunto danneggiamento allo specchietto retrovisore della propria vettura, ha preteso un immediato risarcimento in contanti di una cifra pari a duemila euro. Non potendo ottenere l'intera somma richiesta, l'uomo ha convinto la vittima a recarsi al vicino ufficio postale, proponendole di prelevare 600 euro, limite massimo consentito dal Postamat.

Nonostante fosse in evidente stato di agitazione, l'anziana è riuscita a contattare la figlia per raccontarle quanto stava accadendo. Quest'ultima ha subito avvisato il marito, che ha deciso di recarsi sul posto. Il truffatore, venuto a sapere dell'imminente arrivo di un familiare, si è dato rapidamen-

te alla fuga. Grazie all'immediata attività investigativa e all'analisi delle immagini di videosorveglianza cittadina, gli agenti della polizia locale sono riusciti a risalire al veicolo utilizzato e a identificarne il conducente: si tratta di un trentenne residente in Sicilia, già noto alle forze dell'ordine e con numerosi precedenti per truffa, tra cui appunto la cosiddetta "truffa dello specchietto", un raggio purtroppo molto diffuso, soprattutto ai danni degli anziani, che consiste nel simulare un incidente stradale con danni inesistenti per ottenere un risarcimento immediato in contanti.

La vittima, che ha in seguito contattato la polizia locale del-

la Comunità di montagna della Carnia, ha riconosciuto formalmente l'uomo come autore del tentativo di raggio.

Il comandante del Corpo di polizia locale, commissario superiore Alessandro Tomat, sottolinea l'importanza della prudenza. «È fondamentale mantenere la calma e la lucidità. In presenza di richieste sospette o esorbitanti – indica Tomat –, invitiamo i cittadini a non scendere a compromessi e a contattare subito le Forze di Polizia chiamando il numero di emergenza 112. Nella maggior parte dei casi questo è sufficiente a mettere in fuga i truffatori, che temono di essere identificati».



L.P. La polizia locale della Comunità di montagna della Carnia

L'INTERVENTO A TARVISIO

Cade durante la scalata Soccorso un alpinista



L'elicottero con i tecnici del soccorso alpino ieri sul Mangart

TARVISIO

Un'operazione di soccorso ad alta quota si è svolta nel pomeriggio di ieri sul Piccolo Mangart, a Coritenza. Tra le 15.50 e le 17.15, una cordata di alpinisti impegnata sulla via Lomasti ha allertato il Numero unico di emergenza 112 dopo che

uno di loro era caduto.

Il capocordata, un alpinista friulano di 65 anni, è precipitato per circa 15 metri a due terzi della via, a circa 2100 metri di quota. La caduta è stata trattenuta dalla corda, che ha evitato conseguenze più gravi. L'uomo, comunque, ha riportato diversi traumi ed è rimasto fe-

rito, sebbene in modo non grave. Sull'onda della chiamata, è scattata la macchina dei soccorsi. Sono intervenuti gli specialisti della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino, affiancati dalla Guardia di finanza e dall'elisoccorso regionale.

Il tecnico del velivolo è stato calato con il verricello sul punto dell'incidente per stabilizzare il ferito e prepararlo all'evacuazione. Una volta assicurato, l'uomo è stato portato in sicurezza a valle e affidato a un'ambulanza. Anche il suo compagno di cordata, rimasto bloccato, è stato tratto in salvo e portato via in elicottero. L'intervento, complesso a causa della quota e della natura del terreno, si è concluso positivamente grazie al coordinamento tra le diverse squadre e all'impiego dell'elicottero. —

DOMANI LA CERIMONIA A ZUGLIO



Marco Degli Uomini impegnato in una discesa sullo Zoncolan

Dauda-Degli Uomini Si intitola a Marco la sede dello Sci club

ZUGLIO

Domani alle 12.30, in via Roma, si svolgerà la cerimonia di intitolazione a Marco Degli Uomini della sede dello Sci club Monte Dauda. Sarà il primo di una serie di gesti concreti per ricordare il diciottenne morto il 9 marzo di quest'anno all'ospedale di Udine a causa delle complicanze subentrate dopo una caduta sugli sci avvenuta nel polo dello Zonco-

lan. Marco era un agonista tesserato per lo sci club di Zuglio e aveva appena superato la selezione per il corso maestri di sci alpino in Veneto. La sede sarà infatti dedicata "Al maestro di sci Marco Degli Uomini". Una decisione presa un mese fa, ha spiegato il sodalizio presieduto da Enrico Cavalieri, maturata proprio collegialmente in seno al consiglio della società. All'intitolazione sono attesi anche i genito-

ri di Marco. «L'intitolazione – ha spiegato il vicepresidente dello sci club e vicepresidente della Fisi regionale, Manuel Mentil – è una cosa che abbiamo pensato e a cui teniamo. Sarà presente anche il Comitato della Federazione regionale della Fisi, che era d'accordo su questa proposta. E ci saranno altre iniziative future dedicate a Marco».

L'incidente che ha visto protagonista il ragazzo si era verificato l'8 marzo scorso sulla pista Zoncolan 2. Una tragica fatalità, con il giovane sciatore che durante una discesa di riscaldamento (poco dopo avrebbe dovuto fare da apripista in una gara di ragazzini organizzata dallo sci club, il Monte Dauda) ha perso il controllo dopo un dosso finendo rovinosamente contro le reti di protezione. Degli Uomini indossava casco e paraschiena e la pista era in perfette condizioni. Nessuna falla fu riscontrata né sul fronte della sicurezza del tracciato, né sulla gestione sanitaria complessiva. La sua morte fu provocata da una rara complicanza embolica conseguente al trauma, sopravvenuta dopo il ricovero all'ospedale di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo Interventi del Cafc Servizio idrico interrotto

Cafc Spa informa che, per esigenze di servizio, lunedì e martedì ci potranno essere interruzioni del servizio idrico. Il 22 sono previste dalle 8 alle 17, nelle vie Somma, Paluzza, Paularo, Rosta del Pievano, Pelsalys, Torre Picotta, Baviera e Della Vittoria (dal civico 25), il 23 dalle 8.30 alle 12 nelle vie Marchi, Gemona e piazzale Vittorio Veneto. In caso di maltempo, il lavoro sarà rinviato al primo giorno utile successivo. Per info: numero verde 800903939 o www.cafcspa.com.

Tolmezzo Animali di affezione Sostegno spese mediche

La legge regionale 12/2025 all'art 8 commi 65-67, ha introdotto una modifica sui contributi a sostegno delle spese mediche per animali d'affezione: se riferite a felini non censiti, l'età indicata nel libretto sanitario deve essere superiore agli 8 anni. Le domande vanno presentate entro il 30 settembre per spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Il bando è sul sito del Comune di Tolmezzo. Info all'Ufficio assistenza: tel 0433 487969; assistenza@comune.tolmezzo.ud.it.

Resia Biosfera delle Alpi Giulie Una geo-escursione

L'Altopiano di Pusti Gost, in val Resia, domenica 28 settembre, ospita una geo-escursione nella Riserva della biosfera delle Alpi Giulie. Accompagnati dalla guida del parco Marco Pascolino, i partecipanti percorreranno 12 chilometri con 800 metri di dislivello per scoprire l'evoluzione geologica delle Giulie, dai materiali di costruzione all'azione dei ghiacciai, tra panorami, stavoli e boschi. Prenotazioni entro venerdì 26 al sito www.parcoprealpigiulie.it (a.s.)

QUARTA TAPPA ASI

Da Brunico a Tarvisio auto storiche in piazza

Si è chiusa ieri a Tarvisio, in piazza Unità, la quarta tappa dell'Asi Automotoclub storico italiano) Autogiro d'Italia. Partiti da Brunico, gli equipaggi hanno attraversato la Val Pusteria e le Alpi Carniche, affrontando una giornata di guida tra valli e borghi montani. Oggi l'arrivo a Trieste. (a.s.)



OGGI E DOMANI IL 6° RADUNO DELLE PENNE NERE

Ex del battaglione Tolmezzo Venzone accoglie gli alpini

Si celebrano anche i sessant’anni dell’intitolazione della caserma Feruglio
L’evento è promosso da Ana di Gemona, Ottavo reggimento e Comune

Sara Palluello / VENZONE

Questo fine settimana Venzone si prepara ad accogliere il 6° raduno del battaglione alpini “Tolmezzo”, appuntamento che unisce tradizione, memoria storica e spirito di comunità. L’iniziativa, organizzata dalla Sezione Ana di Gemona in collaborazione con l’8° reggimento alpini e il Comune di Venzone, rinnova e rinsalda il legame di amicizia e cooperazione tra chi ha servito con la penna nera e chi ancora oggi porta l’uniforme.

Quest’anno l’evento assume un significato particolare: si celebrano i sessant’anni dell’intitolazione della caserma “Feruglio” di Venzone, sede dell’8° reggimento e del battaglione “Tolmezzo”.

La dedica ricorda il capitano Manlio Feruglio, comandante della 148ª compagnia del battaglione “Mon-



Oggi e domani a Venzone il 6° raduno del battaglione alpini Tolmezzo

te Pavione”, caduto sul Monte Fontanel durante la prima battaglia difensiva del Grappa, il 12 dicembre 1917, e insignito di Medaglia d’Oro al Valor Militare (appuntata sul Vessillo della sezione Ana di Treviso).

Il raduno prenderà il via oggi alle 10.45 con l’ammassamento in piazza Dogana

L’ammassamento è previsto alle 10.45 in piazza Dogana Poi la sfilata

Vecchia e la sfilata lungo via degli Alpini e via dei Fossati, seguita dall’omaggio al monumento dedicato al Cantiere Ana 4, in ricordo dell’opera delle Sezioni alpine di Bergamo, Brescia, Salò e Valcamonica dopo il terremoto del 1976.

In Piazza Erlangen, alle 11.45, si terrà l’alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Nel pomeriggio spazio alla musica dei complessi bandistici e, alle 17 nella sala polifunzionale della caserma, la conferenza storica con la presentazione del volume “Manlio Feruglio tra gli eroi del Grappa” di Luigi Teot, arricchita da proiezioni e dall’intervento dei cori Ana di Preganziol e di Gemona.

Domani, domenica, sarà il momento più solenne. Dopo il ritrovo al ristorante “Da Michele” (Venzone, Ss13 Pontebbana) ci sarà lo sfilamento per blocchi verso la caserma “Feruglio”. Qui l’alzabandiera, la deposizione della corona al Monumento ai Caduti del “Tolmezzo” e la benedizione di una targa in memoria del capitano Feruglio, donata dagli alpini di Gemona.

A seguire, lo sfilamento per le vie del centro e, quindi, lo scioglimento della manifestazione in piazza Municipio.

«Il raduno è giunto alla sesta edizione, frutto di un’idea originaria del generale Nereo Giantin, già ufficiale della 72ª compagnia del “Tolmezzo” e poi in forza al battaglione logistico della brigata alpina Julia – riporta il presidente Ana di gemona, Ivo Del Negro –. Avere una personalità come la sua tra noi è una fortuna perché con la sua esperienza riesce a dare concretezza a tante iniziative».

GEMONA

#Kick4Climate Sport, giovani ed ecologia

Giunge alla terza edizione #Kick4Climate, l’evento che unisce sport, giovani, ecologia e sostenibilità che si terrà oggi e domani al campo sportivo “Tarcisio Goi”. Promotrice della manifestazione l’Asd Campagnola con il contributo della Regione, del Comune e della Comunità di Montagna del Gemonese.

Nove le squadre coinvolte della categoria dei “Pulcini”: Udinese Calcio, Asd Cavazzo, De Agostini Academy, Asd Nuova Osoppo, Asd Pro Fagagna, Asd Stella Azzurra, Asd Tolmezzo Carnia, Asd Union Martignacco e Asd Villa con il primo calcio di inizio alle 16; domani dalle 10 e premiazioni alle 17. A seguire (18.30) ci sarà la partita tra Campagnola e Cavazzo, per la 19ª giornata di gioco del campionato Carnico.

«Tra le tematiche alle quali verrà dato rilievo ci sarà la piantumazione degli alberi per i gol realizzati, la raccolta differenziata e l’uso consapevole dell’acqua» commenta il presidente del Campagnola Stefano Marmai. L’evento beneficia della collaborazione con la Community Soccer Report, piattaforma che promuove la responsabilità sociale nel calcio italiano.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025
Treviso, 1 ottobre 2025
Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101
WhatsApp 347 08 40 046
monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



NEL SETTEMBRE DEL 2023 DAVANTI A UNA CARROZZERIA DI BUJA

Incendiò cinque automobili Chiesti 4 anni per il piromane

Il pm: incastrato dal cellulare, dalle telecamere e dagli abiti trovati in casa
La difesa del sospettato ha chiesto l'assoluzione: «Identificazione incerta»

Alessandro Cesare / BUJA

Nelle prime ore del 17 settembre 2023 un incendio divampato a ridosso dell'autofficina "Pauluzzo&Calligaro" di Buja, in via Osovana, causò la distruzione di cinque automobili. Le successive indagini dei carabinieri consentirono di individuare il presunto piromane, un cinquantenne del luogo, Manuel Molinaro. Rinvio a giudizio, ieri nel tribunale di Udine si è svolta l'ultima udienza del processo, quella

che precede la sentenza, attesa per il 17 ottobre.

Il pubblico ministero Elisa Calligaris ha chiesto per Molinaro una condanna a 4 anni di carcere per le ipotesi di reato di incendio doloso e di furto. Hanno invocato l'assoluzione per il loro cliente, invece, gli avvocati Matteo Della Pietra e Claudio Nadalin. A loro avviso «dalle immagini recuperate dalle telecamere non è possibile stabilire che la persona ritratta sia Molinaro, inoltre i vestiti sequestrati in casa sua



L'intervento dei vigili del fuoco davanti all'autofficina di Buja

non sono compatibili con quelli ritratti nei video e la ricostruzione degli spostamenti dell'uomo la notte dell'incendio non è verosimile».

Di diverso avviso il pm Calligaris, che nella sua requisitoria, ricordando l'accuratezza degli accertamenti svolti in sede di indagine, ha dato per certo che Molinaro sia il piromane di Buja. «L'abilità di Molinaro a maneggiare innesti era già nota per precedenti indagini sul suo conto – ha detto Calligaris –. A questo vanno aggiunte le intercettazioni ambientali, le celle del telefono e l'esito della perquisizione domiciliare oltre alle verifiche eseguite dai Ris di Parma, i quali hanno espresso un giudizio di riconducibilità degli abiti ritrovati a casa dell'imputato con quelli indossati dall'uomo ripreso dalle telecamere. Molinaro è il piromane che ha determinato la distruzione delle cinque vetture».

Una posizione frutto delle indagini portate avanti dai carabinieri, secondo cui è Molinaro l'uomo ripreso dalle telecamere comunali e da quelle

private nella notte del 17 settembre, mentre in sella a una mountain bike con la forcella gialla (risultata rubata poche ore prima: per questo l'uomo deve rispondere anche di furto) si avvicina all'autofficina Pauluzzo e Calligaro, con un sacchetto di plastica e una tancia bianca. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, per un risentimento nei confronti di uno dei titolari dell'attività, avrebbe appoggiato il recipiente con il liquido infiammabile su una Lancia Y10 posteggiata nel piazzale dell'officina, con il tappo parzialmente svitato, per permettere al carburante di finire sotto l'utilitaria. L'innescò ha fatto il resto: il rogo, propagandosi, ha distrutto altre quattro vetture. A notare il fuoco era stato un passante, che aveva subito allertato i pompieri, impegnati a circoscrivere rapidamente l'incendio per evitare si propagasse al vicino distributore della Ip. A chiedere la condanna di Molinaro sono stati anche i legali dei proprietari dell'officina, Antonio Rigo e Angela Di Marco. —

SAN DANIELE



La sede della E. On Super Solar di San Daniele

Il caso licenziamenti alla Super Solar: «Agisca la Regione»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La notizia dei 15 licenziamenti decisi alla E. On Super Solar di San Daniele, provvedimento caduto come un fulmine a ciel sereno sul personale, ha acceso l'attenzione politica sulla vicenda.

«Misure drammatiche e definitive di questo tipo – dichiara il consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo – vanno contenute ed evitate con forza. È possibile adottare vari stru-

menti, e prima di tutto esistono il rispetto per i lavoratori e il confronto con le parti sociali e le istituzioni: tutto questo, però, sembra essere mancato nella crisi improvvisa apertasi alla Super Solar. Auspichiamo un intervento della Regione a tutela dei 15 lavoratori licenziati in tronco dall'oggi al domani: presenteremo un'interrogazione sulla vicenda». La situazione, continua Pozzo, desta forte preoccupazione: «Ai dipendenti e alle loro famiglie

– conclude Pozzo – esprimiamo solidarietà e vicinanza e sarà nostro impegno favorire l'attivazione di un tavolo che coinvolga tutti i livelli istituzionali, con categorie e sindacati, affinché ci sia un dialogo diretto con la proprietà e si possa studiare una soluzione che tuteli il personale». Parole solidali arrivano anche da Emanuel Oian, responsabile Lavoro per Sinistra Italiana Fvg, e Saverio Scalerà, segretario del Circolo Sinistra Italiana Pedemontana Friulana: «La procedura – ricordano – era stata avviata a fine agosto, ma è stata resa nota solo martedì 16 settembre, a cose fatte, con un metodo inaccettabile: una email, senza alcun confronto diretto in azienda con le parti sociali. Chiediamo che vengano attivati al più presto gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa e che si faccia piena chiarezza sulle scelte industriali di un'azienda controllata da una multinazionale tedesca, che opera peraltro in un settore strategico come quello delle energie rinnovabili». Il licenziamento ha colpito oltre il 40% della forza lavoro della Super Solar, che conta 35 dipendenti. A perdere l'impiego sono stati 4 addetti al ramo marketing, 7 alla gestione degli ordini a supporto della rete commerciale e personale operante in amministrazione. —

L'INFORTUNIO A OSOPPO

Accusato dell'incidente del collega di lavoro: il giudice lo ha assolto

OSOPPO

Era accusato di lesioni personali colpose per aver provocato l'infortunio di un collega sul luogo di lavoro, alle Ferriere Nord di Osoppo. Per la Procura, il 59enne Alfio Stefanutti, residente a Trasaghis, era da ritenersi responsabile di quanto accaduto «per colpa generica consistita in imprudenza, negligenza e imperizia, nonché per colpa specifica consistita nella violazione di norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro».

Nei giorni scorsi il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha pronunciato una sentenza di assoluzione nei confronti di Stefanutti «perché il fatto non sussiste». Soddisfatto il suo legale, Paolo Dal Zilio: «Siamo riusciti a dimostrare che non aveva alcuna responsabilità sull'infortunio – ha spiegato il legale –. La sua azione non ha avuto

alcuna incidenza causale sullo svolgersi dei fatti, avendo agito correttamente rispetto alle istruzioni che gli erano state impartite». Il fatto contestato si è verificato nel febbraio 2024. Stefanutti quel giorno prendeva servizio sostituendo il collega del turno notturno, non accorgendosi che quest'ultimo si trovava ancora all'interno della zona presidiata della linea di produzione. Il collega, a impianto fermo, stava effettuando delle manutenzioni per risolvere un malfunzionamento. Stefanutti aveva riavviato l'impianto ferendo gravemente il collega (con lesioni giudicate guaribili in 100 giorni). «Non c'era alcun cartello che segnalava la manutenzione in corso – ha ricordato Dal Zilio – e non avendo ricevuto un passaggio di consegne sul da farsi, si è comportato come previsto da quelle che erano le sue mansioni».

A.C.

IN BREVE

Rive d'Arcano
Alla scoperta dei prati
Si parte da Col Roncon

Alla scoperta dei prati di Col San Floreano: è programmato per domani alle 14.45 il ritrovo per l'escursione guidata a Rive d'Arcano con partenza alle 15 dal parcheggio del forte di Col Roncon. L'iniziativa rientra all'interno della terza edizione del progetto "Culinis di musiche e nature" promosso dall'Associazione Culturale El Tomât di Buja. La passeggiata avrà una durata complessiva di tre ore, per una lunghezza totale di sei chilometri. (l.t.)

Rive d'Arcano
Motostaffetta friulana
fa la scorta a Cervia

La Motostaffetta friulana aggiunge un nuovo prestigioso riconoscimento al proprio curriculum. Gli organizzatori dell'Ironman (gara di triathlon di 226 chilometri) di Cervia si sono rivolti ai volontari dell'associazione di Rive d'Arcano per garantire il servizio di scorta tecnica. Oggi e domani sono in programma tre competizioni internazionali in Emilia Romagna, con oltre 6 mila atleti internazionali. (m.c.)

Majano
Gli haiku in marilenghe
ospiti in biblioteca

Venerdì 26 settembre, alle 18.30 nella sala consiliare di Majano, verrà presentata la raccolta poetica "Stagions. Haiku par furlan", di Christian Romanini. Il tutto è promosso in occasione della Giornata europea delle Lingue. L'autore dialogherà con Antonella Soravito, bibliotecaria della biblioteca "Don Domenico Zanier" di Majano. (l.a.)

LO STUDENTE DI BUJA

Bici rubata a Lorenzo Zaia: «Restituitegliela»

Rosario Padovano / BUJA

Anche il presidente del Veneto Luca Zaia si unisce all'appello per la restituzione della "Sgraziella", la bicicletta rubata al giovane Lorenzo la scorsa settimana. Il 14enne di Buja, studente all'indirizzo musicale del liceo XXV Aprile di Portogruaro, è stato derubato una settimana fa del suo mezzo a due ruote, indispensabile per coprire in poco tempo il tragitto tra la

sede della stazione ferroviaria Portogruaro Caorle e la sua scuola.

Ogni giorno, dopo la sveglia alle 4.30 da Gemona, Lorenzo prende il treno per Udine, poi sale su quello diretto a Venezia, scendendo a Casarsa della Delizia e, infine, da lì un terzo convoglio lo porta a Portogruaro, da dove, in sella alla bicicletta, raggiunge l'istituto. Lorenzo, musicista noto a Buja per suonare in un gruppo locale, aveva



Lorenzo in sella alla sua bicicletta che aveva soprannominato Sgraziella

va acquistato quella bici (che aveva chiamato "Sgraziella") di seconda mano, risparmiando sulle paghetture settimanali.

Un imprenditore e venditore di bici elettriche di Barletta si è offerto di procurargliene una. Ma Lorenzo ha lan-

ciato un appello al ladro per la restituzione della vecchia, anche se accetterà il regalo. E, a sorpresa, all'appello di restituzione si è unito Luca Zaia, presidente del Veneto, già ministro della Repubblica con l'allora premier Silvio Berlusconi.

«A questo appello mi unisco anch'io – ha detto Zaia –: restituitegli il suo mezzo e, con esso, la speranza di vivere in un mondo in cui la voglia di legalità trionferà sempre».

Zaia ha poi ricordato l'appello della mamma. «Ha subito denunciato l'accaduto sui suoi social, scatenando una vera e propria gara di solidarietà: si sono offerti di regalarli un mezzo nuovo e alcuni abitanti della città veneziana hanno messo a disposizione giardini e garage come deposito. Sono convinto che una soluzione, alla fine – conclude il governatore del Veneto, in carica fino al prossimo 24 novembre – si troverà. —

I LAVORI PUBBLICI A CIVIDALE

Sponde non sicure e ciclabili da fare «Ci sono troppe opere in stallo»

La minoranza presenterà alcune interrogazioni in Consiglio su via Zugul e la pista lungo viale Trieste

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ancora tutto fermo in via Zugul, dove dal maggio 2020 si attende un intervento di consolidamento della forra del Natisone, interessata da un corposo smottamento dopo vari segnali di “allerta” presentatisi negli anni precedenti: la minoranza consiliare torna all’attacco sulla questione, ribadendo l’urgenza dei lavori di messa in sicurezza e chiedendo lumi alla giunta tramite un’interrogazione depositata in vista della seduta consiliare di lunedì 29.

L’entità dei crolli, ricordano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, era stata tale da imporre l’emissione di ordinanze di sgombero e divieto di accesso per alcune abitazioni affacciate sulla scarpata del fiume; l’instabilità del tratto spondale in questione aveva pure comportato lo slittamento della realizzazione – affidata all’Acquedotto Poiana – di una tratta fognaria: per avviare il cantiere è necessario attendere il consolidamento



Gli alloggi sgomberati in via Zugul dopo lo smottamento della forra del Natisone nel 2020

del contesto. «In risposta ad un question time che risale all’aprile 2024 – ricordano gli amministratori – era stato detto che l’emissione del bando per l’affidamento delle opere era atteso per la primavera del 2025: ad oggi, però, è ancora tutto fermo, nonostante l’assoluta necessità di procedere, an-

che alla luce della violenza sempre maggiore dei fenomeni atmosferici». Non si tratta dell’unico caso di “ristagno” contestato dalla minoranza, che critica pure lo stallo del progetto di una pista ciclabile lungo viale Trieste: il piano è datato, ma è rimasto, finora, sulla carta per l’elevato impor-

to di spesa, pari a 3 milioni di euro. «Gli abitanti di viale Trieste, dal civico 180 in poi – segnala l’opposizione –, si trovano completamente privi di un collegamento ciclo-pedonale verso il centro di Cividale; negli ultimi anni, inoltre, la strada Mezzana ha acquisito una maggiore rilevanza logistica,

in ragione delle nuove edificazioni nei pressi di Gagliano e dell’ampliamento del centro sportivo, con il risultato che ormai risulta spesso inadeguata al traffico veicolare e ciclo-pedonale: sarebbe opportuno pensare allo sviluppo di un tracciato ciclabile anche lungo tale arteria, in prosecuzione di quello attivo fino al cimitero di Rualis.

E ancora: che fine ha fatto, incalza l’opposizione, il programma dello spostamento del tracciato della linea elettrica Manzano-Cividale? I costi per l’esecuzione dell’intervento, un milione e mezzo di euro – ricordano i consiglieri –, sono stati coperti da contributo regionale, concesso in due stanziamenti, nel 2016 e nel 2019; nel 2020, poi, il Comune aveva affidato alla società Terna Rete Italia progettazione, direzione lavori e intervento esecutivo. «Ci sono stati – si interrogano – ulteriori contatti con Terna Spa, e in caso affermativo con quali contenuti ed esiti?». —

IN BREVE

Manzano
Cavalieri in erba e battesimo della sella

Ultimo week-end per Festinparco, la manifestazione itinerante che l’associazione cividalese Parco del Natisone propone nei Comuni toccati dal corso d’acqua: oggi a Oleis di Manzano ci si potrà divertire (a partire dalle 9) con “Cavalieri in erba. Connessioni animali, avvicinamento al branco e battesimo della sella”, iniziativa rivolta ai più piccoli ma anche agli adulti; domani gran finale con una passeggiata sui prati del monte Craguenza, a Pulfero (dalle 9.30), con l’accompagnamento della guida Mauro Pascolino.

Manzano
Tre cammini e la veglia per la pace in Abbazia

Partiranno oggi alle 16.30 i tre cammini, diretti all’Abbazia di Rosazzo, dalle chiese di Case di Manzano, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo. Una volta giunti a destinazione, i partecipanti si ritroveranno per una veglia di preghiera per chiedere la pace dalle 18.30, con le testimonianze di operatori di Emergency e Movi.

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES

OF

CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

TAVAGNACCO

Posteggi cambiati al mercato «Una revisione fallimentare»

Critica l'opposizione: «La scelta della giunta ha avuto un effetto negativo»
Delusi anche gli ambulanti: questo appuntamento ha ormai perso vitalità

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Sono trascorsi circa due anni dalla revisione delle concessioni dei posteggi per il commercio nel mercato settimanale di Feletto Umberto, «due anni dalla prima delibera di giunta che ha avviato il cambiamento e che, per la comunità tavagnacchese, ha trasformato il tradizionale e vivace appuntamento del mercoledì in un mortorio, con pochi clienti che si aggirano tra le bancarelle spaesate e poco entusiasti», denuncia il capogruppo Alfio Marini del gruppo consiliare di opposizione Tavagnacco Futura, con i consiglieri Daniela Mian e Giorgio Grimaz.

«Delusi anche gli ambulanti, che hanno visto impoverirsi un mercato che un tempo offriva varietà e promozione (alimentari, fiori, piante, abbigliamento, accessori e molto altro), riuscendo ad attirare clienti anche dai paesi limitrofi. Senza contare il venir

meno del ruolo sociale e aggregativo del mercato, tradizionale punto di incontro tra i cittadini, e della sua funzione di volano di rivitalizzazione del centro di Feletto Umberto. E con la perdita di vitalità del mercato, sono venute meno anche le ricadute economiche positive che esso garantiva alle altre attività

La minoranza nella prossima seduta consiliare presenterà un'interrogazione

commerciali della zona», riferisce il gruppo.

La nuova giunta comunale, nell'ottobre 2023, ha deciso di intervenire sulla regolamentazione del commercio su area pubblica, anche alla luce dei cambiamenti del quadro normativo di riferimento, introducendo una suddivisione delle categorie



Il mercato di Feletto Umberto a Tavagnacco

merceologiche e concentrando in questo modo i prodotti alimentari nella zona di piazza Libertà, dotata dei servizi necessari; le vie Udine e Feruglio (ad eccezione dell'area destinata ai produttori agricoli), invece, sono state riservate alla vendita dei generi non alimentari.

«Tale scelta, tuttavia, ha avuto un effetto negativo sul percorso di acquisto dei clienti, che non sono più invogliati a visitare l'intero mercato – osservano i consiglieri –. Pur non contrari in linea di principio alla proposta, avevamo fin da subito ascoltato le proposte migliorative dei rappresentanti degli ambulanti per poi proporre un confronto in commissione bilancio, al fine di valutare le conseguenze delle modifiche. Spiace registrare che, nonostante in consiglio comunale l'assessore Andrea Martini si fosse dichiarato d'accordo e disponibile, nulla si sia più saputo da allora».

In questa direzione Tavagnacco Futura, nella prossima seduta consiliare, presenterà un'interrogazione «affinché la giunta prenda atto delle oggettive difficoltà, riveda l'organizzazione e riprogetti l'area mercatale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 dello statuto comunale vigente, il quale recita che il Comune promuove lo sviluppo sostenibile e il progresso civile, sociale ed economico della nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA

Cacciatori delle Alpi C'è il raduno

Ventitreesima edizione, fra oggi e domani, per il raduno dei Cacciatori delle Alpi, che si riuniranno a Cividale nel 166° anniversario della costituzione del Corpo, nel 1113° della battaglia di Sidi Bilal, in Libia e nel 61° dell'insediamento del 52° Fanteria Alpi in Friuli, a presidio delle opere fortificate a difesa del confine orientale. La cerimonia si aprirà questo pomeriggio ad Attimis, dove alle 17 sarà depositata una corona nella caserma Grimaz. L'adunata proseguirà, domani, a Cividale: il ritrovo è fissato alle 9 nell'area antistante la vecchia stazione ferroviaria, da dove partirà il corteo fino al monumento ai caduti di Parco Italia. Il Corpo raggiungerà poi il duomo, per partecipare alla messa delle 10.30. Poi da Borgo di Ponte inizierà la sfilata, accompagnata dal Corpo bandistico Città di Cividale: la parata si dirigerà verso il Giardino Cacciatori delle Alpi, dove si terranno l'alzabandiera e gli interventi delle autorità. Parteciperanno alla manifestazione reduci ed esponenti di associazioni combattentistiche e d'arma, con i propri labari e bandiere; attesi pure Giuseppe Garibaldi, direttore del Centro internazionale di studi Giuseppe Garibaldi di Roma, e Marco Chinaglia, presidente dell'associazione Amici di Garibaldi Lendinara. L.A.

L'INVESTIMENTO A PAGNACCO AMMONTA A 550 MILA EURO

Centro rifiuti più moderno: partiti i lavori di adeguamento



Da sinistra Indovina, Del Fabbro, Bruno, Sandruvi, Pugnale e Perissutti durante un sopralluogo all'ecopiazzola

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Il comune di Pagnacco avrà una nuova ecopiazzola ecologica rinnovata. L'adeguamento e il completamento del centro di raccolta comunale, inserito nel piano strategico delle opere pubbliche dell'amministrazione comunale, verrà concluso in anticipo di un anno rispetto al 2027, termine stabilito dalla nuova normativa di prevenzione incendi, grazie a una pianificazione efficace e a un impegno costante da parte degli uffici tecnici e di tutti gli attori coinvolti. «È un'opera fondamentale per la gestione

sostenibile dei rifiuti» riferisce il sindaco Laura Sandruvi. Il capogruppo con delega ai lavori pubblici Cristian Del Fabbro spiega: «Il centro sorge in un'area nevralgica, delimitata dal magazzino comunale, dalla sede della Protezione civile, dalla sede municipale e dall'accesso di via Plaino. Si estende su una superficie di 1.680 mq, recintata e progettata per garantire massima funzionalità. L'accesso dei veicoli avverrà tramite un ampio cancello automatico di 8 metri, affiancato da un ingresso pedonale. L'area sarà valorizzata anche dal punto di vista ambientale, grazie

alle piantumazioni di alberature e siepi lungo le aiuole d'ingresso».

Il fulcro operativo del centro sarà una rampa sopraelevata per il conferimento dei rifiuti, che occuperà l'intero lato sud dell'area. Ospiterà sette cassoni dedicati al deposito differenziato, con una viabilità interna a senso unico (salita da ovest, discesa da est), pensata per rendere le operazioni di conferimento fluide e sicure. «Particolare attenzione è stata riservata all'illuminazione dell'area – prosegue Del Fabbro – con l'installazione di sette punti luce esterni a Led. È

stata predisposta, inoltre, la realizzazione della rete idrica, l'alimentazione del prefabbricato a uso ufficio e servizi igienici e i cavidotti per trasmissione dei dati e videosorveglianza». Si potranno smaltire le apparecchiature elettriche, i rifiuti urbani pericolosi, pile esauste, oli alimentari, ingombranti, legno trattato, erba da sfalcio e ramaglie, rottami ferrosi e non ferrosi, vetro, imballaggi in plastica, carta e cartone, pneumatici e inerti.

L'assessore all'ambiente Alessandra Bernardis aggiunge con il collega Michele Perissutti: «Il centro ci consentirà di gestire in autonomia i conferimenti, senza doverci appoggiare all'ecopiazzola di Martignacco, come avviene oggi grazie alla convenzione tra Comuni. Una volta conclusi i lavori sarà possibile conferire direttamente a Pagnacco anche i rifiuti oggi non gestiti in loco, come il verde, i rottami o i rifiuti pericolosi». Il progetto ha un valore di 550.000 euro, finanziato con 420.000 euro dalla Regione e 130.000 euro di fondi del Comune. I lavori inizieranno a settembre, con una durata prevista di 140 giorni. L'intervento sarà realizzato dall'impresa Edilimpianti Trieste, con la direzione tecnica dell'ingegnere Gabriele Indovina di Udine, il rup Emanuele Zanon dell'Ufficio tecnico unico della Comunità Collinare e il funzionario comunale Federico Binoletto. L'ingegner Claudio Bruno, direttore tecnico di Edilimpianti Trieste Società Benefit, dichiara in merito: «Siamo lieti di essere stati scelti per la realizzazione di un'opera importante per Pagnacco e per la sostenibilità ambientale del territorio». L'ecopiazzola è gestita da A&T2000. —

BUTTRIO

Un mostra dedicata a chi disse no al nazismo

BUTTRIO

Si intitola «600.000 no ad Hitler e Mussolini» ed è la mostra che il Comune di Buttrio e Anpi presentano oggi, alle 11, in Villa di Topo Florio. La mostra tratteggia la storia degli internati militari di Buttrio, giovani soldati catturati dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, deportati nei campi di prigionia e costretti a una scelta difficile: collaborare con il regime nazista o resistere. La maggior parte disse «no», pagando con anni di prigionia, fame, lavoro forzato, umiliazioni. Le testimonianze raccolte alla mostra di Buttrio parlano di lettere strazianti, interrogatori, fughe, naufragi. La mostra, curata dall'Anpi di Udine con la sezione di Buttrio, intende restituire voce e volto a questi uomini, attraverso documenti, fotografie e ricordi familiari, invitando a riflettere sul significato della parola «resistenza» e sul valore della memoria, che non è solo celebrazione, ma anche responsabilità. All'apertura della mostra interverranno il sindaco Eliano Bassi e l'assessore alla Cultura Valter Pezzarini, per l'Anpi Adriano Bertolini della presidenza provinciale di Udine. —

POZZUOLO

Cerimonia a Cargnacco per i caduti in Russia

POZZUOLO

Il Tempio di Cargnacco si prepara si prepara a ospitare domani la cerimonia in occasione della «Giornata nazionale del Caduto e del disperso in Russia». A partire dalle 9.30 si svolgerà la solenne cerimonia che commemora l'82° anniversario del drammatico ripiegamento di Russia del 1943, quando le forze dell'Asse furono costrette a una ritirata disastrosa in condizioni climatiche estreme. Le perdite totali, tra morti e dispersi, ammontarono a circa 90.000 soldati del Cisir (Corpo di spedizione italiano in Russia) e dell'Armata italiana in Russia).

L'evento che onora il sacrificio dei caduti e dei reduci, inizierà alle 9.30 con il raduno dei partecipanti. Seguirà l'arrivo delle autorità, lo schieramento dei reparti e l'ingresso dei gonfaloni, dei labari e dei gagliardetti delle associazioni.

Il momento culminante della mattinata sarà la celebrazione della messa alle 11, seguita dagli interventi delle autorità presenti e dall'accesso alla cripta. —

OLTRE 250 INIZIATIVE ORGANIZZATE

Il Caffè Codroipese fa riscoprire la lettura Donati 29 mila libri

L'associazione ha festeggiato i suoi dieci anni di storia
Anzil: uno spazio che ha arricchito mente e cuore di tutti noi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Basta un numero, 29 mila libri donati. La cifra di una storia, quella del Caffè Letterario Codroipese che al teatro Benois De Cecco ha festeggiato i suoi primi dieci anni di attività. Un traguardo importante per un'associazione diventata punto di riferimento culturale per il territorio, portando a Codroipo autori, giornalisti, poeti e artisti, uniti dalla passione condivisa per i racconti e le idee. In tutto sono stati 250 gli eventi organizzati (tra 100 e 340 presenze a ogni incontro), 80 soci che rinnovano ogni anno la loro tessera, 15 visite culturali e altrettanti salotti letterari ospitati in ville e dimore storiche.

Una realtà che non è stata fermata neppure dal Covid



Un momento della serata svoltasi al Caffè Letterario Codroipese

quando furono proposte 12 dirette online «mantenendo viva la voglia di cultura anche a distanza» ricorda la presidente Luisa Venuti.

«Un luogo di scambio, riflessione e crescita collettiva, uno spazio ideale in cui

persone e generazioni diverse hanno potuto condividere esperienze culturali e momenti di socialità positiva» ha poi affermato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Cultura Mario Anzil. «Il progetto,

fondato e guidato da Luisa Venuti – ha proseguito – ha saputo radicarsi nel territorio e diventare un punto di riferimento per l'intera comunità codroipese. Il Caffè Letterario è la dimostrazione concreta di come un sogno personale possa trasformarsi in un patrimonio collettivo. Dieci anni fa, in occasione del suo pensionamento, Luisa ha scelto di donare tempo ed energie a un'idea che oggi celebra un decennio di impegno, di incontri e di amicizia. A lei va il ringraziamento per aver costruito uno spazio che ha arricchito mente e cuore di tutti noi».

Durante la serata, alla quale ha preso parte anche il sindaco di Codroipo Guido Nardini, è stato anche presentato il volume «Parole oltre i confini – Dieci anni di cultura e comunità», una raccolta di voci, immagini e testimonianze che ripercorrono due lustri di attività, iniziative e incontri che hanno arricchito la comunità locale. Un libro che non rappresenta soltanto una raccolta di ricordi, ma anche un simbolo della continuità di un percorso culturale che guarda al futuro.

«Questa ricorrenza – ha concluso il vicesegretario Anzil – non deve essere considerata un punto di arrivo, bensì un traguardo volante: il Caffè Letterario continuerà la sua corsa verso obiettivi sempre più ambiziosi, confermandosi laboratorio di comunità e di cultura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Eventi in piazza Giardini con Puliamo il mondo e il Banchetto del Doge

CODROIPO

Torna in piazza Giardini a Codroipo il Banchetto del Doge. Il pranzo-evento, giunto alla seconda edizione, è in programma domani alle 13. Organizzato da «Codroipo c'è», è legato a «Puliamo il mondo», all'iniziativa di Legambiente che vede in cabina di regia anche il Comune di Codroipo. Prima alle 9, sempre in piazza Giardini, si ritroveranno gruppi di raccolta di volontari per partecipare a Puliamo il mondo. Una volta terminata l'iniziativa ambientale nel capoluogo e nelle frazioni, avrà inizio il Banchetto, allestito grazie anche alle varie associazioni del Comune. «I più nobili mestieri della città offriranno le loro specialità culinarie – recita l'invito –: pietanze locali, sapori autentici e bevande generose saranno servite al banco del Doge, affinché ogni ospite possa saziarsi con gioia».

Il pranzo è stato fortemente voluto da «Codroipo c'è», associazione che riunisce le realtà economiche di Codroipo e Medio

Friuli. «Il nostro obiettivo è sempre stato quello di aggregare le persone e far riscoprire il territorio attraverso una serie di manifestazioni – ha voluto sottolineare il presidente dell'associazione Piergiorgio Iacuzzo –. Sarà una giornata di festa, legata a una iniziativa che ha una grande importanza per Codroipo». Nel pomeriggio sono previsti laboratori di riciclo grazie al circolo artistico Quadriavium. È prevista l'attività di animazione e trucca-bimbi, un aspetto curato dagli animatori della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo.

Durante l'autunno proseguirà con numerose proposte l'attività di «Codroipo c'è». Nel corso del 2025 l'associazione ha già organizzato assieme al Comune di Codroipo il Fogoron e il Carnevale, manifestazioni che sono tornate dopo una lunga pausa. L'iniziativa Puliamo il mondo sarà preceduta oggi, alle 17.30, in biblioteca dalla presentazione del libro illustrato «Andar per orti...nell'orto sinergico» con Annetta Bertolini e Valentina Bott. —

IL PROGETTO

Musica, arte e creatività per un progetto inclusivo A Torsa nasce Con...tatto

TALMASSONS

La musica come ponte, la creatività come strumento di crescita, la comunità come casa. Con questo spirito, l'associazione culturale Ziqqurat di Talmassons presenta Con...tatto – Percorsi educativi in punta di piedi, un innovativo progetto che mette al centro bambini e ragazzi con disabilità, autismo e neuro divergenze, creando spazi inclusivi in cui sentirsi accolti, esprimersi e crescere insieme. L'evento inaugurale di

domani alle 10, all'ex asilo nido di Torsa di Pocenia in via Trieste 39, sarà una mattinata di musica, testimonianze e condivisione, aperta a famiglie, scuole, educatori e a tutta la comunità. Un'occasione unica per scoprire da vicino le attività del progetto, conoscere i professionisti coinvolti e immergersi in un racconto corale fatto di storie di crescita, resilienza e possibilità. Nel Medio e Basso Friuli, le famiglie con figli con bisogni educativi speciali spesso devono spostarsi

lontano da casa per trovare servizi adeguati. Ziqqurat ha scelto di colmare questo vuoto, trasformando la propria sede in un hub culturale ed educativo che unisce musica, musicoterapia, sostegno scolastico e laboratori creativi. Un approccio che non guarda solo alle difficoltà, ma valorizza le risorse individuali, promuove autonomia e rafforza i legami tra pari, famiglie e comunità.

All'evento ci sarà la presentazione ufficiale del progetto e dei suoi percorsi: musicoterapia, didattica musicale speciale, laboratori creativi ed espressivi, sostegno educativo personalizzato e attività per le famiglie, le dimostrazioni interattive per sperimentare in prima persona come la musica diventa linguaggio universale, le video-testimonianze e storie di bambini, ragazzi e genitori che hanno già intrapreso per-

corsi educativi inclusivi, lo spazio di confronto e networking per famiglie, insegnanti, educatori e operatori del territorio. Con...tatto non è solo un progetto educativo: è un atto culturale e comunitario che punta a ridurre l'isolamento sociale di bambini e ragazzi con disabilità, rafforzare la rete tra famiglie, scuole ed enti del territorio, diffondere una cultura dell'inclusione, in cui ogni bambino possa sentirsi parte attiva di un gruppo e di una comunità, illustrare le opportunità di sostegno economico per le famiglie. «La musica è un linguaggio che unisce, che dà voce anche a chi fa fatica a comunicare. Con...tatto è un progetto nato per camminare accanto a bambini e ragazzi, passo dopo passo, sostenendo le loro potenzialità e creando ponti tra famiglie, scuole e comunità». —

RIVIGNANO TEOR

Una serata di musica in ricordo di Fausto

RIVIGNANO TEOR

Una serata di musica in ricordo di Fausto Franceschini morto il 16 settembre 2023 in un incidente stradale. E una occasione per promuovere una raccolta fondi a favore della sua famiglia, della moglie Barbara e del loro bimbo, per riuscire a sostenere un mutuo per la loro casa, impossibile da sostenere da sola. Stasera negli impianti sportivi di via Roma a Teor, dalle 19 ci sarà il dj set di dj Frankie e, alle 22, seguirà il concerto degli Absolute 5

con chioschi aperti tutta la sera. Il ricavato della serata sarà donato alla famiglia. «Rischio di perdere la casa che abbiamo costruito insieme con tanto amore, e con essa tutto ciò che rappresenta – si legge nell'appello di Barbara che ha avviato una raccolta fondi su BuonaCausa.org –, il nostro sogno, la nostra storia, il nido per il nostro bambino. Per questo, con il cuore in mano, chiedendo un aiuto. Ogni contributo, anche piccolo, può fare la differenza per permettermi di mantenere questa casa». —



 **openfactory** | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da


curato da

LA VISITA DEL GOVERNATORE A GONARS

Le Friulane nel mondo Idea marchio e distretto

La proposta del consigliere Budai per il calzaturiero Fedriga alla Bea: tradizione, innovazione, cultura, passione

Francesca Artico GONARS

Parte da Gonars il progetto del marchio Le Friulane per le calzature popolari per uomo e donna prodotte dal territorio del gonarese creando anche una sorta di Distretto del calzaturiero. È la proposta del consigliere regionale Alberto Budai (Lega), nata a margine della visita del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga al Calzaturificio Bea della famiglia Businelli di Gonars, laboratorio che ogni anno produce 70 mila paia di Friulane per i mercati internazionali, e ha una trentina di addetti.

Il presidente Fedriga, che ha ricevuto in dono dalla famiglia Businelli un paio di Friulane con le sue iniziali, è rimasto colpito dalla particolarità di azienda e ha annunciato che porterà le Friulane alla Casa Bianca nel prossimo viaggio.

«Tradizione, innovazione, cultura, passione: il calzaturificio Bea di Gonars è tutto que-



Budai (a destra) e il presidente Fedriga con la famiglia titolare di Bea

sto – ha detto Fedriga, -. Vedere dal vivo tutti i momenti della produzione artigianale delle ormai famose Friulane, richieste nei luoghi più esclusivi, è stata un'esperienza che fa capire la straordinaria forza del nostro tessuto produttivo. Una storia familiare, portata avanti da tre generazioni, in grado di far conoscere questo prodotto tipico del nostro territorio, diventato sem-

pre più icona dell'eleganza in tutto il mondo. È affascinante – ha aggiunto – pensare che questo prodotto povero, nato nelle campagne del Friuli Venezia Giulia e realizzato con materiali poveri e di recupero, abbia saputo conquistare i mercati internazionali del lusso. Si tratta di un bene da tutelare e valorizzare».

Come spiega Budai, «negli ultimi anni si è registrato un

rinnovato interesse del mercato per queste calzature, ma la produzione è un po' frammentata. Con il sostegno della Regione – afferma – si potrebbero mettere in campo azioni per far nascere delle alleanze tra i diversi produttori per essere più forti sul mercato, siano essi Consorzi o Distretti. Questo potrebbe consolidare la realtà della calzatura friulana oltre a garantirne la tutela, la promozione e la diffusione del marchio Le Friulane nel mondo. A tal proposito presenterò nelle prossime settimane un'interpellanza in merito, temendo conto anche del fatto che dal prossimo dicembre il sistema delle Indicazioni Geografiche Protette entrerà in vigore con il Regolamento UE 2023/2411, con la legge sul Made in Italy, che prevederà un contrassegno ufficiale per l'autenticità e la lotta alla contraffazione».

Il consigliere della Lega sottolinea che la presenza di ieri sul territorio vuole sostenere «la resilienza delle calzature del Friuli Venezia Giulia. Il nostro impegno – rimarca Budai – è quello di tutelare, agevolare e incentivare questi prodotti che ci auguriamo continueranno a preservare l'autenticità artigianale, a creare ricchezza nella nostra regione e confermarci strumento per sponsorizzare il nostro territorio. Molte calzature friulane – conclude – hanno una storia felicissima, essendo passate dalla tradizione contadina alla ribalta internazionale, diventando simbolo di eleganza e sostenibilità». —

SANTA MARIA LA LONGA

C'è la sagra dei bambini con i giochi educativi

SANTA MARIA LA LONGA

Domani ritorna la sagra dei bambini, con oltre cento volontari impegnati nell'organizzazione. Girotondo di colori è il nome dell'iniziativa battezzata 23 anni fa, organizzata dalla Pro Loco di Emanuel Di Giusto con il patrocinio del Comune e la collaborazione di alcune associazioni locali. Dalle 9.30, nell'area festeggianti, fino a sera ci si potrà divertire con i giochi

in legno di una volta, i gonfiabili, laboratori creativi, spettacoli per i più piccoli e un'area dedicata al contatto con gli animali. I pompieri volontari di Codroipo col percorso "Fuc e flamis" faranno provare ai bimbi l'emozione di spegnere incendi e la Cri di Palmanova con dimostrazioni sulle manovre salvavita. Novità il mercatino dei genitori delle cose d'infanzia, con lo scopo di stimolare il riuso. —

F.A.

IN BREVE

Tapogliano

Lotta ai tumori al seno con la camminata rosa

Ritorna domani la terza Walk for the Cure, camminata rosa per sensibilizzare e raccogliere fondi destinati alla lotta contro i tumori al seno, organizzata da Komen Italia. La passeggiata partirà alle 9.30 dal piazzale dell'Esercito di Tapogliano dove anche si concluderà. Si potranno scegliere due percorsi, di 6 o 10 km. Sarà richiesta una donazione minima di 10 euro e si riceverà la maglietta. Info al 339-3141525. (f.a.)

Musica domani

All'Aquileia contest si esibiscono i giovani

Giornata clou domani dell'Aquileia Young Contest. La competizione musicale vedrà i finalisti esibirsi di fronte a una giuria d'eccezione, in cui spiccano Marco Anzovino e Elisa Russo. Si tratta di un nuovo format ideato e organizzato per la prima volta da un team di ragazze della Bassa, in collaborazione con il Comune di Aquileia e l'associazione Pro Musica di Ruda con artisti provenienti da Fvg, Veneto e Slovenia. (f.a.)



FINO AL 25 SETTEMBRE
TANTI PRODOTTI A 0,99
E TANTE ALTRE SUPER OFFERTE

Pasta all'Uovo PRIX Tagliolini g 250 al kg € 3,96  0,99	Salsa di Pomodoro Ciliegino ECCELLENZE DI PRIX g 330 al kg € 3,00  0,99	Birra CORONA Extra ml 330 al litro € 3,00  0,99	Latte UHT Parzialmente Scremato 1 litro al litro € 0,74  0,74 SCONTO 25% RISPARMI 0,25	Funghi Prataioli Veneti PRIX Trifolati g 180 al kg € 5,50  0,99
--	--	--	---	--

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
 TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Il maxi-cantiere di Lignano

Si amplia in sicurezza la Terrazza a mare: installati altri 100 piloni

In ottobre termineranno i lavori esterni e l'acqua tornerà ad avvolgere la struttura. A breve sarà rimodellato il fondale sabbioso protetto nel corso delle lavorazioni.

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina la fine di settembre e quindi la data in cui l'acqua del mare potrà tornare a lambire i piloni, ormai moltiplicati, che sorreggono la Terrazza a mare. «Come promesso, ci apprestiamo a restituire a Lignano e ai turisti una porzione di litorale, liberando buona parte dell'area del cantiere, compresa quella attualmente "all'asciutto" sotto la struttura principale – afferma l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini –. A fine settembre la ditta appaltatrice inizierà le operazioni di rimozione del palancolato interno e di rimodellazione del fondale sabbioso protetto nel corso delle lavorazioni. A metà ottobre, meteo permettendo, si passerà al palancolato esterno, con il conseguente ritorno dell'acqua alla base della Terrazza a mare».

Quello del ritorno dell'acqua sotto la terrazza è un momento che è stato sicuramente immaginato da tutti, e sono stati tantissimi, coloro che sono arrivati da tutta Europa per visitare il cantiere in mezzo al mare. «Successivamente – procede Bini –, il cantiere si sposterà nella struttura interna, dove le lavorazioni proseguiranno come da cronopro-



LA GRANDE GRU
UN PARTICOLARE DEL CANTIERE PER LA NUOVA TERRAZZA A MARE

Cronoprogramma ok, si conta di aprire una parte già dalla prossima estate



IL CANTIERE
MANCANO POCHI GIORNI E POI SI LAVORERÀ NELLA PARTE INTERNA

gramma fino al 2026. Negli ultimi mesi sono già state avviate le attività di rifacimento degli edifici esistenti, a partire dal solaio del primo piano della conchiglia grande».

Fin dal suo avvio il cantiere ha attirato anche l'attenzione della Biennale di architettura di Venezia. «Ora il cantiere sta per cambiare drasticamente – ha specificato Bini – e quello che si configurava come il cantiere in acqua più grande d'Europa vedrà ridursi considerevolmente il proprio impatto visivo. Infatti, a dispetto della previsione progettuale iniziale, secondo cui la fruizione della Terrazza a mare e dell'area circostante sarebbero dovute essere precluse fino alla fine del cantiere, con il termine delle lavorazioni strutturali esterne siamo già in grado di restituire la spiaggia alla comunità».

In merito allo stato di avanzamento dei lavori, l'assessore ha infatti precisato che, dopo la ristrutturazione dei 58 pilastri esistenti, ne sono stati installati ulteriori 100 per l'ampliamento in sicurezza. Anche le attività di demolizione, smantellamento e bonifica sono state ultimate. Il corpo intermedio è stato completamente smantellato al fine di ricavare una piazza pedonalizzata all'aperto con un traguar-

do visivo sull'acqua. Intanto le attività di rifacimento degli edifici esistenti, a partire dal solaio del primo piano della conchiglia grande, sono già partite nel corso dell'estate. «Stiamo restituendo a Lignano la sua cartolina – ha commentato Bini –. L'intervento di riqualificazione, avviato ad aprile 2024, è tra i più ambiziosi che si siano mai realizzati in Friuli Venezia Giulia e prevede uno stanziamento di risorse regionali complessivo pari a 16 milioni di euro. Spero che possa essere un volano per tutta la località, uno stimolo per nuovi investimenti, per servizi di sempre maggior qualità e per un'offerta turistica attrattiva tutto l'anno, non soltanto d'estate».

A oggi il cronoprogramma può dirsi rispettato e si conta di centrare l'obiettivo di mettere a disposizione della città almeno una parte della Terrazza a mare già a partire dalla prossima stagione e limitare le lavorazioni ai soli allestimenti e finitura interni. «Un plauso – ha concluso Bini – dev'essere rivolto alla professionalità della Direzione centrale Attività produttive e turismo, della Direzione lavori e della ditta Setten Genesio, che ha concluso le lavorazioni strutturali in anticipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO

Una piazza pedonalizzata all'aperto con vista mare

Il corpo intermedio della Terrazza a mare di Lignano, a Sábba-doro, è stato completamente smantellato al fine di ricavare una piazza pedonalizzata all'aperto con un traguardo visivo sull'acqua.



Incontro in municipio con i rappresentanti di Lisagest, Ascom, Confesercenti e Confartigianato. E-distribuzione, garanzie contro i blackout. A Lignano sarà potenziata la rete elettrica

LIGNANO

La rete elettrica di Lignano garantisce già oggi un servizio di elevata qualità e affidabilità, frutto degli interventi realizzati negli ultimi anni e, grazie agli investimenti già programmati per i prossimi mesi, sarà ulteriormente potenziata, allo scopo di migliorarne la resilienza, anche per la gestione di criticità conseguenti a eventi eccezionali come quelli registrati in agosto.

È questo il quadro tracciato dai referenti di e-distribuzione all'incontro organizzato ieri in municipio a Lignano per fare il punto sullo stato tecnico della rete elettrica locale, alla presenza del sindaco Laura Giorgi, di Roberto Falcone presi-

dente di Lisagest, Loris Salatin per l'Ascom mandamentale, Matteo Battiston per Confesercenti e Giorgio Venudo per Confartigianato. La società – che gestisce la rete di distribuzione elettrica di media e bassa tensione con un'estensione di oltre 335 km a livello comunale – ha ricordato che, negli ultimi quattro anni, sono stati realizzati interventi per oltre 1,7 milioni di euro, finalizzati al miglioramento e al potenziamento dell'infrastruttura. Tra le opere più significative, la posa di quattro nuove interconnessioni interrate in media tensione: vere e proprie linee di supporto che, in caso di guasto, permettono di rialimentare le utenze da direttrici alternative, riducendo sensibilmen-



Al centro, il sindaco Laura Giorgi durante l'incontro di ieri

te il rischio di disservizi prolungati.

In aggiunta agli interventi strutturali – fa sapere la società – e-distribuzione ha completato l'adeguamento tecnologico di sette impianti secondari,

ora dotati di sistemi di ultima generazione e completamente monitorabili da remoto, tramite il Centro operativo di Udine. Questa innovazione consente una gestione più efficiente della rete, riducendo la necessità

di interventi sul posto e accelerando le operazioni di ripristino in caso di guasto.

Tutte queste iniziative – spiega la società – si inseriscono in un percorso di attenzione costante alle esigenze del territorio che ha portato e-distribuzione, prima tra tutti i distributori a livello nazionale, a investire costantemente per aumentare la resilienza delle reti, anche per anticipare e gestire il fenomeno, sempre più frequente, delle ondate di calore. E-distribuzione promette che nei prossimi anni a Lignano sono previsti ulteriori interventi sulla rete elettrica per un valore complessivo di circa un milione di euro. Le attività saranno orientate a incrementare la resilienza dell'infrastruttura per fronteggiare eventi climatici avversi, con un investimento raddoppiato rispetto alla media degli anni precedenti e il cui completamento è programmato entro la prossima stagione turistica.

In occasione dell'incontro, e-distribuzione ha espresso rammarico per i disagi sostenuti da parte di cittadini ed eserci-

zi commerciali, che sono da ricondurre esclusivamente alla riconosciuta eccezionalità degli eventi e alla natura accidentale dei disservizi che hanno impattato la rete elettrica con ben 7 guasti contemporanei su linee MT, nonostante i costanti interventi che l'azienda dedica all'incremento della sua resilienza per ridurre le conseguenze del cambiamento climatico in corso.

Il sindaco Giorgi ha ringraziato e-distribuzione «per l'apertura al confronto e per aver confermato ulteriori investimenti sulla località, fondamentali per garantire un servizio elettrico all'altezza delle esigenze di una località turistica come la nostra, che durante la stagione estiva accoglie centinaia di migliaia di presenze».

Giorgi ha apprezzato «l'impegno di e-distribuzione nel rafforzare ulteriormente la rete e anticipo già che come amministrazione continueremo a seguire da vicino l'evolversi degli interventi previsti, nell'interesse della sicurezza, della qualità della vita e della competitività di Lignano». —

Ci ha amati fino alla fine



Prof. GIANFAUSTO PASCOLI
di 79 anni

Lo annunciano Gigliola, Elena, Marta, Davide con Serena e Anna.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 settembre alle ore 15 nella chiesa di Muris partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Scienze Neurochirurgiche di Udine.
Un ringraziamento particolare al personale tutto degli ospedali di Udine e San Daniele, ai tanti amici, colleghi, allievi, Alpini e agli amici dei cori Guarneriano, Amici della Montagna e Picozza.

Muris di Ragogna, 20 settembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Coro Picozza Carpacco

Ci ha lasciati



VITTORIO MIAN
di 63 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di San Gervasio di Carlino, giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Gervasio di Carlino, 20 settembre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

È mancata all'affetto dei suoi cari



NICOLINA PIVIDORI ved. TOTIS
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con Lorena, le nuore Anna e Anna, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 settembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 20 settembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato

ANNIVERSARIO

20/09/2010

20/09/2025



RENATA SIMONETTI in MIATTO

Per sempre nei nostri cuori.
Tuo marito Diego, i figli Loris e Isabella con Marco, i fratelli e parenti tutti.
Una preghiera in ricordo oggi alle 18.

Porpetto, 20 settembre 2025

È mancata ai suoi cari



ROSA PONTISSO ved. ZORATTI
di 85 anni

Lo annunciano la figlia Meris, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 settembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Roveredo, con partenza dall'Ospedale Civile di Latisana.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Roveredo di Varmo, 20 settembre 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Numero Verde 800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

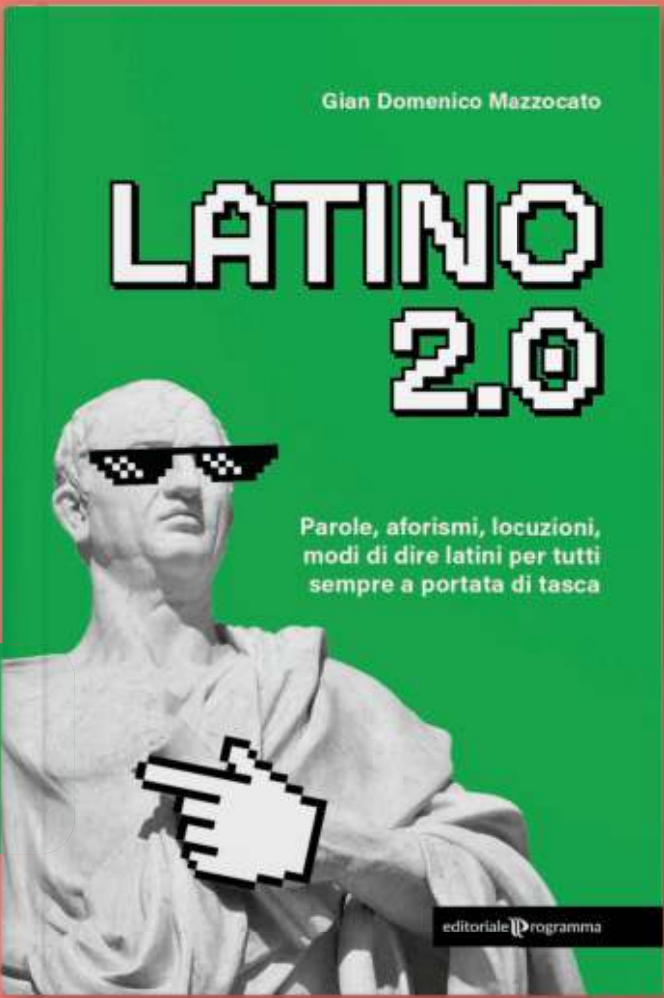
nord est multimedia

LATINO 2.0

Parole, aforismi, locuzioni, modi di dire latini per tutti sempre a portata di tasca

L'eredità che ci ha lasciato il latino è enorme. Incommensurabile, anzi. In tutte le lingue e non solo in quelle cosiddette neolatine che ne derivano direttamente, ma anche in molti campi diversi dello scibile umano, dal diritto alle scienze naturali. Ecco qui un piccolo abbecedario con tutti i termini, i modi di dire, le perifrasi, le locuzioni e i proverbi che avreste voluto avere a portata di mano per non prendere 2 durante le versioni di latino e per fare i fighi durante le conversazioni con chi ancora pensa che "media" e "sponsor" siano termini inglesi.

€ 6,90
oltre al prezzo del quotidiano



in collaborazione con editoriale **Programma**

nord est multimedia

Dal 13 settembre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

VISTE DALLA LUNA

MARIABRUNA PUSTETTO

Le profezie di Viktoria, ovvero la geopolitica da pianerottolo

Viktoria è moldava ed è una sensitiva politica. La sua fonte è TiK-ToK dove, dice, ci sono dei canali in lingua russa che raccontano quel che accade nel mondo. Vive in Italia da tempo ma la frequentazione stretta con le sue connazionali le ha impedito di imparare bene l'italiano. Peccato, sarebbe una risorsa nel salotto serale di Del Debbio che bofonchia nella sua compagnia di giro che è poi la stessa di tutti i tristissimi talk show che ci affliggono.

La incontro sulle scale che, una volta alla settimana, pulisce alla perfezione. Per motivi che non ho approfondito mi ritiene la condomina adatta a rendere partecipe delle sue considerazioni sullo stato del-

le nazioni. Eravamo sul pianerottolo del terzo piano quando, riprendendo entrambe fiato, mi aveva detto che Zelensky avrebbe fatto una brutta fine, ed era stato eletto solamente il giorno prima. Scale facendo non c'è stato incontro che non mi fornisse nuovi spunti per capire i paesi dell'Est.

Il primo drone russo non era ancora arrivato al confine del Donbass che lei già aveva previsto la guerra e Zelensky che si sarebbe intrufolato in tutti gli eventi al mondo forniti di Zoom a chiedere armi che i suoi ufficiali, e non solo, avrebbero rivenduto e ricomprato (economia di guerra? Boh!). Tra il quarto e quinto piano mi aveva detto che avrebbe vinto Trump, quello che sosteneva che, una volta

eletto, in una settimana avrebbe risolto le guerre perché lui e Putin erano amici pur non avendo notizie che dal Cremlino gli fosse arrivato un lettone per la White House. Cose che succedono solo quando si è amici con particolari passioni in comune. Niente passioni, niente lettone, niente pace.

Quanto ad Israele, sarebbe bastata una sua telefonata a Netanyahu e il giorno dopo anche lui, il nuovo re d'America, avrebbe messo la kippah con la quale sarebbe andato personalmente a recuperare gli ostaggi con il benessere di quei sant'uomini di Hamas che avrebbero omaggiato la first lady con una kefia in cashmere, perfetta per coprirsi le spalle nel caso in cui fosse stata invitata a corte. Dove,

c'è da scommettere, avrebbe rinunciato ai tacchi 14 per non soverchiare Sua Altezza Reale che non è bello far sembrare una nana. Viktoria ha dato il meglio di sé dopo l'incontro di Trump con Putin quando il presidente americano, con imprevedibile savoir-faire, si è barricato nell'Air Force One in attesa che il suo ospite scendesse dal suo Ilyushin per saltellare sul tappeto rosso messogli a disposizione dal padrone di casa.

Senoi, sempliciotti detrattori di Senaldi e Capezzone, avevamo pensato che tutto andasse bene, per Viktoria quella era stata una grande performance del russo che in un modo o nell'altro l'Ucraina se la riprenderà. Quanto al destino

di Gaza, la preveggenza trovava spassose le telefonate risoltrici tra Trump e il suo omologo israeliano. E in effetti, mentre il presidente americano si destreggiava tra tweet e conferenze piene di "vi sorprenderò", la situazione internazionale rimaneva inchiodata. Ucraina e Russia? Ancora ai ferri corti. Israele e Palestina? Cose da far rizzare i capelli. Trump, incalzato dai giornalisti, dopo avere incontrato i leader dichiarava sconsolato: "Quei due non vanno d'accordo". Un'analisi geopolitica degna di un bar di Casal di Principe. Trump aveva promesso di risolvere le guerre in Ucraina e a Gaza come se stesse promettendo di risolvere i rapporti tra suocera e nuora. "Votatemi, che in due settim-

ne metto tutti d'accordo", diceva in campagna elettorale, mentre il mondo annuiva perplessamente come si fa quando il vicino dice che sta imparando il cinese guardando i cartoni animati. Poi è arrivata la realtà. Incontrando Putin, Trump si è reso conto che la Russia non si piega alle battute, e con Netanyahu ha scoperto che il Medio Oriente è un po' più complicato di una riunione condominiale. Dopo lunghe conferenze stampa, il massimo che ha saputo dire è stato: "Mi dispiace proprio". Frase che, detta da lui, suonava come quando si rompe il vaso buono e si spera che nessuno se ne accorga. A meno che da quelle parti non ci sia Viktoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Le Forze Armate
Qual è la piramide di comando?

Gentile direttore, domenica 7 correva il 65° anniversario della fondazione delle Frece Tricolori protagoniste all'aeroporto di Rivolto (Udine) di un impeccabile spettacolo con la formazione acrobatica italiana. Veramente un'esibizione superba, come sempre, che il folto pubblico presente sul posto e davanti alla televisione ha più che apprezzato. Autorità e graduati hanno ovviamente elogiato con commenti ricchi di orgoglio e nazione, come si comanda di questi tempi. Quello che contrasta anche dalle critiche dei comandi Usa espresse in altre occasioni è quanti generali vi siano tra le fila in Italia e Nato. In effetti il contrasto è forte se pensiamo che la Base aerea Usa di Aviano (sede ato-

mica) viene comandata da un colonnello. Ad esempio la portavoce delle Frece Tricolori ha nientemeno che il grado di Maggiore. Con questo non voglio farle torto per carità, ben per lei, si dice normalmente, ma allora come viene distribuita la piramide di comando delle nostre Forze Armate e ipoteticamente, si dirà, chi ci va in guerra? Sì, l'aeronautica è una forza specializzata, ma come sono composte le altre componenti militari, più remunerazioni al personale che alle strutture?

Fabrizio Pascotto

Viabilità e sicurezza
Nessuna soluzione al ponte sulla Sr 464

Gentile direttore, tempo fa ho inviato una richiesta scritta alla Regione, nella sede di via Sabbadini

a Udine, a riguardo del ponte sulla strada regionale 464. Mi ha risposto telefonicamente un dipendente dicendomi che per lui ci sarebbe un'alternativa per evitare la pericolosità del ponte attraversando via Villalta, via Forgaria, l'uscita sulla tangenziale per poi immettersi su via Martignacco. A una tale risposta non servono commenti: questa soluzione mi fa capire chiaramente che non c'è la volontà di risolvere il problema. Se non c'è la volontà non si arriverà mai ad avere il contributo della Regione. Se per caso capitasse un altro incidente, mortale, io mi presenterò come difensore civile perché posso dimostrare le varie richieste scritte. A nome dei cittadini di Passons chiedo più ascolto e più accoglienza. Quando si riceve una lettera si dovrebbe rispondere con una lettera, ma dalle amministrazioni pubbliche spesso non avviene, salvo qualche piccola eccezione. Ho provato a mettere il mio indirizzo, il mio numero di cellulare, ma purtroppo nessuna risposta. Continuo a sperare e confido nella vostra comprensione.

Sergio Cecotti
Passons

LE FOTO DEI LETTORI



Ciclisti a Passo Pura al cippo dei fratelli Doni

Giorgio Deotto di Udine, che ha anche inviato la foto, scrive: «Siamo al Passo Pura in comune di Ampezzo, in Carnia. L'immagine ritrae alcuni ciclisti ripresi al cippo dei fratelli Doni eretto nel 2012 in memoria della prima società ciclistica friulana, inizialmente la Doni-De Luisa e poi Gruppo Sportivo Doni con maglietta giallo rosso, inaugurato in occasione della 35ª competizione ciclistica in salita Villa Santina-Passo pura. Ora, la gara non si svolge più, ma rimane annualmente un momento di ricordo e commemorazione». Nella foto, Deotto è il secondo da destra.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Come ti muovi, sbagli	14.35		
Duse	14.50-16.35-19.15		
La valle dei sorrisi VM14	16.35-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30		
La riunione di condominio	14.45		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.05-19.00-21.20		
Material Love	19.00		
Sotto le nuvole	14.50-17.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	14.30-21.25		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15-19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6			
Downton Abbey - Il Gran Finale	14.35-18.45-20.45		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	15.20-15.40-17.30-17.45-21.00-21.10-22.25		
La valle dei sorrisi VM14			
Grand Prix	14.05-17.15		
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.55-21.25-22.00-23.00		
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	14.05-16.45-18.35		
La tomba delle lucciole (riedizione)	16.15-17.00-19.30-21.30		
Material Love	18.45-21.40		
I Roses	14.15-23.40		
Boonie Bears: Time Twist	16.50		
The Life of Chuck	15.55-18.05-19.30-20.50-23.35		
Troppo cattivi 2	15.05		
Il mio amico pinguino	14.00		
I Puffi - Il film	14.35-19.00		
Duse	15.00-17.00-19.10		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	20.40		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Boonie Bears: Time Twist	15.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.	18.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Una tomba per le lucciole	15.00-16.40		
Duse	15.15-18.15-20.30		
La riunione di condominio	15.30		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	15.00-21.00		
Duse	16.00-18.30-21.00		
I Puffi - Il film	15.00-16.00		
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	15.00-17.00-19.00		
Honey don't! VM14	18.30-21.00		
La valle dei sorrisi VM14	16.00-18.30-21.00		
Material Love	18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30		
Grand Prix	15.00		
Troppo cattivi 2	17.30-20.30		
Brenta Connection	17.45-21.00		
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	15.00-20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Duse	17.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15		
Elisa	15.00-19.15		
The Life of Chuck	17.00-20.45		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.20-17.30-21.00		
Una tomba per le lucciole	16.15-19.00		
Material Love	16.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	18.00		
Il mio amico pinguino	15.15		
La valle dei sorrisi VM14	18.00-21.10		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	15.40-16.30-19.40-20.00		
Duse			
	14.40-20.30		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.30		
Grand Prix	14.30-17.20		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	19.50		
I Puffi - Il film	14.10-18.00		
The Life of Chuck	20.30		
The Conjuring ... VM14	14.15-17.10-20.10		
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	14.00-16.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Duse	16.30-18.45-21.00		
Downton Abbey ...	16.45-19.00-21.15		
La riunione di condominio	17.00		
Elisa	19.15		
La valle dei sorrisi VM14	21.30		
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	14.40-17.40-18.00-20.40-21.20		
Grand Prix			
	14.30-17.30		
I Puffi - Il film	14.50		
Troppo cattivi 2	16.50		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.40-19.30-20.30-22.30		
The Life of Chuck V.O.	14.15		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.	19.50		
La valle dei sorrisi VM14	16.30-22.40		
Material Love	16.20-19.10-22.10		
The Life of Chuck	15.10-21.50		
Duse	17.00-20.10		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	19.00		
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	14.10-16.10		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.10-20.20		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Troppo cattivi 2	21.00		

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge



Alexander Baunov «La guerra di propaganda»

Il giornalista russo racconta come Putin sta trasformando il conflitto in Ucraina
«Un'aggressione è diventata una lotta epica contro un nemico globale»

IL PERSONAGGIO

CRISTINA SAVI

«Non è una guerra contro l'Ucraina, ma contro l'Occidente collettivo». È questa la formula che il Cremlino ripete fin dai primi giorni dell'invasione, e che Alexander Baunov scrittore, giornalista ed ex diplomatico dell'ambasciata russa ad Atene, ha citato a Pordenonelegge per mostrare come funziona la propaganda russa: trasformare una guerra di aggressione in una lotta epica contro un nemico globale. Un meccanismo – ha spiegato – che da subito è servito a giustificare il fallimento di quella che doveva essere una “blitzkrieg” in Ucraina e a spaventare i Paesi europei.

Baunov ha presentato al festival il suo libro *La fine del regime* (Mondadori) nello spazio Gabelli. Un testo che in



Alexander Baunov, scrittore e giornalista, a Pordenonelegge. FOTO COZZARIN

patria, uscito nel gennaio 2023, ha conosciuto un successo immediato: in pochi giorni le copie sono andate esaurite e il suo autore è stato marchiato come “agente straniero”.

Scritto inizialmente con linguaggio allusivo per sfuggire alla censura, ricostruisce il crollo di tre dittature europee del Novecento – la Grecia dei colonnelli, il Portogallo di Salazar e la Spagna di Franco – per riflettere sul de-

stino della Russia di Putin. I tratti comuni sono evidenti: autoritarismo conservatore, culto dei valori tradizionali (con la ridicola ossessione di Putin contro l'omosessualità, piaga della modernità), élite cooptate, una guerra esterna che rischia di trasformarsi in errore fatale. «Il potere autoritario – ha ricordato Baunov – si regge su un equilibrio fra consenso, paura, ideologia e interessi delle élite». Che prima o poi può

spezzarsi.

Dalla prefazione del libro emerge la dimensione paradossale della sua vicenda editoriale: «In Russia non si poteva nemmeno spedire via sms la notifica dell'uscita del volume, perché gli algoritmi bloccavano le parole regime e fine», racconta. Oggi il testo è vietato nelle scuole e nelle università, sigillato in libreria con l'avvertenza che l'autore è un agente straniero. Eppure, circola anche nei corridoi del potere, letto e discusso da funzionari di governo. «Ha offerto – spiega Baunov – il pretesto per parlare di ciò che è proibito: la malattia del dittatore, la sconfitta in guerra, la transizione democratica».

Interpellato sulla guerra in Ucraina, Baunov ha chiarito che la narrativa interna russa non si limita a un conflitto locale. La propaganda insiste sul fatto che non è una guerra contro Kiev ma contro la Nato. «Lo scopo è spaventare l'Europa, scoraggiar-



la dal sostenere l'Ucraina». Dall'insediamento di Trump, però, secondo l'autore, il Cremlino ha spostato il fuoco polemico: «Gli Stati Uniti vengono trattati come interlocutori “ragionevoli”, mentre l'Europa resta il bersaglio principale. Gli attacchi con droni sulla Polonia servono a lanciare un messaggio: se continuate, pagherete il prezzo».

Quanto al clima interno, Baunov osserva che «fino al 2019 il regime era basato più sulla manipolazione che sul-

la paura. Poi la repressione si è inasprita: il cambio costituzionale che ha azzerato i limiti di mandato, le campagne contro Navalny, la proclamazione settimanale di nuovi “agenti stranieri”. Lui stesso è fra questi. «Ho motivi di avere paura – ammette – ma non mi sento fra i primi dieci nemici di Putin». Certo, la vita è diventata più dura: canali chiusi, viaggi complicati, rischi di estradizione in diversi paesi.

Richiamandosi ancora ai temi del suo libro, Baunov

ELVIRA MUJČIĆ

La Jugoslavia del 1990 diventa una metafora

La Jugoslavia del 1990 diventa metafora di ciò che accade a un Paese quando il culto del passato e della memoria si esaspera lasciando spazio all'emergere della violenza. Ne ha parlato Elvira Mujčić, in dialogo con Federica Manzoni, presentando *La stagione che non c'era* (Guanda) in Biblioteca Civica.



MITTELFEST

La trilogia di spettacoli Inabili alla morte

Paolo Di Paolo e Goran Vojnović, moderati da Giacomo Pedini, presentano oggi alle 21, all'Arena Europa, *Inabili alla morte*, il libro di Bottega Errante che raccoglie in volume i testi dell'omonima trilogia di spettacoli prodotti da Mittelfest e SNG Nova Gorica nel contesto di Go25! Capitale della Cultura.



GLI EVENTI
DI OGGI

Il Premio a Falcones

Lo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones riceverà il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo (alle 18 al Teatro Verdi), seguirà la presentazione del libro con Alberto Garlini.



Doppi evento con Poretti

Giacomo Poretti presenta La fregatura di avere un'anima (Baldini + Castoldi), alle 17 Capitol con Valentina Gasparet e ore 21 San Quirino Centro Magredi con Enrico Galiano.



Cassar Scalia a Porcia

Il commissario Macchiavelli è il nuovo personaggio della scrittrice Cristina Cassar Scalia, che presenta il nuovo libro alle 21 in piazza Remigi a Porcia, presenta Oscar d'Agostino.



Pordenonelegge



La disperazione di un anziano per la distruzione della sua abitazione in Ucraina, copita dai russi

sottolinea che Putin non è un populista “di strada” come Chávez, ma un prodotto delle élite: «È una creazione della nomenklatura. Non ha mai affrontato vere elezioni competitive, se non quando era già presidente designato da Eltsin. All’inizio si appoggiava a una classe media quasi democratica, poi si è sentito tradito e ha costruito la sua forza su un nuovo patto populista e reazionario». Alla domanda se il “dopo Putin” significhi automaticamente democrazia, Baunov è

netto: «Non è affatto scontato. Negli anni Ottanta la Russia aveva conosciuto aperture, ma oggi il regime ha instillato un risentimento antieuropeo nuovo, alimentato da temi reazionari. Moltissimi russi, dentro e fuori il Paese, sono schierati con Putin. E per molti cittadini l’acquisto stesso del mio libro è già un atto politico». Questo dice quanto sia vivo, ma allo stesso tempo fragile, il desiderio di pensare la fine del regime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

Ritorna Chiara Valerio

«La letteratura ci presta gli occhi degli altri»

La scrittrice presenta il nuovo romanzo La fila alle poste Tra giallo e memoria. «L’amore serve, perché ci cambia»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Con “La fila alle poste” Chiara Valerio ci riporta negli anni ’90 a Scauri in provincia di Latina, la cittadina dov’è cresciuta, e a Lea Russo, già protagonista di “Chi dice e chi tace”, sempre edito da Sellerio. Lea è avvocato, è sposata con Luigi, ha due figlie e pensa ancora a Vittoria, la donna che ha amato, morta tre anni prima, coprotagonista in assenza eppure presentissima anche nella memoria dei suoi concittadini che affrontano l’uccisione di una bambina: c’è un giallo da risolvere, o forse no, perché tutti sembrano sapere chi è l’assassina. “La fila alle poste”, che Valerio presenta alle 11.30 in Piazza San Marco, è proprio lì dove convergono le voci del paese, in un romanzo che parla anche di collettività, soprattutto di amore.

Scrivi della Scauri della sua adolescenza: da adulti rileggiamo con occhi diversi il posto da cui veniamo?

«Purtroppo o per fortuna abbiamo sempre gli stessi occhi. La letteratura, ogni tanto, ci presta gli occhi degli altri, gli occhiali. Quindi non ho reinventato Scauri nella misura in cui, non avendo mai smesso di andarci, ho continuato ad



Chiara Valerio è ospite oggi di pordenonelegge FOTO LAURA SCIACOVELLI

accumulare angoli e modi di dire. L’invenzione, più in generale, riguarda il passaggio dalle tre dimensioni della nostra realtà a quella a due dimensioni della pagina scritta. Ho sempre amato Scauri, e l’ho sempre temuta. Come temo tutte le cose che amo, perché l’amore è la più tenace forma di modificazione a cui siamo sottoposti. Motivo per cui l’amore serve, perché ci cambia. Ma non gli occhi, gli occhi rimangono gli stessi».

Il romanzo riflette sul fatto che siamo sempre meno capaci di confrontarci, “sostituiamo l’etica e la pazienza con la giurisprudenza”...

«Questo dice Lea, se c’è la

leggetta, la leggiucola, il cavillo, allora non devo preoccuparmi di questioni sulla mia responsabilità. I confronti sentimentali vanno in questa direzione: pensi alle cause di divorzio, o separazione portate avanti a colpi di registrazioni delle telecamere di sorveglianza, messaggi, vocali. I confronti politici vanno in questa direzione e anche quelli culturali: pensi la disabitudine ad appoggiarsi al pensiero di un altro, invece di dire subito “che stronzata”. Proprio chi dice di essere contro il binarismo, che tanto è andato a detrimento della rappresentazione delle donne nella società, cede alla divisione tra ciò

che è corretto linguisticamente e cosa no. Invece è tutto mischiato e, volta per volta, valutando i contesti bisogna azzardare cosa si può “dire fare baciare” o no».

Lea ama il marito e anche Vittoria, non si chiede “cosa sono?” , piuttosto “cosa desidero?” . Abbiamo sopravvalutato l’importanza di definirci secondo un’identità?

«Non ho mai amato il concetto di identità né nelle mie giornate, né quando la funzione identità mi serviva in matematica. Mi piacevano gli anni Novanta quando, non potendo parlare apertamente di certi desideri, che poi erano i miei, bisognava mettersi un orecchino da un certo lato o vestirsi in un certo modo per mandare un segnale. Ecco, i vestiti che si sporcano e possono essere cambiati, possono essere tinti, si consumano e si perdono, sono l’unica identità che, con difficoltà, posso accettare. Una identità che cambia, che è maschera pure, inganno. Una identità che è relazione».

Paolo, 14 anni, in un paese vicino a Scauri si è ucciso dopo aver subito anni di bullismo. Anche nel suo libro c’è una famiglia lasciata sola: c’è una responsabilità collettiva che dimentichiamo?

«Penso che il mondo intorno ci modifica. Il nostro cervello stabilisce connessioni in base al mondo intorno. Questo significa, per me, che se, volta per volta, non facciamo niente per cambiarlo, poco a poco, un lavoro da goccia d’acqua non di bufera, allora la responsabilità di ciò che accade è anche nostra. Ma non di ciò che accade in televisione, di ciò che accade nella porta accanto. La porta accanto è più difficile, la porta accanto ti riverbera l’inefficacia nel modificare anche questioni piccole. E invece le questioni piccole e quelle grandi devono andare insieme, e quelle piccole sono utili, lo ripeto, a misurare la nostra inefficacia». —

PROFUMERIE

il tulipano

PORDENONE

CORSO GARIBALDI, 29

TI ASPETTIAMO!

@PROFUMERIEILTULIPANO

DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

-20%

SULLE MARCHE

MESAUDA CLARINS
GUERLAIN MONTBLANC

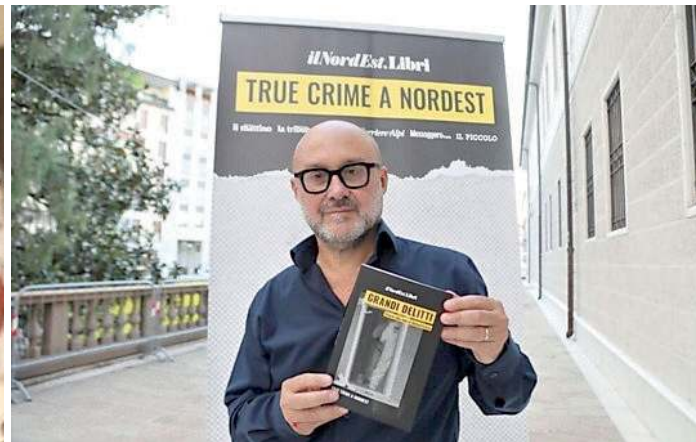
Pordenonelegge

amoleggere

pordenonelegge

Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

IL DEBUTTO DI TRUE CRIME



La presentazione dei volumi della collana pubblicata da Nem - Nord Est Multimedia, dedicata ai grandi fatti di cronaca nera: il pubblico, il vicedirettore Paolo Cagnan, sotto con Luana de Francisco e Antonio Bacci FOTOPETRUSSE

Grandi delitti e cold case: un'antologia del crimine

Presentata la collana in cinque volumi di Nem sui casi più famosi del Nord Est. Da Unabomber a Liliana Resinovich. Oggi sarà in edicola il primo libro

CRISTINA SAVI

Si respirava un'atmosfera densa come nei podcast che da tempo hanno riportato la cronaca nera al centro dell'immaginario, ieri sera, nella biblioteca di Pordenone, per l'incontro di pordenonelegge dedicato al debutto della collana True Crime a Nordest del gruppo Nem. Un silenzio che non era solo ascolto, ma immersione. Perché i delitti, quando vengono raccontati così, non sono mai soltanto cronaca, ma schegge di memoria collettiva.

Il primo ad accompagnare

il pubblico in questo viaggio nel crimine è stato Paolo Cagnan, vicedirettore Nem, che ha presentato la nuova collana di cui è curatore: cinque volumi per ripercorrere casi celebri e oscuri del Nordest. Dal primo, in edicola da oggi, agli altri in arrivo nei prossimi mesi: i cold case che segnano l'ombra lunga dell'irrisolto, le storie di scomparse e processi senza cadavere, fino ai serial killer che hanno popolato la cronaca nera di queste terre, più numerosi di quanto si creda.

Accanto a lui, due colleghi del Messaggero Veneto, Antonio Bacci, capo redattore

centrale, e la capo cronista Luana de Francisco. Ognuno ha scelto un caso emblematico. Bacci ha rievocato il delitto della baby sitter Annalaura Pedron di Pordenone, trovata senza vita nel 1988: indagini deviate verso una setta esoterica, anni di silenzi, poi la riapertura grazie a un investigatore e alle nuove tecniche genetiche. Alla fine, il figlio adolescente di una delle "pioniere astrali" della setta emerge come colpevole, ma il processo si arena fra prescrizioni e incapacità di intendere e volere (allora il presunto omicida era poco più di un bambino). Un enigma rima-

sto sospeso, con la madre della vittima che ancora oggi implora verità.

Cagnan ha raccontato la vicenda di Carmen Wieser, giovane strangolata nel 2000 in Alto Adige, dopo una serata al bar. Tutto sembrava condannare il ragazzo che l'aveva portata a casa sua (con il consenso di Carmen, che poi invece se n'era andata), finché non è emersa la pista di un serial killer austriaco con la stessa firma criminale. Da De Francisco, invece, la parabola nera del friulano Ramon Berloso, il "killer della balestra", capace di sedurre e ingannare, ma infine tradito

dal coraggio di una donna che scelse di collaborare con la polizia. La sua vicenda si chiuse nel carcere di Udine, con un gesto che sembrava scritto dal suo stesso delirio.

Cagnan ha poi portato l'attenzione su Unabomber, «la madre di tutti i misteri» italiani: dagli ordigni rudimentali nei primi anni Novanta agli attentati più sofisticati e inspiegabili dei Duemila, fino al sospettato principe Elvo Zornitta e alla prova falsificata che fece crollare tutto. Oggi, grazie a nuove analisi genetiche, ci sono ancora indagati (undici), e forse la verità è a un passo. Forse.

Non solo un emozionante elenco di casi, l'incontro, ma una riflessione su come sono cambiati i modi di indagare e di raccontare. Negli anni Ottanta e Novanta, i processi erano "palestre" di arringhe ed emozioni: giurati popolari, cronisti in aula, prove costruite dal vivo. Oggi, dice Cagnan, «il 90 per cento dei delitti si gioca su una prova scientifica». Il Dna domina, ma è fragile: basta un reperto repertato male per aprire un contenzioso infinito. E allora le difese bombardano sul pia-

no tecnico, i processi si trasformano in guerre di perizie. È cambiata anche la narrazione: la parola scritta arretra di fronte a voce e immagine. Podcast, videoinchieste, teatro civile, la cronaca nera si fa storytelling, e se da un lato permette di raggiungere un pubblico nuovo, dall'altro rischia la deriva della spettacolarizzazione, dai plastici televisivi ai capannelli davanti alle case delle vittime. Lo dimostra il caso recente di Liliana Resinovich: da scomparsa a suicidio ipotizzato, fino alla riapertura come omicidio. Una vicenda ancora aperta, ma già fagocitata da un circo mediatico che ha reso familiari volti e voci degli indagati prima ancora che la giustizia parlasse.

Duplici la consapevolezza con cui la serata si è congedata dal pubblico: da un lato la potenza del racconto, capace di tenere viva la memoria e offrire chiavi di comprensione; dall'altro la responsabilità delle parole, perché la cronaca nera riflette la società, i suoi timori e i suoi errori, e riascoltarla significa anche fare i conti con noi stessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALISTA RACCONTA I GRANDI CRIMINALI AMERICANI

Stefano Nazzi: «I serial killer sono come i leoni nella savana»

GIANPAOLO POLESINI

«I serial killer sono come i leoni nella savana. Avvertono la stessa sensazione di eccitazione di quando identificano la preda». Dentro «Predatori», il libro Mondadori di Stefano Nazzi — uno dei narratori italiani più applauditi dalla folla dei podcast — vi trovano rifugio i criminali americani più efferati, ormai a riposo eterno,

che dal Sessanta agli anni Novanta hanno fatto a pezzi migliaia di innocenti. «Un fenomeno che ebbe il soprannome di "epidemia", una stagione terribile con numeri pazzeschi: 605 assassini nei Settanta, 768 negli Ottanta e 669 nei Novanta — racconta l'autore con la sua ormai riconoscibile voce — fortunatamente poi accadde qualcosa per cui fu scoperto un vaccino e il virus calò d'intensità. Nel decennio 2000-2010 gli

sterminatori scesero a 371 e, in quello successivo, a 117. Il motivo? La tecnologia si rivelò essere un ottimo alleato Fbi».

Nelle 244 pagine del volume, presentato in anteprima nazionale a pordenonelegge, scorrono con il piglio di un romanzo, personaggi tristemente celebri delle cronache Usa di un tempo in bianco e nero. «Quasi tutti — precisa Nazzi — con un elevato Qi, ben sopra la media». Qualcuno di loro, per con-



Stefano Nazzi FOTOCOZZARIN

fondere le idee, dava risposte più banali di quelle che avrebbe dato senza un poliziotto davanti. Il genio del male, no?

Surreale è l'epopea di John Wayne Gacy, che sotterrò nel giardino di casa decine e decine di ragazzi, un tizio assoluta-

mente insospettabile che quando arrivò nel suo paese la moglie del presidente Carter fu scelto per accompagnarla in giro, essendo uno stimato iscritto del partito democratico.

«Se volete capire l'artista, guardate l'opera». John Douglas, uno che studiò a fondo il cervello dei pazzi, suggerì questa metodologia, aggiungendo: «Pensate come loro, entrate nelle loro menti».

Big Ed teneva in casa la testa della madre e la usava per giocare a freccette. «Ecco, aggiungo un particolare non trascurabile — dice Nazzi — ovvero la loro incredibile capacità di manipolare le persone. Edmund ispirava fiducia alle vittime». Dice di lui Douglas: «Non sarei onesto se non dicessi che Ed mi piaceva, era affabile, aperto,

sensibile e aveva un incredibile senso dell'umorismo».

Vien da chiedersi cosa accesse la psiche dei killer proprio in quel preciso periodo storico di metà/fine Novecento. Spiega Stefano Nazzi: «Sicuramente contribuirono la ferocia della guerra del Vietnam, il dilagare della pornografia e la diffusione della violenza attraverso una cultura americana che predicava crudeltà».

Compare tra le pagine scure (tralascerei le chiare, per ovvie ragioni, nonostante la scrittura sia davvero avvincente) anche una parola inquietante: «triade oscura». Un cocktail letale di narcisismo, machiavellismo e psicopatia, ovvero l'assenza di rimorso, che i serial killer amano gustare all'ora del tramonto. —

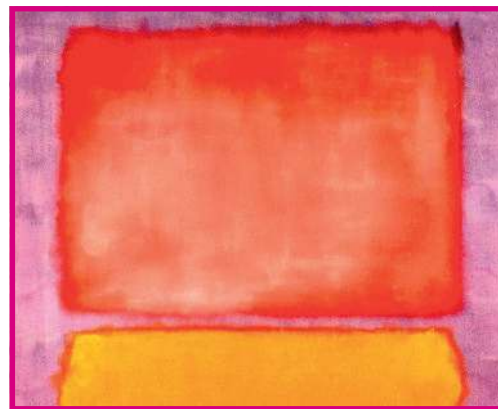
Verso l'evento



Vincent Van Gogh, Ulivi, 1889. Olio su tela, cm 51 x 65,2 - Edimburgo, Gallerie Nazionali di Scozia



Paul Cezanne, La montagna Sainte-Victoire (Cardiff)



Mark Rothko, Senza titolo, 1962 (Staatsgalerie Stuttgart)



Emil Nolde, Papaveri e nuvole rosse di sera, 1943

Villa Manin: un percorso di oltre sessanta opere nell'Esedra di Levante
L'ultima sezione, spettacolare, esplorerà i limiti e le visioni della natura

I giganti della pittura raccontano i Confini

La super mostra indaga sui cieli veri e interiori

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

L'ultima area della mostra Confini è praticamente impossibile da sintetizzare, tanto vasta com'è da occupare per intero uno dei due piani dell'Esedra di Levante di Villa Manin appena inaugurata dopo il restauro voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Con una sessantina di opere, vale la metà esatta del percorso. Insomma, una mostra da sola questa sezione straordinaria intitolata I confini e gli elementi naturali.

È dedicata alla combinazione dei vasti elementi naturali: la montagna, il mare, il cielo - come il segno più schietto del confine nell'universo, che tal-



Edward Hopper, Tramonto a Cape Cod, 1934 (Whitney Museum)

Rothko, Friedrich, Hopper, Munch, Turner, Constable e molti altri: oltre due secoli di pittura tra Europa e America

volta ci sgomenta per la sua dilatazione cosmica.

Il confronto tra la pittura americana dell'Ottocento e quella europea dello stesso secolo troverà il suo punto forse più alto nella parte dedicata all'immagine della montagna. È un primo elemento che caratterizza la dimensione eroica del confine ricercato in natura e dentro sé stessi. La figura di Caspar David Friedrich, l'immenso artista romantico tedesco, campeggerà al principio, con un paio di versioni delle sue montagne dipinte, una delle quali immersa nella nebbia del mattino. L'ispirazione romantica legata a quella rappresentazione tornerà prestissimo nella pittura americana già sul finire degli anni venti dell'Ottocento con Thomas Cole, e poi con pittori come Albert Bierstadt

e Sanford Robinson Gifford. Sono artisti quasi del tutto sconosciuti al pubblico italiano e che colpiranno per la dimensione eroica del loro dipingere e del loro rapportarsi con lo spazio. Ma è chiaramente con Cézanne e la sua iconica montagna Sainte-Victoire che questa rappresentazione in mostra toccherà il suo acme, con una splendida versione proveniente dal museo di Cardiff. È una vera e propria località sacra, fatta di forza e di spirito quella realizzata dal maestro di Aix. I monti dipinti da Ferdinand Hodler sentiranno forte proprio l'esempio cezanniano e sempre sulle alpi svizzere sarà Giovanni Segantini, anche lui presente, a saldare l'immagine delle vette con l'eterno della natura.

Il secondo, grande elemento che segna un confine da percorrere e attraversare è quello del mare. Anche in questo caso il punto di partenza è il romanticismo, questa volta quello di William Turner. Saranno diversi i suoi quadri in esposizione, sia quando il suo mare è solcato da velieri che vanno verso l'orizzonte, sia quando mare e cielo si confondono entro modalità quasi astratte, sia infine, in un quadro molto famoso, quando il sole cala sotto la linea che divide cielo e mare.

Dall'altra parte della Manica giganteggerà la figura di Gustave Courbet, con alcune tele di incredibile suggestione e atmosfericità che ritraggono le sabbie di Normandia. Quadri con il segno dell'eterno. A Courbet succede ovviamente, per filiazione diretta, Claude Monet, anche lui pre-

DATE, BIGLIETTI, INFO

Appuntamento
dall'11 ottobre
all'aprile 2026

La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia ed Erpac, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it.

sente con alcuni dipinti sempre sulle coste di Normandia fra Pourville e Varengeville. Quindi si entra nel pieno Novecento, con le opere di Pierre Bonnard, Emil Nolde e Nicolas de Staël, in una sequenza mozzafiato che avrà come segno cromatico l'arancio del tramonto.

Infine, la forma del cielo che rappresenta per antonomasia il luogo di un confine che il pittore spinge sempre più in là. È con il principio del XIX secolo che esso assume una forma autonoma e indipendente e non è più soltanto uno dei luoghi possibili della rappresentazione storica. Si partirà con la triade ricardissima dei pittori romantici di punta, ancora Friedrich e Turner, questa volta assieme a John Constable. Alle sue opere si ispirò Eugene Boudin, il maestro di Monet. Di Boudin, isolata su una parete, si vedrà una serie di piccoli studi a olio, realizzata sul motivo sulle spiagge di Normandia. A seguire, i cieli domestici degli impressionisti, da Monet a Alfred Sisley a Camille Pissarro.

Saranno indimenticabili, ve lo assicuro, le sale conclusive della mostra. Il passaggio tra Ottocento e Novecento sarà segnato dai cieli dipinti da interpreti incredibili, da Edward Munch ancora a Monet, da Piet Mondrian a Edward Hopper a Emil Nolde. Fino alla transizione verso quei cieli piatti di De Staël sopra la Senna a Parigi per giungere ai cieli interiori di un pittore immenso e definitivo, Mark Rothko.

(ultima di 4 puntate mensili che hanno anticipato la mostra)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Un Diavolo per osare

L'Udinese ospita il Milan: l'obiettivo minimo è tenere i rossoneri dietro in classifica. Si va verso il passaggio al 4-4-2, alla coppia Davis-Bravo il compito di pungere

Massimo Meroi / UDINE

Alzi la mano chi, guardando il calendario, avrebbe mai immaginato di trovare, dopo tre giornate di campionato, l'Udinese davanti al Milan in classifica. Ecco, appunto: solo i pochi inguaribili ottimisti. Udinese punti sette, Milan sei. Roba da lustrarsi gli occhi e chissà che stasera, al termine dello scontro diretto, il risultato non possa essere confermato. Basterebbe un pareggio, risultato che potrebbe essere sicuramente gradito a Runjaic ma non in partenza. Proprio in virtù di questo avvio lanciato, infatti, l'Udinese stasera ha la fortuna di potersela giocare con la mente libera, di osare. Il Milan è ovviamente superiore, ma nella partita secca non sempre vince il più forte.

LA DIFESA DI MAX

Se il Milan è alle spalle dell'Udinese in classifica è per quel passo falso all'esordio a San Siro con la Cremonese. Dopo quella partita il Diavolo ha fatto percorso netto: 0-2 a Lecce e 1-0 in casa con il Bologna. Particolare non trascurabile quello delle reti subite, zero, marchio di fabbrica delle squadre di Max Allegri. Il Milan non solo non ha incas-



Nicolò Zaniolo dovrebbe partire dalla panchina. FOTOPETRUSI

sato reti negli ultimi 180', ma è riuscito addirittura a non far tirare mai nello specchio della porta una squadra come il Bologna. Viene da pensare che l'Udinese non avrà molte occasioni, ma in quelle poche che riuscirà a procurarsi dovrà riuscire a far male se vuole fare risultato.

OCCHIO AL GENIO

Si affrontano due squadre con caratteristiche simili: grande fisicità sia in difesa che in mezzo al campo con

una propensione a non fare la partita e a lasciare il pallino in mano agli altri. Certo, il Milan in mediana, può contare su quel genio di Modric che ha cominciato davvero alla grande la sua avventura in rossonero: riuscire a non dare spazio e tempo al croato di inventare calcio sarà uno dei primi obiettivi di Runjaic.

LE SCELTE

Ma con quale assetto? Il tecnico bianconero confermerà il 3-5-2 delle prime tre giornata

te o passerà al 4-4-2 provato in settimana? Lo sapremo solo all'annuncio delle formazioni. Com'è giusto che sia, alla vigilia, il tecnico ha fatto muro sulla soluzione che intende adottare. Con il 3-5-2 verrebbe quasi sicuramente riconfermato l'undici di Pisa, fatta forse eccezione per il ritorno di Zemura per Kamara; con il 4-4-2 uscirebbe un centrale (Bertola) per fare spazio a un centrocampista (Ekkelenkamp, anche se noi non scarteremmo l'ipotesi Zanolì a destra, davanti a Ehizibue e con Atta a sinistra).

LA CHIAVE

Per l'Udinese sarà molto importante riuscire a vincere i duelli in mezzo al campo. Rabirot, come si è visto all'esordio con il Bologna, è un giocatore dominante che l'Udinese ha sempre sofferto quando giocava nella Juventus. Fondamentale poi sarà il collegamento tra centrocampo e attacco: va bene lasciare il pallino del gioco al Milan, ma poi l'Udinese dovrà essere brava a mettere in moto con discreta continuità i suoi attaccanti. Aspettiamoci una partita tattica più che spettacolare, a meno che non si sblocchi subito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



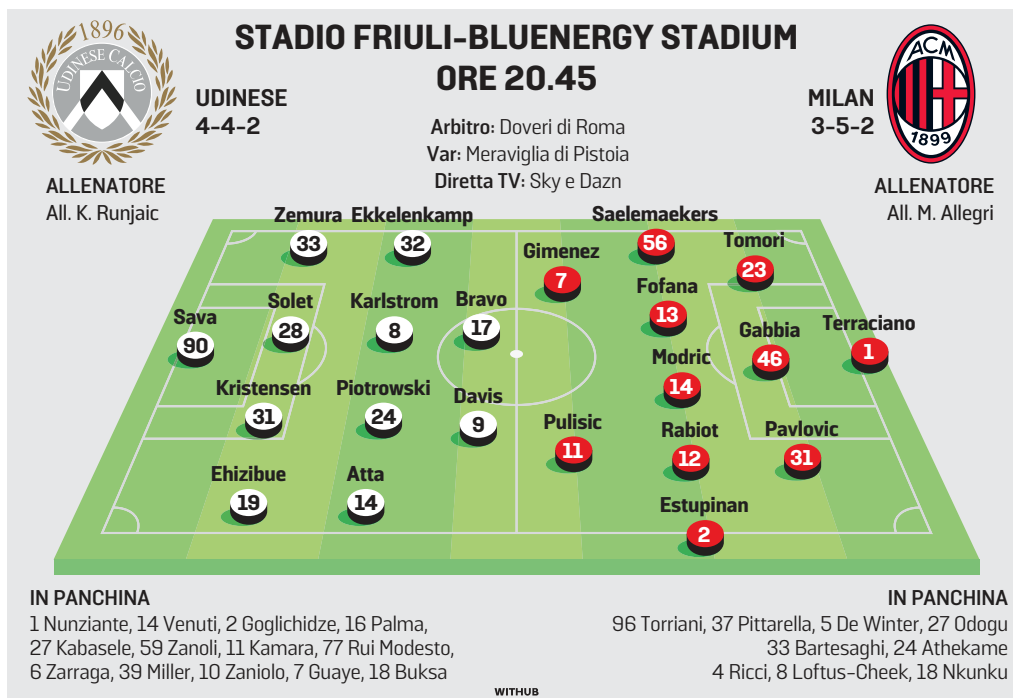
Keinan Davis dopo il gol su calcio di rigore a San Siro contro l'Inter cerca la seconda rete stagionale questa sera contro il Milan. L'inglese in attacco sarà spalleggiato da Iker Bravo, match winner a Pisa. FOTOPETRUSI

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria a marzo 2023: 3-1 segnò Ehizibue

Quella di stasera sarà la 91ª sfida in campionato tra Udinese e Milan. Sono 17 le vittorie bianconere, 40 quelle rossonere, 25 i pareggi. Dei 17 successi friulani 12 sono stati ottenuti in casa: l'ultimo risale al 18 marzo del 2023 (3-1 con gol di Pereyra, Ibrahimovic, Beto ed Ehizibue). Il giocatore dell'Udinese che ha fatto più gol al Diavolo è Di Natale con 11 centri, dall'altra parte che Shevchenko che con l'Udinese ha realizzato 9 reti.

M.M.



GLI AVVERSARI

Allegri: «Quello con l'Udinese snodo cruciale della stagione»

MILANO

L'Udinese più importante del Napoli e della Juventus. Il messaggio di Massimiliano Allegri, alla vigilia della trasferta friulana, è chiaro e un po' sorprendente. La partita del Friuli è «uno snodo cruciale della stagione». L'allenatore rossonero mette in guardia sulle qualità tecniche della squadra di Runjaic e sa che per far sì che la sua «nave da crociera» rossonera, continui a navigare con co-

stanza in acque tranquille, serve la terza vittoria consecutiva dopo Lecce e Bologna.

«Ci aspetta una partita difficile. L'Udinese ha fatto 7 punti, è una squadra fisica e con buoni valori tecnici. È un test molto importante. Tra Lecce, Napoli, Juventus, quella con l'Udinese è la più importante». Sulla squalifica: «Ho sbagliato e infatti non sarò in panchina». Capitolo formazione: Terraciano sostituirà Maignan, Pulisic dovrebbe partire titolare. —

Grande cornice di pubblico, tutto esaurito. A Scarello la ristorazione sotto l'arco dei Rizzi

Lo Stadio Friuli si preannuncia gremito per la sfida di questa sera contro il Milan. Nella serata di ieri la piattaforma "Ticketone" indicava fossero disponibili circa anco-

ra 700-800 biglietti dei 25mila totali, concentrati per lo più nella zona più elevata (e defilata) della Tribuna Nord; con le approssimazioni del caso, possiamo quindi con-

fermare che c'è aria di tutto esaurito. Sicuramente la frangia di tifoso rossonero presente in regione ha contribuito, così come la partenza convincente della squadra di Ko-

sta Runjaic. E ci sono altre due novità importanti. L'Udinese ha annunciato che d'ora in avanti la ristorazione President Club e Sky Box sotto l'arco dei Rizzi del Blue-



nergy Stadium sarà affidata allo chef stellato de "Agli Amici" Emanuele Scarello. In vista del test match di novembre al Friuli con l'Australia, poi ospiti dell'Udinese stasera saranno le stelle dell'Ital-ruby Lamaro e Ruzza.

Serie A



Runjaic chiede ai suoi di evitare alcune incertezze commesse domenica scorsa a Pisa «Sfiamo un avversario che arriverà in alto, sono curioso di vedere come lo affronteremo»

«Dobbiamo alzare il livello per tenere testa al Milan»

LA VIGILIA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'avversario di oggi è di un livello superiore rispetto al Pisa. Di fronte all'Udinese c'è il Milan, perciò «servirà attenzione in ogni situazione». Kosta Runjaic ha sottolineato questo concetto durante la conferenza stampa di presentazione della gara, a cui i bianconeri arrivano con un punto in più rispetto alla formazione di Massimiliano Allegri (nell'occasione squalificato). Big match ai Rizzi, una partita che la Zebretta proverà a fare sua dopo i due ko col Diavolo della scorsa stagione. «Non vediamo l'ora di giocare questo incontro – ha detto Runjaic –. Voglio vedere come la squadra affronta il Milan. Guardando come si è espresso sinora, arriverà in alto. Noi non so dove arriveremo ma so che vogliamo disputare una grande partita. Siamo soddisfatti di questo avvio di stagione, ma si sa che nel mondo del calcio bisogna sempre stare attenti. Rimaniamo coi piedi per terra».

Il tecnico dell'Udinese ha indicato gli aspetti in cui il gruppo deve migliorare: «Vogliamo avere più costanza e per farlo bisogna continuare a lavorare – ha indicato –. Dobbiamo portare sul campo i nostri principi indipendentemente dall'avversario. Ha tradotto sul terreno di gio-

Zaniolo

«Avrà l'occasione ma non dall'inizio è ancora troppo presto»



Modric

«Un vero esempio sono contento di vederlo giocare a Udine»



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic a colloqui con il preparatore atletico Jordie Garcia. FOTOPETRUSSI

co quanto prodotto in allenamento, commettendo però errori da evitare. Per esempio col Pisa Solet non ha ripulito bene un pallone: col Milan non bisogna commettere questi errori». Perciò Run-

jaic ha evidenziato che servirà più attenzione, considerando anche quanto hanno espresso i rossoneri in questo avvio di campionato. «Il Milan sinora mi è piaciuto – ha spiegato il tecnico dei friula-

ni –. È molto stabile, gioca in maniera disciplinata. È un gruppo con grandi giocatori. Acquisti come Modric e Rabiot portano grande esperienza. Sarà difficile».

Servirà il collettivo, ma ser-

viranno anche calciatori che possono determinare in alcune fasi della partita. Uno di questi può essere Zaniolo: «Se non ci saranno intoppi, anche lui avrà la sua occasione – ha detto Runjaic –. Non dal 1', perché è troppo presto, magari avrà un'occasione martedì in coppa Italia. Sta lavorando bene, bisogna allenarsi ma anche giocare: i minuti sul campo sono decisivi per completare il processo di integrazione. Col Pisa ha giocato un po' di più proprio per questo. Può dare ancora tanto di più».

Il tecnico ha speso belle parole su nuovi come Miller («Non serve insegnarli a giocare a calcio»), su Zanolini («mi piace come gioca, può incidere a livello offensivo»), tenendo sempre conto che gli stessi nuovi devono integrarsi pian piano avendo il focus sull'Udinese. Runjaic è soddisfatto anche della crescita di Kristensen, il cui nome è stato associato ultimamente al Milan. «È riuscito a imparare dagli errori – ha spiegato –. È migliorato. Ora è stabile ed è importante per un difensore centrale. Ha fatto un gran lavoro. È un pilastro della nostra difesa».

Chiusura sul tecnico del Milan e su Luka Modric. «Allegri è un allenatore che lavora molto sui dettagli, cura molto la comunicazione e ha esperienza. Dalle prime partite si vede che c'è la sua mano – ha detto –. Quando si vince lo scudetto con due formazioni diverse, il merito non è solo del team ma anche del tecnico. Modric? Un vero e proprio esempio. Sono contento che un calciatore così giocherà a Udine. Si è integrato bene e velocemente nel Milan. Col Bologna è stato un metronomo: legge bene il gioco, sa come si deve muovere, per non parlare della qualità che ha. Giocare a questi livelli alla sua età richiede un grande lavoro quotidiano. Sarebbe bello parlare con lui dopo la gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfida transalpina tutta da seguire questa sera in mezzo al campo

Rabiot e Atta presente e futuro del centrocamp della Francia

IL FOCUS

Otto anni di differenza: il rossonero è nato nel 1995, il bianconero nel 2003. Li divide l'età, divario per cui a conti fatti possono rappresentare il presente e il futuro del centrocamp della Francia. Il ruolo è infatti lo stesso, le qualità sono molti simili, così come

la capacità di incidere sul risultato. Viste le premesse, va da sé che, nel match di stasera, una sfida da non perdere sarà quella tra Adrien Rabiot e Arthur Atta, pilastri nel cuore della manovra di Milan e Udinese.

Struttura fisica, resistenza, capacità di inserirsi e trovare il gol: le caratteristiche del mediano moderno sono queste e, nel caso dei due calciatori no-

minati, costituiscono il loro biglietto da visita. Partiti dalla Francia, si ritrovano in Italia, con Rabiot di ritorno dopo la stagione all'Olympique Marsiglia. A rivolerlo e a riabbracciarlo Maz Allegri, di cui il calciatore è stato fido scudiero nel suo ultimo triennio alla Juventus (2022-2024). Arrivato alla fine del mercato, il francese di Saint-Maurice si è già preso i rossoneri, se è vero che

all'esordio col Bologna è risultato subito tra i migliori in campo. Il tecnico livornese fa affidamento alla sua fisicità, alla sua corsa in un centrocamp che già conta della classe di Modric.

Del resto questo è un campionato in cui «i duelli sono fondamentali», ha detto Atta ai canali ufficiali della Lega Serie A. Grazie al suo dinamismo e alla sua struttura, il ragazzo di Rennes, classe 2003, ha iniziato a farsi largo in questo torneo. Ci ha messo un po' di tempo, ma è stato normale: giunto dal Metz sul finire del mercato del 2024 grazie a un'intuizione dello staff di Gino Pozzo, il calciatore è esploso nella seconda metà della scorsa stagione, dimostrando di interpretare più ruoli e di ricoprire tanto campo.



In alto, il bianconero Atta, qui sopra il milanista Rabiot

Tanti ex mediani hanno tessuto le sue lodi: così l'Udinese l'ha riscattato per 8 milioni dal Metz. In questo avvio di annata i primi gol italiani, segnati in coppa Italia con la Carrarese e in campionato con l'Inter. La rete, nella nuova avventura milanese, la deve ancora trovare Rabiot, ma non dovrebbe essere un problema: 25 i centri realizzati nelle ultime tre stagioni tra Juventus e Marsiglia, bottino grazie a cui, tra gli altri, ha sempre mantenuto un posto nella nazionale francese. Il 30enne ha fatto parte anche dell'ultimo "giro" di match dei Blues (con Ucraina e Islanda). Uno spogliatoio, quello dei transalpini, che potrebbe presto condividere con Atta.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di atletica

Triplo d'argento

All'ultimo salto il piacentino Dallavalle piazza un incredibile 17,64 Oro al portoghese Pichardo tesserato con una società trevigiana

Alberto Bertolotto

Pur non al meglio, ti aspettavi Andy Diaz, campione europeo e mondiale indoor in carica. Dalla ruota giapponese è invece uscito un altro azzurro, Andrea Dallavalle. Il 25enne piacentino ha conquistato una splendida medaglia d'argento ai campionati mondiali di atletica di Tokyo. Il portacolori delle Fiamme Gialle è volato all'ultimo salto a 17,64 (vento + 1.5), salendo dalla quarta alla seconda piazza e migliorando di 28 cm il suo precedente personale (17,36). A battere l'azzurro soltanto il fuoriclasse portoghese Pedro Pichardo, che da quest'anno è tesserato con Atl-Etica Impresa Sociale di San Vendemiano, società della Marca, capace all'ultimo tentativo di 17,91 (+ 0.5).

Sesto Diaz, fermato da un problema inguinale. Per lui, bronzo olimpico di Parigi 2024, la misura di 17,19. Per l'Italia sesta medaglia nella rassegna: eguagliato il risultato a livello numerico di Göteborg 1995.

IMPRESA

Andrea Dallavalle, cresciuto in una famiglia di atleti, è sempre stato un grande talento. A



Il podio: il portoghese Pichardo con Dallavalle e il cubano Martinez

livello giovanile si era laureato campione europeo U23 (nel 2021) e aveva vinto due argenti continentali tra gli U18 e tra gli U20 (2016 e 2017).

Tra i "grandi", a 22 anni, si era piazzato nel 2022 quarto ai mondiali di Eugene e secondo agli Europei di Monaco. Le ultime due stagioni (2023 e 2024) si erano tuttavia rivelate difficili, a causa di alcuni problemi alla caviglia destra. Lo scorso inverno sembrava esserci la svolta: sistemati i malanni fisici, era volato a 17,36, vincendo anche il bronzo agli Europei indoor di Apeldoorn. Nella stagione all'aperto uno stop, complici i problemi al ginocchio sinistro dopo la gara di Apeldoorn. A Tokyo, con le qualificazioni, Dallavalle esor-

diva così a livello outdoor. Passato il turno con 17,08, in pochi si aspettavano di vederlo così ad alto livello come accaduto ieri, quando ha estratto dal repertorio un salto che già vale la carriera: 17,64, con un hop (primo balzo) da 6,28 e un jump (ultimo balzo) da 6,15.

Una volta visto che il tentativo era valido, l'emiliano è esploso in una gioia incontenibile. In quel momento era primo, poi Pichardo ha tirato fuori dal cilindro il colpo da campione qual è (17,91). Dallavalle ha però firmato un'impresa che è già storia: mai un azzurro aveva conquistato un risultato così prestigioso ai mondiali all'aperto nel salto triplo.

E il 17,64 segnato rappresenta la quarta misura italiana



Andrea Dallavalle, 25 anni di Piacenza ha fatto la gara della vita

TENNIS

Errani-Paolini show Italia ancora in finale nella BJK Cup

Terza finale consecutiva per l'Italia alla Billie Jean King Cup. Domani alle 11 ora italiana a Shenzhen, in Cina l'avversaria uscirà dalla sfida di oggi tra Usa e Gran Bretagna. Le azzurre dalla ct Tathiana Garbin hanno superato l'Ucraina per 2-1 nella prima semifinale. Il punto decisivo è arrivato dal doppio grazie alle olimpioniche in carica Sara Errani e Jasmine Paolini.

assoluta di sempre, nonché la seconda outdoor.

LE ALTRE GARE

Grande secondo posto nei 200 metri per Amy Hunt, inglese che corre per l'Assindustria Padova, che si allena spesso allo stadio Colbachini seguita da coach Marco Airale. Per lei 22"14. Terza la campionessa di Eugene 2022 e Budapest 2023 Shericka Jackson, giamaicana che si allena da anni a Lignano (22"18). Nei 200 metri maschili strepitoso quarto titolo di fila per Noah Lyles: per lo sprinter Usa il crono di 19"52. E oggi, dopo l'argento nei 10 mila, Nadia Battocletti alle 14.29 prova a prendersi un podio anche nei 5 mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Riecco un grande power Milan Nelle Fiandre fulmina la sua bestia nera Merlier

Antonio Simeoli

Campionato delle Fiandre, tre giorni di volate o quasi in una delle terre per elezione del ciclismo mondiale. E da un mese e mezzo dalle due vittorie al debutto al Tour de France con tanto di maglia verde della classifica a punti torna a vincere Jonathan Milan,

Il 24enne della Lidl Trek ha fulminato in volata nella prima, piattissima, tappa, Koolskamp-Koolskamp di 180 km due big delle volate come l'olandese Dylan Groenewegen (Jayco Alula) e la sua bestia nera, il belga Tim Merlier (Saudal) finito terzo. Quarto

il velocista dell'Astana Matteo Malucelli.

La volata è arrivata dopo una tappa corsa a perdifiato, Solita trama, fuga con 4 uomini esaurita dal gruppo tirato dalle squadre dei velocisti, negli ultimi km. Poi lo sprint. Milan, ben pilotato dai suoi compagni di squadra della Lidl Trek s'è accucciato all'ultimo chilometro alla ruota del treno della Jayco, quello di Groenewegen e, dopo che l'olandese ha lanciato la volata, lo ha fulminato vincendo con la sua proverbiale potenza. Dietro al friulano, all'ottava vittoria stagionale, si è piazzato, come detto, anche il suo grande riva-

le, Tim Merlier.

Alla fine ebbro di gioia il corridore di Buja: «Sono il primo italiano nella storia a vincere questa corsa, sono super felice di averlo fatto così come al solito con l'aiuto della squadra». Poi il velocista azzurro racconta il finale: «È stato caotico, i compagni mi hanno aiutato come sempre, poi ho aperto il gas. Sono molto contento della vittoria». È il primo successo del friulano dopo il primo Tour da ricordare. «È stato difficile recuperare da una corsa così dura come il Tour, ero rientrato al Giro di Germania e la vittoria mi era sfuggita nella prima e nella seconda tap-



La potenza di Jonathan Milan, dietro Merlier FOTO PETRUSSI/BETTINI

pa, ho recuperato al meglio e mi sono allenato per riuscire a finire bene questa bella stagione».

E adesso? «Semplice - chiude il friulano - ci riproverò domani (oggi ndr)». Perché, mentre gli uomini da salita in Rwanda preparano la crono

mondiale di domani e la prossima domenica si giocheranno la maglia iridata, gli sprinter ci riproveranno oggi e domani nelle Fiandre. Salite? Nemmeno l'ombra, al massimo qualche muro e un po' di pavè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Juve a Verona per stare in vetta Tudor dà fiducia a Di Gregorio

Il punto

4ª GIORNATA

Ieri

Lecce-Cagliari 1-2

Oggi

15.00 Bologna-Genoa

18.00 Verona-Juventus

20.45 Udinese-Milan

Domani

12.30 Lazio-Roma

15.00 Torino-Atalanta

15.00 Cremonese-Parma

18.00 Fiorentina-Como

20.45 Inter-Sassuolo

Lunedì

20.45 Napoli-Pisa

La classifica

Napoli e Juventus 9 punti; Udinese, Cremonese e Cagliari 7; Milan e Roma 6; Atalanta 5; Como e Torino 4; Inter, Lazio, Como, Bologna e Sassuolo 3; Fiorentina, Verona e Genoa 2; Pisa, Parma e Lecce 1.

Sono tre gli appuntamenti odierni in serie A. Si comincia alle 15 con Bologna-Genoa, si prosegue alle 18 con Verona-Juventus e si chiude alle 20.45 con Udinese-Milan. In Bologna-Genoa felsinei ancora senza l'infortunato Immobile: spazio a Castro dal 1'. Vieira pensa ad alcune modifiche di formazione in casa Genoa, Vitorino favorito su Colombo in attacco. Al Bentegodi c'è Verona-Juventus con gli scaligeri rimaneggiati a causa degli infortuni: sono out Oyegoke, Valentini, Gagliardini, Harroui, Mosquera e Fallou. A centrocampo gioca Akpa Akpro. Nella Juve fiducia a Di Gregorio: «Sarà il nostro primo portiere tutto l'anno, è forte» ha affermato Tudor in conferenza stampa. Vlahovic dal 1', turno di riposo per Bremer. Lunedì al Maradona si attende la risposta del Napoli contro il Pisa.

In Udinese-Milan Runjaic conferma il tandem d'attacco Bravo-Davis, nel Milan Landucci va in panchina al posto dello squalificato Allegri. Terracciano sostituirà Maignan, riecco Pulisic con Gimenez in attacco. —

G.P.

LECCE

1

CAGLIARI

2

LECCE (4-3-3) Falcone; Kouassi, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo (1' st Ndaba); Coulibaly, Ramadani (28' st Camarda); Sala (1' st Kaba); Pierotti (35' st N'Dri), Stulic, Sottili (16' st Morente). All.: Di Francesco.

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile; Palestina, Mina, Luperto, Obert; Deiola (41' st Mazzitelli), Prati (15' st Felici), Adopo (28' st Zappa); S. Esposito (15' st Gaetano), Folorunso, Belotti (28' st Kilicsoy). All.: Pisacane.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 5' Tiago Gabriel, 33' Belotti, nella ripresa 26' Belotti (rig.)

Basket - Serie A

Scalpo pesante

L’Old Wild West batte Trapani, stasera la finale con Trento Hickey ancora Mvp e bel gioco di squadra: altri passi avanti

Giuseppe Pisano

L’Apu Old Wild West batte Trapani e stacca il tagliando per la finale dell’11ª edizione del Memorial “Gianni Brusinelli” di Trento: oggi alle 20 affronterà i padroni di casa della Dolomiti che hanno battuto la Dinamo Sassari 74-70 (18 punti di Steward).

La compagine bianconera si prende la rivincita sui siciliani, vittoriosi due settimane fa al Carnera nel Memorial Pajetta, sfoderando una bella prestazione in una semifinale condotta per 40’.

Gli Shark, più avanti nella preparazione avendo iniziato a lavorare una settimana

OLD WILD WEST	82
TRAPANI	73

24-18, 46-33, 82-73

OLD WILD WEST APU UDINE M.Alibegovic 10, Spencer 4, Hickey 18, Mekowulu, Da Ros 6, Bendzius 4, Brewton 13, Dawkins 12, Calzavara 12, Ikangi 3. Non entrati: Mizerniuk e Pavan. Coach Vertemati.

TRAPANI SHARKS Eboua 8, Cappelletti 10, Ford 13, Arcidiacono 5, Rossato 5, A.Alibegovic 5, Allen 15, Petrucelli 8, Sanogo 4. Non entrato Pugliatti. Coach Repesa.

Arbitri Boscolo Nale, di Venezia, Yang Yao di Verona e Biondi di Trento.

Note Old Wild West: 21/42 al tiro da due punti, 9/19 da tre e 13/19 ai liberi. Trapani: 18/42 al tiro da due punti, 7/28 da tre e 16/23 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

na prima, hanno pagato le assenze di Jd Notae e Hurt, ma va dato il giusto merito a Udine di aver saputo imbrigliare l’attacco trapanese, che non ha raggiunto nemmeno il 40% al tiro dal campo. Palma di Mvp a Hickey, autore di 18 punti con il contorno di 5 assist: nel match giocato quindici giorni fa non c’era e con lui in campo è tutta un’altra Apu.

Si comincia a vedere l’impianto di gioco di Vertemati: cinque giocatori in doppia cifra e tiro da tre punti quasi chirurgico, con un ottimo 47% finale. La cronaca del match racconta di una partenza forte da parte di Udine col quintetto composto da Hickey, Brewton,



Hickey, miglior marcatore per l’Apu con 18 punti e poi coach Vertemati



Dawkins, Bendzius e Spencer: 7-0 a una Trapani costretta a trovare nuovi equilibri con uno starting five tutto nuovo in cui hanno trovato spazio Rossato, Cappelletti, Petrucelli, Eboua e Alibegovic. Gli Shark ingranano e tornano a -2 (11-9), ma l’Old Wild West è ispiratissima da fuori e torna a +6 (24-18) al 10’ grazie a Calzavara.

Nel secondo quarto è Hickey-show. Il numero 8 bianconero crea gioco per sé e per i compagni, gli Shark non riescono ad arginarlo e sul 34-22 per l’Apu a coach Repesa non resta che chiamare time-out. Cambio poco, Udine colpisce a ripetizione da tre per il +13

(46-33) dell’intervallo lungo. Nella ripresa Trapani parte forte, piazza un break di 7-0 (46-40 al 23’) che costringe Vertemati a parlarci su col minuto di sospensione. I frutti sono immediati, Apu di nuovo a +10 mentre Amar Alibegovic si fa male a una caviglia ed esce. Il fratello Mirza timbra 5 punti di fila all’inizio del quarto conclusivo, Old Wild West a +13 (66-53) e vittoria in cassaforte: nel finale Dawkins e Hickey spengono le velleità di rimonta dei siciliani, a cui non basta qualche fiammata di Ford. Soddisfatto il ds Andrea Gracis alla fine del match: «Ho visto un bell’atteggiamento da parte di tutti e

grande disponibilità ad aiutarci in attacco come in difesa. È stata una gara molto fisica, ma abbiamo tenuto botta. Teniamoci stretti i passi avanti e continuiamo su questa strada». Nell’altra semifinale successo di Trento sulla Dinamo Sassari.

Sorride Udine, ma anche la Reggiana. La prima avversaria dei bianconeri in campionato ha battuto ieri i macedoni del Pelister Bitola per 99-87 a Samokov (Bulgaria) nel primo turno delle qualificazioni alla Basketball Champions League. Con questo successo gli emiliani accedono alla semifinale di domani contro i belgi dell’Anversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELETTRICA D'ITALIA

500e DA 9.950€*



PRODOTTA A MIRAFIORI

FIAT

SCEGLI ITALIANO, GUIDA L'ELETTRICO FIAT. APERTI SABATO E DOMENICA.

*** SOLO CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI. PREVIA DISPONIBILITÀ E APPLICABILITÀ. OLTRE ONERI FINANZIARI. ANTICIPO 0€, 35 RATE DA 66€/MESE, RATA FINALE 10.319€, TAN (FISSO) 5,99% - TAEG 9,29%. FINO AL 30/09.**

PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25 ed al rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

2.000€ SCONTO FIAT + 950€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. 500w POP 33 kW Udine 23.900€ (I.P.T. e contributo P.F.U. esclusi), premio 10.900€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente prima intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore e a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare con sede fiscale al fine dell'ISEE. Gli incentivi statali sono cumulabili con altri incentivi nazionali e europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unife. [SITUALETTOR.IT](https://situaletor.it/web/#/territorio/body?id=01&datafrom=2025-09-04). Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 10.321€. L'offerta include il servizio Istante di 27h. Importo Totale Dovuto 12.648,92€ composto dal: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.876,99€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da rimborsare sulla prima rata di 26,54€. Totale Importo da rimborsare in 36 rate come segue: 1ª 35 rate da 66€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 10.319€. Incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo. (Mc/anno) TAN (Fisso) 5,99%, TAEG 9,29%. Solo in caso di recesso prima della scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, non contrattuali. Consumi di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Valori arrotondati in base al ciclo urbano WLTP. I valori sono arrotondati al 31/08/2025 e indicati a fini comparativi. I valori relativi al consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Basket - Serie A2

Una coppa in redazione

La Gesteco Cividale col trofeo: da domani c'è il campionato Pillastrini: «Concentrati, sarà durissima». E poi loda l'Apu

Gabriele Foschiatti / UDINE

Le Eagles hanno fatto visita al Messaggero Veneto, ultima tappa di festeggiamenti con la Supercoppa prima di partire per Torino e inaugurare domani la quarta stagione in A2. La delegazione gialloblù, composta da Stefano Pillastrini, Davide Micalich, Lucio Redivo e Martino Mastellari ha sbrigato in fretta le foto di rito, con l'argentino improvvisatosi caporedattore e il compagno, un po' dubbioso, a fargli da spalla, per poi tornare a parlare di basket. Al tecnico il compito di tradurre in parole il clima che si respira in spogliatoio, dopo aver conquistato il primo trofeo della giocata storia dei ducali.

«È stata una settimana di festeggiamenti, ma dobbiamo metterli da parte e portare in campo tutta la nostra voglia di vincere. Questa Supercoppa ha già detto molto di noi: possiamo finiamo sotto contro chiunque se non giochiamo come sappiamo, altrimenti possiamo vincere anche contro Forlì e Rimini, due ottime squadre. Dobbiamo essere umili, sarà un campionato durissimo e per questo bellissimo».

Palla poi al «Sindaco» Redivo, uno dei protagonisti assoluti dell'ascesa dei friulani. «Sono a Cividale oramai da due anni e mezzo, sto molto bene. La città vive con trasporto la pallacanestro e per noi giocatori questa è una grande motivazione, vogliamo ripagarla con grandi soddisfazioni. Pilla? È uno dei migliori allenatori che io abbia



Coach Pillastrini, Redivo e il presidente Micalich con la Supercoppa ieri al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI



Foto di gruppo con i giornalisti in redazione FOTO PETRUSSI



Mastellari e Redivo con la pagina Mv dedicata alla Supercoppa

sicuri della salvezza. Qualche giorno prima di partire ero al PalaGesteco con la squadra, Lucio mi chiama in disparte e mi dice che deve parlarmi. Temevo il peggio, magari qualche offerta irrinunciabile che lo aveva convinto a lasciare la squadra. Aveva fretta, per cui ci siamo chiusi in un bagno del palazzetto e mi ha detto: «Pres, io voglio restare a Cividale. Credo si possa migliorare tanto. Se mi dai quello che ti chiedo, io firmo due anni». Io avrei accettato sul posto, ma ovviamente dovevo prima chiedere cosa ne pensasse il coach. Mi sono fiondato da Pilla, gli ho spiegato la situazione e lui serafico mi ha risposto: «Beh, firmalo no? Un altro così forte facciamo fatica a trovarlo». Quella sera ho informato il suo procuratore, che non sapeva nulla, e abbiamo messo nero su bianco l'accordo. A Roma vincemmo di 20, Lucio portò tutta la squadra a cena e annunciò che sarebbe rimasto».

Prima dei saluti, Pillastrini ha detto la sua sull'Apu Udine: «Mi piace molto, mantenere la matrice che ha vinto il campionato di A2 è una scelta vincente. Sono convinto che Hickey possa essere un giocatore straordinario anche in A e pur non conoscendo benissimo i nuovi sono sicuro che affidati a un allenatore capace come Adriano Vertemati e a un gm come Andrea Gracis, con cui ho lavorato con profitto a Treviso, possano fare una stagione importante».

mai avuto, anche se ogni tanto lo faccio impazzire un po' - ha continuato, ridendo -. Mi piace molto giocare per lui perché oltre a saper leggere le partite è bravo a capire i suoi giocatori».

A proposito dell'argentino, il presidente Micalich ha svelato un simpatico retroscena. «Nella stagione 2023-24 Redivo era in scadenza, noi avevamo attraversato un periodo molto complicato ma se nel primo turno della Fase a orologio avessimo vinto in trasferta contro la Luiss Roma saremmo stati pressoché

L'ULTIMO ARRIVATO

Ecco Amici: «Occasione unica, sono qui per vincere»



Micalich con Amici

CIVIDALE

Per me è un'occasione unica, non voglio sbagliare niente. L'obiettivo? Vincere». Alessandro Amici ieri si è presentato così ai tifosi della Gesteco. Schietto, carismatico e risoluto, il classe 1991 ha già esordito sul campo andando forte a rimbalzo, difendendo come un ossesso e segnando i suoi primi 2 punti in gialloblù in finale di Supercoppa contro Rimini. «A 34 anni non credevo di poter tornare in A2, invece ho vinto il mio primo trofeo in carriera. Ora mi rimetto in gioco, conosco coach Pillastrini per averlo affrontato negli anni e sono a sua completa disposizione. Porto esperienza e cattiveria agonistica, preziosi in un gruppo giovane; sul parquet ho già giocato tutti i ruoli dall'1 al 4». Idee chiare, anche sugli obiettivi: «Vogliamo vincere il più possibile. Perché il numero 31? Riparto dalla data di compleanno della mia ragazza, la stessa del nostro anniversario». A margine, Davide Micalich ha annunciato una notizia importante per lo sport cividalese. Nascerà la polisportiva «Eagles Cividale», con le società di basket, volley, danza e ginnastica artistica cittadine sotto un unico mantello.

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BOLOGNA PRESENTATO IL CAMPIONATO

Dopo la cavalcata l'Apu fa filotto E tra i premiati c'è anche baby Ferrari

Giuseppe Pisano / UDINE

Mentre un campionato di serie A2 inizia oggi con gli anticipi Urania-Rimini e Juve-Forlì, un altro va definitivamente in archivio con la consegna dei premi individuali da parte della Lega Nazionale Pallacanestro. La cerimonia si è svolta al Savoia Hotel Regency di Bologna nell'ambito della presentazione del campionato



Francesco Ferrari miglior U21

2025/2026.

L'Apu Old Wild West, prima di tuffarsi nel campionato di serie A saluta la A2 ritirando una raffica di premi relativi al torneo 2024/2025. Adriano Vertemati ha ricevuto il riconoscimento come miglior coach del campionato dalle mani del vicepresidente Lnp Guglielmo Feliziani. Andrea Gracis, invece, ha ritirato il premio «Fioretti», consegna-



Gracis e Vertemati miglior gm e coach FOTO LNP-CIAMILLO-CASTORIA/GILARDI



to da Antonella Bernardone, come miglior direttore sportivo. Lo stesso Gracis ha ritirato anche il premio di Mvp straniero per Anthony Hickey, consegnato da Roberto Pietropaoli.

Soddisfazione anche in casa Gesteco Cividale: Francesco Ferrari ha ricevuto dalle mani di Andrea Marini, ceo di Deltatre, il premio come miglior giocatore under 21 dello scorso campionato. È stata una serata all'insegna della «friulanità», con il presidente della Lega Nazionale Pallacanestro Francesco Maiorana a fare da padrone di casa e la giornalista Marina Presello nelle vesti di madrina. Ora sotto con il basket giocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - Serie D

È il giorno del derby

Alle 15 a Sevegliano il Cjarlins Muzane ospita il Brian Lignano Zironelli: «Sfida senza favoriti». Moras: «Limitiamo gli errori»

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

È il giorno del derby. Arriva già alla terza giornata la sfida tutta udinese di serie D tra Cjarlins Muzane e Brian Lignano, con le due compagini che, visto anche il turno infrasettimanale cui saranno chiamate mercoledì, anticipano a oggi il primo incrocio stagionale. Si gioca a Sevegliano, alle 15, arbitra De Paolis di Cassino.

QUI CJARLINS MUZANE

Due vittorie in altrettante gare giocate: è questo il biglietto da visita con cui il Cjarlins Muzane si presenta all'appuntamento odierno per



Moras, tecnico del Brian Lignano

chiudere il doppio, consecutivo turno casalingo di inizio di stagione. Vietato però pensare a questo, sia per il valore dell'avversario, sia perché si tratta di un derby che, come tradizione vuole, sfugge sem-

pre a ogni pronostico. «Per noi era importante partire bene e ci siamo riusciti – le parole del tecnico Mauro Zironelli – ma siamo solo all'inizio. Le vittorie ci danno consapevolezza, ma dobbiamo pensare partita dopo partita, senza guardare troppo avanti. Quella con il Brian Lignano non può essere una partita come le altre, lo sappiamo, per questo dobbiamo cercare di farci trovare pronti e di correggere gli errori commessi nelle prime due gare. Affrontiamo una squadra rodata e ben allenata, troveremo difficoltà».

Torna tra i convocati Glamocanin, tenuto precauzionalmente a riposo domeni-



Il capitano Andrea Bonetto in azione contro il Calvi Noale

ca, ballottaggio a sinistra tra Fusco e Dominici visto anche il ravvicinato trittico di gare che, gioco forza, costringerà il tecnico Zironelli a qualche cambiamento.

QUI BRIAN LIGNANO

L'unica cosa certa è che sarà una settimana di fuoco per il Brian Lignano. Cjarlins Muzane, Legnago e Union Clodiense, sono i tre ostacoli che la formazione di Alessandro Moras si troverà ad affrontare nel giro di sette giorni, partendo dal derby di questo pomeriggio. «Affrontiamo una squadra molto forte e solida», spiega Moras – e che dispone di un giocatore di grandi qualità come Marangon che fa

sempre la differenza. Per riuscire ad ottenere un risultato positivo dovremo fare una grande partita di squadra e anche individualmente i giocatori dovranno dare il massimo. Occorre evitare gli errori che ci sono costati la sconfitta con il Campodarsego. Dovremo esser bravi negli episodi e nei momenti decisivi». A complicare i piani di mister Moras sono le assenze del difensore Emanuele Cigagna e dell'attaccante Daniele Rocco. «Dispiace per queste assenze ma ho grande fiducia nella squadra. Ci siamo allenati bene in settimana. Siamo carichi e pronti per questa partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Baja dello Stella quarta prova del campionato italiano



Castagnera FOTACISPORT

RIVIGNANO

Tutto pronto per la seconda edizione della Baja dello Stella, gara che avrà come base Rivignano Teor e che sarà valevole come quarta prova del Campionato Italiano Cross Country Rally & SSV. Nella prova, organizzata dai Motori dello Stella, correranno oggi i migliori equipaggi della serie tricolore. Saranno in tutto 30 le vetture che incroceranno le ruote nella Bassa Friulana, desiderosi di andare a caccia di quei punti utili per raggiungere i propri obiettivi nella serie nazionale.

Ieri la partenza dell'evento, con le auto salite sul palco. Oggi i quattro passaggi sull'unico settore selettivo di 28,04 km da ripetere quattro volte: passaggi alle 8.30, 10.35, 12.30 e 15.35. In totale saranno 112,16 km di tratti cronometrati. Start del settore in località Casenove a Varmo: da lì si prosegue per Rivignano, Teor toccando le frazioni di Campomolle e Rivarotta. Arrivo a Palazzolo dello Stella. Il primo passaggio varrà come power stage e sarà intitolato a Giulia Maroni. Gli altri tre avranno come nome "Voldarís". Il parco assistenza sarà allestito in Parco Divisione Julia a Rivignano Teor (alle spalle del municipio). Arrivo alle 18.30 in piazza a Rivignano. All'evento, che vedrà in cabina di regia anche il Fuoristrada Club 4x4 di Pordenone, in gara i leader delle classifiche Cross Country e Side by Side, rispettivamente Manuele Mengozzi e Kevin Manocchi. I due corrono su Toyota Hilux e Yamaha Yxz1000r e saranno navigati dalla friulana Elisa Tassile e da Giada Manocchi. A sfidare gli attuali detentori del primato saranno i loro principali sfidanti in classifica: tra i fuoristrada, Alfio Bordonaro (col friulano Stefano Lovisa su Suzuki Gran Vitar) e Alessandro Trivini Bellini (con Marco Trivini Bellini su Can Am Maverick). In prova anche il vincitore della Baja dello Stella del 2024 tra i veicoli Side by Side Andrea Castagnera (con Alberto Marcon su Can Am Maverick). Al via anche otto equipaggi per il Suzuki Challenge. —

A.B.

ECCELLENZA

Codroipo, arriva il Pordenone per spezzare l'incantesimo



Il centrocampista del Codroipo Tommaso Cherubin

UDINE

Si chiude con tutte le squadre in campo domani, alle 15.30, il trittico settimanale del campionato di Eccellenza: archiviato il turno infrasettimanale, vanno in scena le gare valide per la quarta giornata del girone di andata.

IL POSTICIPO

Una sola gara, rispetto a tutte le altre, posticipa l'orario: è quella tra il Codroipo (0) e il Pordenone (4) in campo alle 19 per un incontro in cui i padroni di casa vanno alla ricerca della prima vittoria, ma anche delle prime reti realizzate essendo ancora, in entrambi i

casi, fermi. D'altro canto, provano a dare continuità alla prima vittoria ottenuta mercoledì i "ramarri" che proprio ieri hanno vista ufficializzata la sconfitta a tavolino della gara valida per la prima giornata con la Forum Julii (7); quest'ultimo rinfrancato dal pareggio esterno, di prestigio, ottenuto in casa di una delle grandi favorite per la vittoria finale, il Muggia (5). Impegnata ora sul campo della Juventina (5) in un programma chiuso dal derby pordenonese tra Fontanafredda (2) e Sanvitese (1), invischiata nelle sabbie mobili, e dalla sfida tra il Fiume Bannia (3), che fin qui ha sempre pareggiato, e il Chiarbola Ponziana (1). —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

L'Union Martignacco segna poi il Teor dilaga con Bussi

Renato Damiani / MORTEGLIANO

Anticipo favorevole per il Teor capace del blitz nella tana dell'Un. Martignacco dopo un match che ha riservato toni agonistici al limite del consentito. Il primo tentativo dopo soli 4' è una punizione dai venti metri di Bajnoci che va a lambire il montante destro, mentre le due squadre sono in campo con due moduli speculari (4-3-3). Risposta degli ospiti è una sassa di El Khayar abbondantemente a lato. Molte sono le opportunità realizzative per il Teor come la sassata dal limite di Cozzarolo appena sopra la traversa o l'inzeccata dello sganciato Nalon di poco a lato. E ancora due ghiotte occasioni per Ilic, che peccano di precisione in particolare quando un suo diagonale a pelo d'erba (in piena libertà) sfiora il palo alla destra di Fabbris.

Martignacco sulla difensiva ma capace di un primo tempo di grande impatto caratteriale e non poteva essere diversamente vista la differenza tecnica esistente nei confronti degli avversari. A inizio ripresa dopo solo 30 secondi squadra di casa in vantaggio con una palombella dai 30 metri di Lizzi che sorprende l'estremo Vidozzoni (fuori dalla zona di sua competenza) con palla nelle vicinanze del sette destro, mentre mister Pittilino lascia ne-

UN. MARTIGNACCO	1
TEOR	3

UN. MARTIGNACCO (4-3-3) Fabbris 6, Vidoni 6 (44't De Campo sv), Sittaro 6.5 (38't Pascolini sv), Flaiban 6 (21't Abdulai 6), Lavia 6.5, Cattarinussi 6, Andreutti 6 (21't Colautti 6), Bajonoci 6.5, Specogna 6, Lizzi 7 (21't Tonini 6), Nin 6. All. Gratton.

TEOR (4-3-3) Vidozzoni 6, Palmisciano 6, Dri 6 (47't De Campo sv), Nalon 6.5, Dionisi 6.5, Gobbato 6 (1st Bussi 7), Cozzarolo 6.5, Catania 6 (46't Cervesato sv), Corradin 6.5 (39't Vrecq sv), El Khayar 6.5, Ilic 6 (9't Dalla Bona 6), All. Pittilino

Arbitro Simeoni di Pordenone 5.

Marcatore Nella ripresa al 1' Lizzi, al 9', 16' e 45' Bussi.

gli spogliatoi l'ammonito Gobbato facendo esordire l'ultimo acquisto Massimo Bussi. È l'ex Brian Lignano a realizzare il pareggio tra le vibranti proteste dei locali per un presunto fallo dello stesso marcatore. Con un micidiale contropiede il Teor trova il raddoppio: cross dalla linea di fondo di Cozzarolo per la deviazione in spaccata ancora di Bussi. Al 35' una botta di El Khayar sfiora la traversa, quindi sul fronte opposto non fortunato un tentativo di Specogna. In zona recupero Bussi firma la sua personale tripletta dopo l'ennesimo contropiede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi tvzap



Pino è - Il viaggio del Musicante

RAI 1, 21.30
Il grande evento per ricordare Pino Daniele a 10 anni dalla scomparsa, riunisce sul palco grandi nomi della musica e dello spettacolo. Tra ospiti, aneddoti e tanta musica, si celebra uno dei più grandi artisti italiani. Conducono Carlo Conti e Fiorella Mannoia.



Un omicidio per due...

RAI 2, 21.20

Per il compleanno di Lou arrivano due amiche da Berlino. La festa però finisce in tragedia: una delle due viene uccisa, mentre Lou e l'altra vengono salvate all'ultimo momento da Gianni.



Sapiens - Un solo pianeta

RAI 3, 21.20

Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Nemico pubblico

RETE 4, 21.35

Un avvocato (**Will Smith**) entra in possesso, casualmente, della registrazione dell'omicidio di un politico. La "National Security Agency" cerca di screditarlo pubblicamente, poi gli dà la caccia.



Ciao Darwin Giovanni 8.7...

CANALE 5, 21.20

Il divertente show antropologico che esplora la "selezione naturale" tra due gruppi di persone con caratteristiche opposte. I partecipanti si sfidano per determinare chi sia destinato a sopravvivere.



Poltronissima

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

UDINESE - MILAN

telefriuli

dalle 20.00 Canale 11

In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
8.00 Tg1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 9.45 Mediterranea Rubrica 10.30 Buongiorno Benessere Attualità 11.25 Linea Blu Discovery Att. 12.00 Vista mare Lifestyle 12.30 Linea Verde Italia Att. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.10 A Sua immagine Att. 16.55 Tg1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Pino è - Il viaggio del Musicante Spettacolo 24.00 Tg1 Sera Attualità 0.40 Aspettando Ballando con le Stelle Show	7.00 Heartland Serie Tv 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Il Trono del Gusto Lif. 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 12.00 Felicità Rubrica 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Linea Blu Documentari 15.35 Storie al bivio Weekend Attualità 17.00 Aspettando Top... Lif. 18.00 Tg Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Un omicidio per due - Festa di compleanno Film Giallo ('24) 23.00 Il Sabato al 90° Calcio	8.00 Mi Manda Rai Tre Att. 10.25 Rai Punto Europa Att. 11.00 TGR 65° Salone nautico di Genova Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.30 TGR Il Settimanale Estate Attualità 13.00 La memoria delle emozioni Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 15.00 TGR Puliamo il Mondo Attualità 15.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19) 17.00 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità 23.45 Le sentinelle della biodiversità Documentari	6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.10 4 di Sera Attualità 8.15 La promessa Telenovela 8.55 My Home My Destiny Serie Tv 9.50 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia ('19) 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 16.30 Francesca e Nunziata Film Drammatico ('01) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98) 0.25 Debito di sangue Film Thriller ('02)	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteoi.it Attualità 8.45 X-Style Lifestyle 9.25 Magnifica Italia 2 Documentario 10.15 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteoi.it Attualità 13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Ciao Darwin Giovanni 8.7 - L'Ultimo Valzer Spettacolo 0.40 Tg5 Notte Attualità	7.50 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni 8.40 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory Serie Tv 10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Drive Up Attualità 15.15 Sfida impossibile Spett. 15.50 Person of Interest Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Shazam! Furia degli Dei (1ª Tv) Film Avventura ('23) 0.05 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)	6.00 Meteoi - Traffico - Oroscoopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteoi - Oroscoopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.45 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteoi Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.40 Barbero risponde Att. 17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 0.55 Tg La7 Attualità	16.55 GP Azerbaijan: Qualifiche Automobilismo 18.25 FI Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 18.45 4 Hotel Spettacolo 20.05 4 ristoranti Lifestyle 21.35 4 ristoranti Lifestyle 22.50 4 Hotel Spettacolo 0.10 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo NOVE 14.15 Femmine contro maschi Film Commedia ('11) 16.10 Confusi e felici Film Commedia ('14) 18.15 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 23.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo 2.20 Nudi e crudi Spettacolo NOVE
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.25 Blindspot Serie Tv 19.10 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91) 23.05 Fortress: Sniper's Eye Film Azione ('22) 1.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 1.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 15.15 Nel mezzo del cammin Cuore selvaggio Serie Tv 16.00 Agrinet Documentari 17.30 Rosario da Lourdes TG 2000 Attualità 18.30 Santa Messa Attualità 19.00 Santo Rosario da Cascia TG 2000 Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il giudice ragazzino Film Drammatico ('94) 22.50 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)	15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Ronin Film Azione ('98) 23.25 Hell - Esplode la furia Film Thriller ('03) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.10 Wolf Warrior Film Azione ('15) 2.35 Il Signore del Disordine Film Horror ('23) 4.10 Nancy Drew Serie Tv LA7 D 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia ('17) 23.15 Emily Film Biografico ('22) 1.40 La Mala Educaxxion Attualità 3.00 I menù di Benedetta Lifestyle	11.35 Senza tregua Film Azione ('93) 13.45 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13) 16.40 Gran Torino Film Drammatico ('08) 19.10 Ballistic Film Azione ('02) 21.15 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90) 0.05 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) LA 5 16.10 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia ('21) 18.00 La notte nel cuore 19.10 La Notte Nel Cuore 20.10 La notte nel cuore 21.10 Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia ('19) 23.05 Temptation Island E Poi...E Poi... Real Serie Tv 1.45 Sorelle assassine Film Drammatico ('13)	14.00 Wild Italy Documentari 14.50 Il regno delle balene 15.45 Kilimangiaro Collection 17.35 American Genius 18.20 Le verità nascoste sull'alcol Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 20.25 Into The Blue 21.15 Signorine Documentari 22.10 Che magnifica impresa 23.05 Iconologie quotidiane. Documentari REAL TIME 8.00 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 13.55 Casa a prima vista 17.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Il bambino con la testa all'ingiù Attualità 1.20 Il bambino nato senza cervello Documentari	11.55 Walker: independence 14.10 Gli imperdibili Attualità 14.15 Mission Film Drammatico ('86) 16.20 Secondo amore Film Commedia ('55) 17.55 Un amore all'altezza Film Commedia ('16) 19.35 Hotel Artemis Film Thriller ('18) 21.10 Nemiche amiche Film Drammatico ('98) 23.20 Papillon Film Avventura ('73) GIALLO 10.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles 11.15 L'ispettore Barnaby 13.10 Van Der Valk Serie Tv 15.05 McDonald & Dodds 17.05 Tom e Lola Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 Van Der Valk Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	14.20 Un'estate ad Anversa Film Commedia ('21) 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.05 Il paradiso delle signore 19.50 Daily Soap 19.50 Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19) 21.20 La Sposa Fiction 23.20 Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv 1.35 La nuova squadra 3.25 I ragazzi di celluloidi Serie Tv TOP CRIME 14.05 Person of Interest Serie Tv 15.00 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Poirot Serie Tv 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 22.35 Poirot Serie Tv 23.25 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87) 1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle 17.45 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.25 Anteprema Sky Sport 24 Night News 23.30 Sky Sport 24 Night News 0.30 I Soprano Serie Tv 4.35 Affari al buio Documentari DMAX 14.30 Real Crash Tv Lifestyle 15.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 Alone Serie Tv 22.10 Alone Serie Tv 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari 5.35 Banco dei pugni Documentari	14.00 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07) 23.15 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldiilà Film Azione ('13) 1.10 Miami Vice Serie Tv 1.55 Camera Café Serie Tv 2.35 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 16.20 Inghilterra 2ª Semifinale: Francia - Inghilterra. Coppa del Mondo femminile Rugby 18.25 Semifinale 1 e 2. Trofeo Mimmo Fusco Pallavolo 22.00 Camp. del mondo Atletica 24.00 Campionato italiano skeet. Tiro a volo 2.00 Inghilterra: Semifinale 2. Coppa del Mondo femminile Rugby

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Hellas Verona - Juventus 20.10 Ascolta, si fa sera 20.45 Serie A: Udinese - Milan 23.05 Radio1 all music	16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Radar 21.00 Io e Annie 23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese 23.00 Radio3 Suite - Il Cartellone 24.00 Battiti	14.00 DeeJay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart 22.00 La Mezcla
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 Speciale Pordenonelegge 2025: in diretta da Piazza XX Settembre, conducono G. Plözner e Riccardo Cicconetti 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: Spietant "Tra lis Pagjinis e i Sants. Storiis e autòrs dal Premi San Simon" 14.05 "Da Gurize a Gurize: la citât prime dal Nüfcent", pontade 1 14.30 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuê; 8.30 La salutû no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tait comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp.; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Giornâl Radio + Il meteor; 9.15 In di di vuê - Rassegne stampe; 9.45 Avenâ; 11.00 Spin; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio + Il meteor; 12.30 In di di vuê - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins ; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornâl Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licô; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornâl Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuê 6.30 Telegiornale FVG 7.00 Settimana Friuli 7.30 Isonzo News 7.45 Effemotori 8.15 Un pinsir par vuê 8.30 Telefruts - cartoni animati 9.00 Screenshot	9.30 Family salute e benessere 9.45 Lo Scrigno 11.15 Bekér on tour 12.00 Start 12.15 Rugby Magazine 12.30 Telegiornale FVG - diretta 13.00 Settimana Friuli 13.30 Telegiornale FVG 13.42 La Bussola del Risparmio 14.15 Isonzo News
IL 13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 9.30 Sherlock Holmes 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 11.20 Controaltare 12.00 Aria Pulita (Live)	7.30 Tv13 con Voi (Live) 14.00 Charlie's Angel 16.00 Film Classici 18.30 Tv13 con Voi 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Sherlock Holmes 21.00 Star Trek Classic 23.30 Il13 Telegiornale 1.00 Il Film della notte.
14.30 Sul Cappello che Noi Portiamo 16.30 Telegiornale FVG 18.30 Effemotori 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Le Peraule de domenie 19.45 L'Alpino 20.00 Aspettando Poltronissima - diretta 20.45 Poltronissima - diretta 23.30 Bekér on tour 23.55 Telegiornale FVG	7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 I Grandi Campionati Bianconeri 11.00 Cook Academy 11.30 L'Alpino 11.45 Anziani in movimento 12.00 Tg Friuli in diretta 13.45 Borgo Italia 14.15 Agricoltura 14.50 TgFriuli in diretta -R 16.30 Pisa vs Udinese 18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Studio Stadio: Udinese vs Milan 23.45 Tg Udine News 0.15 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature massime superiori alla norma del periodo, in genere, di 5°C, caldo eccezionale in montagna. Sulla pianura verso il Veneto e in Valcellina, di notte e fino al mattino, possibili locali nebbie. Inversioni termiche marcate di notte nelle valli.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature massime superiori alla norma del periodo. Inversioni termiche marcate, di notte, nelle valli. In pianura, verso il Veneto, e in Valcellina, di notte e fino al mattino, possibili locali nebbie.

Tendenza. Al mattino cielo variabile; dal pomeriggio peggioramento a partire dalle zone occidentali con i primi rovesci sparsi che in serata saranno più diffusi e saranno possibili anche temporali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo estivo.
Centro: Bel tempo prevalente, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: Ampio soleggiamento, infatti il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno dappertutto. Caldo gradevole.
DOMANI
Nord: Giornata con molte più nubi sulle Alpi occidentali dove piovierà dal pomeriggio. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Caldo estivo.
Centro: Bel tempo, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno e a tratti parzialmente nuvoloso.
Sud: Bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il weekend inizia con energia: oggi puoi finalmente dedicarti a te stesso senza fretta. Una passeggiata, uno sport o un piccolo progetto creativo ti daranno soddisfazione.

LEONE
23/7 - 23/8

Il weekend ti invita a brillare con naturalezza e stile. La Luna calante ti ricorda di lasciare spazio agli altri e di goderti momenti di piacere senza cercare l'attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Weekend stimolante e creativo: segui la voglia di movimento, scoperta o divertimento. Piccole avventure, anche improvvisate, ravvivano l'entusiasmo e il buonumore.

TORO
21/4 - 20/5

È il momento di coccolarti e godere delle cose semplici: una colazione lenta o una chiacchierata con chi ti fa sentire a casa. La Luna calante ti spinge a lasciar andare tensioni accumulate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato è ideale per riordinare, sia negli spazi che nei pensieri, senza fretta. Liberarti di piccoli pesi ti permette di godere davvero del fine settimana.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato invita a ritrovare calore in casa e tra gli affetti. Dedica tempo a chi ami o a un piccolo progetto domestico: gesti semplici creano armonia e rendono la giornata speciale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Weekend perfetto per socializzare: incontri, messaggi o un'uscita leggera ti portano nuove prospettive. La mente è veloce, curiosa, pronta a lasciarsi sorprendere da piccole avventure.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il cuore della Bilancia vibra di armonia. La giornata invita a conversazioni profonde e sincere: le parole che sceglierai avranno il potere di avvicinarci a chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata ideale per aprirti al nuovo: notizie, idee o incontri inaspettati stimolano la curiosità. Weekend perfetto per socializzare, esplorare passioni o provare qualcosa di diverso dal solito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sabato di dolcezza e attenzione ai legami: dedicarti alla famiglia o agli amici ti ricarica. Una parola gentile o un gesto affettuoso oggi hanno più valore del solito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi concentrarti su te stesso e sulle piccole gratificazioni: un hobby, un momento di relax o una passeggiata ti danno energia. Liberarti di tensioni passate porta benessere interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potrai godere delle piccole cose: ascoltare musica, leggere, fare una passeggiata o dedicarti a un hobby. Ogni momento di calma e leggerezza rafforza la tua energia per la settimana a venire.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano Santorini
Via Illi Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli Fomasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Dignano Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagnana All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Fiumicello Villa Vicentina Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Gemona del Friuli Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Mortegliano Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pradamano Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
San Giorgio di Nogaro Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Collalto
S. Statale Pontebba, 23 Tel. 0432614597
Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 0433741413

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

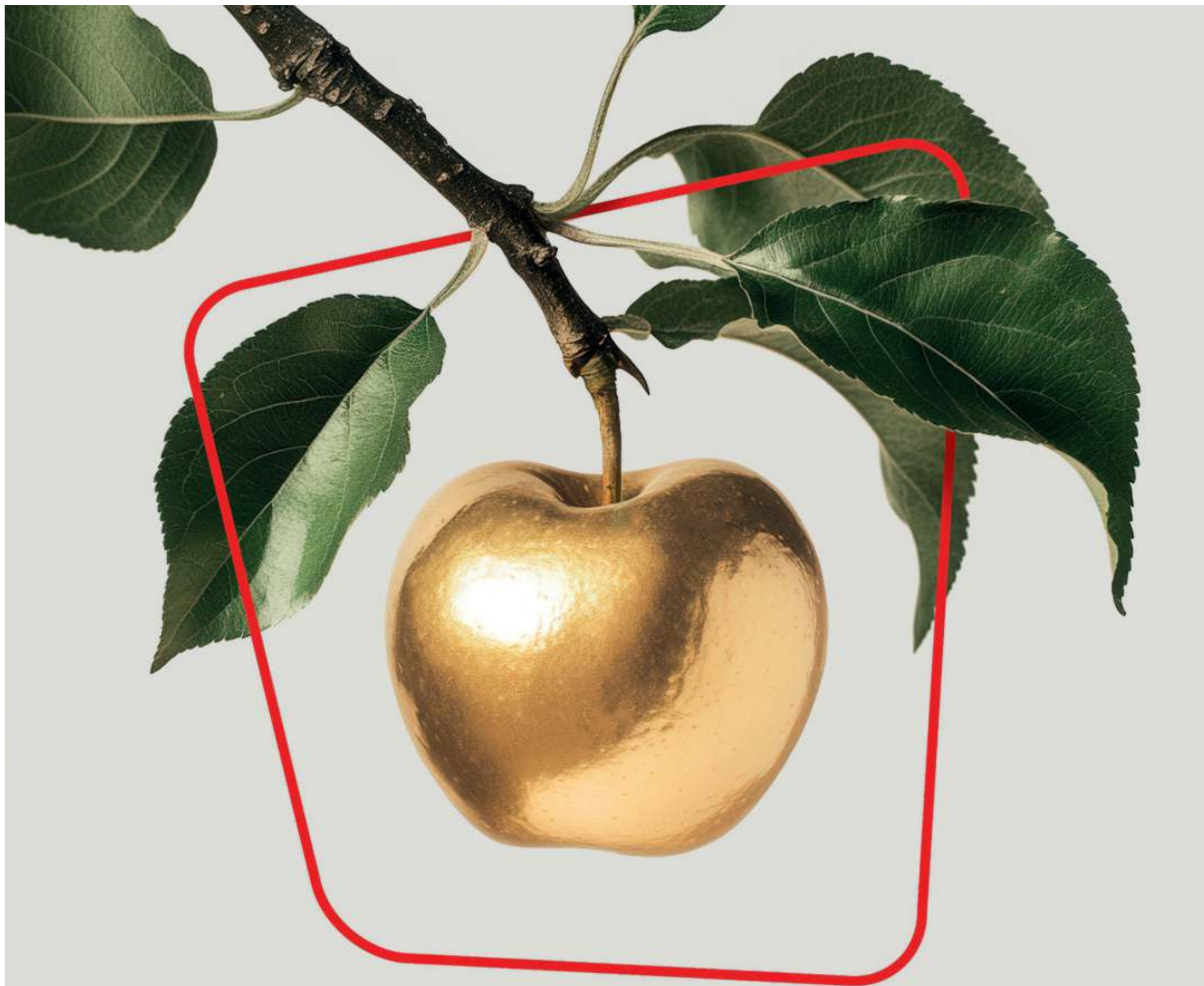
Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 settembre 2025 è stata di 24.815 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.